Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 12 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7644 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN RINVIO OBBLIGATO DELLE CONCLUSIONI SCATURITE DAL «NUOVO CORSO» NEL PSI

Battaglia politica ormai aperta per la successione al Quirinale

Tanassi ha praticamente rilanciato una nuova candidatura del Presidente Saragat, mentre i «morotei» propongono all'elettorato il loro capo-corrente: come contropartita offrono la lealtà alla «linea Forlani»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Mentre è ancora viva l'eco delle conclusioni del comitato centrale socialista e continuano ad intrecciarsi commenti e dichiarazioni pro o contro la scelta a sinistra del PSI, altra carne è stata nuovamente messa a bruciare nel capiente braciere politico. Diciamo nuovamente perché la questione in realtà è vecchia, anzi è alla base di molti degli atteggiamenti dei partiti e dei loro leaders da molti mesi: la candidatura per le elezioni presidenziali. Sia i morotei che i socialdemocratici hanno oggi apertamente preso posizione in proposito cogliendo al contempo l'occasione per smussare gli angoli, per gettare acqua sul fuoco di polemiche che fino a ieri parevano irreversibili.

Ma veniamo ai fatti. L'agenzia «Progetto» portavoce dei morotei in una nota diffusa stasera ha giudicato «in complesso positive» le conclusioni del consiglio nazionale della DC. Una volta approvato il quorum, «discutibile strumento di unità» è da pensare — rileva l'agenzia — che non si voglia rimettere in discussione il nuovo sistema elettorale prima che esso abbia fatto la sua prova buona o cattiva che sia». Dopo aver osservato che si è riusciti ad evitare che si delineasse una svolta a destra nel partito traendo occasione dalle modifiche statutarie, l'agenzia osserva in tono conciliante: «Non si dica che questa minaccia non esisteva; altro è escludere come escludiamo, che ciò rientrasse nei propositi di democratici cristiani, altro è escludere che il rischio, obiettivamente vi fosse». La nota sostiene poi che «la soluzione unitaria addotta in consiglio nazionale è espressione della volontà comune di resistere alle prospettive di involuzione, di rilanciare una coalizione integra, viva ed operosa, di mantenere aperto, nella consapevolezza dei compiti indeclinabili della maggioranza di centro sinistra il dialogo sociale e politico. Collaboreremo dunque con il segretario del partito — aggiunge quasi con una professione di fede l'agenzia morotea — in unità di intenti con i gruppi di sinistra e con le altre componenti della DC. E' una prova che comincia e richiede da parte di tutti lealtà, consapevolezza, impegno. Non può fronteggiare la difficile situazione una DC disunita nel suo interno ed incline — conclude "Progetto" — ad operare le discriminazioni che vengono dall'esterno richieste».

La nota — è stato osservato in alcuni ambienti politici — dimostra che i morotei assunto nel recente consiglio nazionale il ruolo di «trait d'union» tra la maggioranza e la minoranza del partito e soprattutto tra la DC ed il PSI sentono ora venir meno il terreno sotto i piedi per lo scivolamento più a sinistra dei socialisti e perciò ricercano all'interno della DC quella base che cercavano in un più ampio collegamento.

Ma è soprattutto l'ultima frase, a giudizio di altri ambienti politici, a giustificare l'improvvisa sortita morotea. Il documento contiene l'esplicita accettazione del nuovo metodo elettorale che Moro e morotei avevano tanto criticato, accredita la tesi secondo la quale le correnti di sinistra del partito hanno impedito una svolta a destra e parallelamente afferma la volontà di collaborazione leale con Forlani, cioè come si suol dire dà una botta al cerchio ed una alla botte.

Ma, e questo è ancor più significativo, chiede che non si facciano discriminazioni all'interno della DC. Poiché queste discriminazioni non ci sono né sul piano del partito né su quello governativo nei confronti delle sinistre, se ne deve dedurre che il riferimento è diretto a discriminazioni di carattere personale per le candidature al Quirinale. In altre parole, con questa professione di fede, i morotei chiedono come contropartita che il loro leader sia considerato un candidato con determinate caratteristiche politiche e quindi con «chances» uguali a quelle di altri candidati.

Ma coincidenza vuole che proprio oggi sia stata resa nota una intervista concessa da Tanassi al settimanale «Epoca», intervista in cui l'esponente socialdemocratico rilancia la conferma di Saragat nell'ambito di un discorso molto aperto nei confronti dei socialisti.

Il tono che Tanassi usa nei confronti del PSI è tipico di quello dell'anziana maestra nei confronti del solito Pierino: sei stato un po' cattivo, ma non voglio sgridarti troppo nella speranza che tu possa ravvederti e che possiamo andare di nuovo d'accordo.

Tutto ciò proprio all'indomani di prese di posizione socialdemocratiche in cui il PSI è stato definito «necroforo del centrosinistra» e nel protrarsi di polemiche bordate del quotidiano ufficiale, da agenzie ufficiose e da esponenti del partito.

Per capire bisogna far ricorso alle solite voci e valutazioni di ambienti politici secondo le quali, malgrado polemiche spesso strumentali, i socialdemocratici si rendono conto che un governo DC-PSDI è impossibile e che il ritorno ad un monocolore li esciuderebbe dal governo. D'altronde cercano i consensi del PSI alla conferma di Saragat non solo per ovvii motivi di prestigio, ma anche perché — sostengono osservatori più maliziosi — il ritorno di una personalità come quella di Saragat nel partito finirebbe per scompaginare l'attuale assetto di vertice. Voci a parte è certo che l'intervista di Tanassi all'indomani del comitato centrale socialista è sorprendente e sarà interessante vedere cosa emergerà dalla riunione della direzione socialdemocratica convocata per domani.

«Il PSI, ha dichiarato il ministro della difesa, insiste con la teoria degli equilibri più avanzati. La relazione del segretario politico on. Mancini, così come il documento finale che è stato approvato dal CC sono a dir poco scoraggianti», ma nello attuale parlamento non c'è una maggioranza diversa perché una maggioranza che comprenda il PLI non esiste nelle possibilità concrete dell'attuale schieramento; come nemmeno è da discutere il problema contrario. quello di dare o non dare per perdute alla democrazia tutte le forze del PSI

Fatta questa premessa Tanassi sviluppa il suo concetto. I socialdemocratici «sono i primi ad affermare che anticipare le elezioni alla primavera del 1972 può costituire un grave e forse fatale errore politico. Il Presidente della Repubblica, chiunque sia, difficilmente sarà indotto a sciogliere il parlamento che lo ha appena eletto. Il monocolore è l'ultimo dei governi che l'Italia si deve augurare, e sarebbe assurdo che partiti, i quali non sono stati capaci di sostenere un governo di coalizione standoci dentro, trovino l'accordo per sostenere dall'esterno un ministero di cui non fanno parte.

Tanassi si dice perciò convinto che il centro-sinistra sia ancora l'unica e forse ultima possibilità «che abbiamo». La situazione però si aggrava di giorno in giorno. I socialdemocratici che non cniedono affatto la discriminazione del PSI anzi si oppongono ad essa salvo che il PSI non voglia discriminarsi da solo, ritengono che i due partiti socialisti debbano trovare «finalmente un modo di intendersi». «Non sarei contrario — ha aggiunto il capo della delegazione socialdemocratica al governo — ad un incontro del partito socialdemocratico con quello socialista, anche se non mi nascondo la difficoltà di or-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IN SECONDA PAGINA

FERROVIERI E BENZINAI: RIENTRANO GLI SCIOPERI

LE AMMINISTRATIVE A TRIESTE E IN ALTRI 264 COMUNI

Ancora vive polemiche sulle elezioni rinviate

Preoccupato per le divergenze nella maggioranza, Andreotti ottiene un rinvio del voto alla Camera sulle mozioni MSI e PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il voto a Montecitorio sulle mozioni presentate dal MSI e dal PCI, dopo l'annuncio del governo di volere spostare alla prossima primavera le elezioni amministrative che dovevano tenersi in novembre a Trieste, Novara e in altri 263 comuni, è stato rinviato a dopodomani, mercoledì, su proposta del capogruppo dc, on. Andreotti, il quale ha chiesto che la decisione sia condivisa da tutti i partiti del centro-sinistra, senza lasciare alla sola DC l'onere di sostenere i motivi tecnici che consigliano di prorogare di alcuni mesi il mandato dei consigli comunali scaduti.

Al rinvio a mercoledì del voto sulle mozioni, si è giunti oggi alla Camera, dopo che il sottosegretario all'interno, on. Sarti, aveva risposto alle mozioni missina e comunista, e alle interrogazioni e alle interpellanze di altri gruppi. Il rappresentante del governo, nel confermare che il rinnovo dei consigli comunali scaduti per «invincibili ragioni tecniche» sarà fissato al 26 marzo del 1972, cioè alla prima domenica di primavera, aveva precisato: «Noi non siamo alla ricerca di pretesti per eludere l'espressione di un voto popolare. La determinazione di rinviare le elezioni è in esclusiva a diretta relazione con lo svolgimento del censimento generale della popolazione e di quello delle attività industriali e commerciali». Dopo aver sottolineato che la complessità delle operazioni necessarie alla preparazione delle elezioni avrebbe potuto pregiudicare il regolare andamento dei due censimenti, l'on. Sarti ha detto che la necessità del rinvio era stata espressa dall'Istituto centrale di statistica e dei prefetti delle province interessate, prospettando l'estrema difficoltà per i comuni di assolvere entrambi gli adempimenti.

Per quanto riguarda la procedura del rinvio il sottosegretario all'interno ha detto che le consultazioni riguardavano soltanto il 4,53 per cento dell'elettorato italiano. Esattamente riguarda un milione 685.839 elettori. «Saremo stati dunque di fronte — ha osservato Sarti — ad una consultazione parziale, per la quale non è richiesta nemmeno l'emanazione di un provvedimento formale. A provvedimenti legislativi si è fatto ricorso, con rinvio delle elezioni, quando esse interessavano consultazioni molto più ampie, quando cioè il rinvio investiva tutto il territorio nazionale».

Sulle dichiarazioni di Sarti si è aperto un dibattito.

Il missino De Marzio ha affermato che, quando in commissione venne approvata la legge che disponeva il censimento, il sottosegretario Mariani, che rappresentava il governo, ebbe a dichiarare che ciò non avrebbe impedito il regolare svolgimento delle concomitanti elezioni amministrative. Adesso invece — ha aggiunto — il governo giustifica il rinvio delle elezioni con il pretesto del censimento. La verità è che il governo, con il rinvio — ha sostenuto De Marzio — tende a coprire la crisi dei partiti del centro-sinistra, di fronte ai dubbi che vengono avanzati da più parti circa la rispondenza dell'attuale parlamento agli orientamenti degli elettori; dubbi che potrebbero essere confermati anche da elezioni amministrative parziali, quali quelle che si intendono rinviare».

Per il PCI, Terraroli si è dichiarato insoddisfatto della risposta del governo, «sia perché le disposizioni vigenti circoscrivono in limiti assai ristretti la discrezionalità del prefetto per quanto riguarda la scelta della data delle consultazioni elettorali amministrative; sia perché era ed è senz'altro possibile ovviare agli inconvenienti connessi alla contemporanea effettuazione delle operazione elettorali e di quelle per il censimento generale della popolazione».

Per il PSIUP, Carrara ha sostenuto che «le giustificazioni addotte dal governo per il rinvio delle elezioni sono del tutto pretestuose».

Per il PLI, Monaco ha a sua volta osservato che il governo non ha adotto valide ragioni per giustificare l'eccezionale provvedimento di rinvio delle prossime elezioni amministrative.

Solo il socialdemocratico Cecchierini ha chiesto al governo di rimandare le elezioni, mentre il suo capogruppo Orlandi, augurandosi che si rispettassero le scadenze previste dalla legge, ha definito specioso il motivo addotto per giustificare il rinvio e cioè la coincidenza col censimento. Ma il «colpo di scena» è venuto da parte del capogruppo d.c., Andreotti, che all'invito del presidente di turno, on. Lucifredi, di mettere in votazione — a chiusura del dibattito — le mozioni del MSI e del PCI, ha chiesto un rinvio della votazione stessa sostenendo, in contraddittorio con le opposizioni e con gli stessi alleati del centro-sinistra, che non c'erano motivi politici alla base della decisione del governo.

Andreotti ha però rilevato che uno dei gruppi della maggioranza aveva mostrato di non accedere a queste motivazioni: «Perciò — ha aggiunto — è necessario che il governo, in un paio di giorni, chiarisca ai partiti della maggioranza le invincibili ragioni tecniche, sicché tutti quei partiti possano essere concordi nell'accettarle. Ma se, per uno strano giuoco di distinzioni, la DC dovesse rimanere sola ad eccettare questa interpretazione, è bene che si sappia — ha concluso Andreotti — che la DC non è disposta a farlo». Messa ai voti, la proposta del capogruppo d.c. di rinviare di 48 ore la votazione sulle mozioni è stata accolta dalla assemblea.

Comunque, già in serata è stata immediatamente gettata acqua sul fuoco: precisazioni ufficiose ed ufficiali hanno — infatti — dato per già acquisita la precisazione governativa sulla motivazione non politica del rinvio. Tanto la presidenza del gruppo socialista quanto la presidenza del gruppo socialdemocratico della Camera hanno precisato che i deputati socialisti e i deputati socialdemocratici voteranno contro le mozioni missine e comunista, le quali chiedono che le elezioni si tengano in novembre: i socialisti e i socialdemocratici, cioè, voteranno per le tesi del governo. Una dichiarazione in tal senso è stata fatta, subito dopo la conclusione del dibattito, dallo stesso Orlandi, che aveva provocato la reazione in aula dell'on. Andreotti.

R. R.

«COSTRUTTIVO» CONFRONTO D'IDEE ALLA CASA BIANCA

Nel colloquio Moro-Nixon il M.O. e altri grossi problemi



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington, 11

Il Medio Oriente, la conferenza europea, la costruzione dell'Europa, la Cina e i problemi monetari del momento sono stati i principali temi del colloquio «inevitabilmente rapido, ma approfondito e costruttivo», avuto oggi con il Presidente Nixon dal ministro degli esteri italiano, on. Moro, a conclusione del suo viaggio negli Stati Uniti. L'incontro — il terzo in breve tempo — tra Nixon e il ministro italiano è avvenuto in fin di mattinata, nella «sala ovale» della Casa Bianca, e si è svolto in due fasi: una prima a quattr'occhi, e una seconda ampliata, con la partecipazione, tra gli altri, del consigliere Henry Kissinger e dell'ambasciatore Ortona.

Al termine dell'incontro, Nixon ha guidato Moro nell'atti-

Continua in 2.a pagina

ANWAR SADAT ACCOLTO CON TUTTI GLI ONORI NELLA CAPITALE SOVIETICA

LA «TROIKA» AL GRAN COMPLETO RICEVE A MOSCA IL CAPO EGIZIANO

L'inizio dei colloqui politici rinviato a questa mattina: si attende l'arrivo da New York di Mahmoud Riad, che ha incontrato Rogers - L'URSS riluttante a promettere troppo al Cairo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il Presidente egiziano Anwar Sadat (di spalle) abbracciato da Breznev all'aeroporto

Mosca, 11

Il Presidente dell'Egitto, Anward Sadat, è giunto oggi a Mosca, ultima tappa del suo viaggio di ottomila chilometri che lo ha portato prima nel Kuwait e poi a Teheran (dove stamane ha avuto un colloquio con lo Scià). All'aeroporto di Vnukovo, l'ospite è stato accolto con grandi onori, fra cui una guardia armata di tutte le armi dell'esercito sovietico. Sadat è stato ricevuto da tutti e tre i membri della direzione collettiva dell'URSS, il segretario del PCUS Breznev, il Presidente Podgorni e il primo ministro Kossighin. Poco dopo, il corteo ufficiale ha attraversato le vie di Mosca, pavesate di striscioni di benvenuto in russo e in arabo.

I colloqui sovietico - egiziani dovevano iniziare già nel tardo pomeriggio, ma — a quanto si è appreso — sono stati rinviati a domani mattina su richiesta egiziana: lo ha reso noto l'agenzia egiziana «Men», precisando che il rinvio è stato chiesto per permettere al Presidente Sadat di avere colloqui con il suo ministro degli esteri, Mahmoud Riad, di cui è prossimo l'arrivo nella capitale sovietica, proveniente da New York. Riad dovrà riferire al capo di stato sui risultati dei colloqui avuti con il segretario di stato americano, William Rogers. In conseguenza di questo rinvio — secondo la «Men» — è probabile che la visita nell'URSS di Sadat, che doveva concludersi mercoledì prossimo, sia prolungata. Anche il pranzo ufficiale di stasera è stato rinviato.

Com'è ovvio, in prima linea fra gli argomenti che Sadat conta di discutere con i dirigenti sovietici è la crisi medio-orientale e la possibilità della ripresa del conflitto armato con Israele: in questa eventualità, appunto, Sadat intende sondare i capi del Cremlino, per sapere fino a che punto egli potrà contare su nuovi aiuti militari ed economici da parte dell'Unione Sovietica. A questo proposito, fonti qualificate al Cairo hanno fatto sapere che, già prima della partenza di Sadat per Mosca, i sovietici per normale via diplomatica si sono preoccupati di escludere tassativamente che a fianco delle truppe egiziane ci potrà essere un solo militare sovietico.

Oggi, la stampa sovietica — com'è consuetudine in casi del genere — ha inneggiato all'ospite, esprimendo l'augurio di sempre più stretti rapporti fra i due paesi: essa, tuttavia, ha omesso ogni riferimento ai numerosi problemi che sono sul tappeto, e si è limitata a ripetere le solite frasi di amicizia, con l'aggiunta di significative allusioni agli aiuti che l'URSS dà all'Egitto, cioè alla leva di pressione di cui Mosca dispone. La «Tass», in un breve commento, ha definito Sadat «il Presidente della Repubblica araba di Egitto, che invariabilmente opera per una costante attuazione del corso politico di Gamal Abdel Nasser, e per una più forte amicizia e collaborazione con l'Unione Sovietica».

I commenti della stampa sovietica sembrano riflettere, più che la concreta situazione, il desiderio di Mosca che Sadat sia completamente allineato: in effetti, notano gli ambienti diplomatici, vi sono varie questioni sul tappeto e saranno sicuramente tutte discusse durante questa visita.

Anzitutto, vi è da discutere la condotta egiziana qualora, entro la fine dell'anno, non si superi l'attuale stasi sulla riapertura del canale di Suez e sui territori arabi occupati. Dichiarazioni di Sadat e di Riad — ultima quella del Presidente, prima della partenza dal Cairo — hanno affermato che, se entro le prossime sei settimane non vi saranno elementi di schiarita, le forze armate egiziane dovranno «riprendere l'azione». Le alternative che Sadat proporrebbe sarebbero una qualche iniziativa per il «surriscaldamento» della situazione sul Canale, oppure la ripresa della «guerra d'attrito».

I sovietici, a quanto si ritiene, sarebbero contrari a queste azioni, anche se non desiderano un prolungamento formale indefinito della tregua, che darebbe agli israeliani sicurezza e li spingerebbe a consolidarsi nei territori arabi occupati: ma, mentre i sovietici dovrebbero avere buon gioco nell'influenzare Sadat nelle questioni con Israele, più spinosa si presenta la tematica della politica interna egiziana e della federazione araba.

Il 6 settembre, al processo del Cairo, il procuratore ha chiesto la pena di morte per i nove «cospiratori» anti-Sadat, fra i quali il «filosovietico» Ali Sabri, e fra breve la corte dovrebbe pronunciare il verdetto: non c'è dubbio che i capi del Cremlino vorranno dal leader egiziano una sentenza più «umana» nei confronti di uomini che, pur non essendo comunisti, erano vicini a Mosca.

Le notizie diffuse dalla «Tass» omettono di menzionare il titolo di presidente della federazione araba di Sadat, e ciò in quanto egli è stato inviato quale rappresentante del solo Egitto. Sembra peraltro chiaro che il Cremlino è tutt'altro che convinto della desiderabilità della nuova federazione: il sudanese Numeiri (che Sadat e il libico Gheddafi aiutarono a ritornare al potere dopo il colpo comunista) è stato eletto, da primo ministro che era, presidente del Sudan. Quando, fra un anno, il Sudan entrerà nella federazione, Numeiri ne sarà vicepresidente. I sovietici non vedono di buon occhio un'entità politica con fisionomia mobile e che si muove spesso in direzioni sgradite alla politica di Mosca.

(Ansa)

LE ESERCITAZIONI DEL GRUPPO ARMATE DEL SUD SULLE RIVE DEL DANUBIO

Anche un attacco con armi atomiche nelle manovre sovietiche in Ungheria

Infranto lo schieramento «nemico» con l'uso di mezzi «ultramoderni», secondo un comunicato Da Nis fino alle coste istriane è scoppiata la psicosi dei dischi volanti: una foto scattata a Pola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 11

Come abbiamo dato notizia nei giorni scorso truppe sovietiche e ungheresi appoggiate da reparti corazzati, paracadutisti ed aerei, hanno iniziato una serie di manovre sulle rive del Danubio nell'Ungheria occidentale sotto la direzione del generale Ivanov, comandante del gruppo armate sovietiche del Sud.

Oggi secondo un dispaccio dell'agenzia MTI, che non precisa la durata delle esercitazioni, nel corso di un'azione di sbarramento dell'artiglieria, è stato simulato «un attacco atomico contro le linee nemiche il cui schieramento è stato infranto con l'appoggio dell'aviazione e con l'impiego di armi ultramoderne che hanno confermato l'esemplare cooperazione fra i due eserciti».

La psicosi dei «dischi volanti» (secondo alcuni sarebbero degli aerei-spia) che da una decina di giorni si farebbero vedere poco prima di sera nei cieli della Jugoslavia, seguendo una traiettoria che passando sopra Nis, attraverserebbe la zona di Sarajevo per raggiungere poi la costa meridionale della penisola istriana, continua intanto a destare commenti contrastanti in tutto il paese. Da numerose località situate lungo questa traiettoria sono giunte segnalazioni su un misterioso e luminosissimo «oggetto volante» visto stazionare alto nel cielo vespertino, e le informazioni gli attribuiscono di volta in volta le forme più svariate, dal triangolo al rombo, dal «piatto» al cono con coda fiammeggiante, con un alone abbacinante eccetera. Un maestro di Pola, Milan Lazaric, ha fotografato l'oggetto che si trovava sopra la città, e ha portato le foto al giornale locale «Glas Istra», dove sono stati fatti ingrandimenti. Questi sono stati passati poi ad alcuni esperti i quali li stanno esaminando. Nelle foto l'oggetto mostrerebbe una forma rotonda, con una specie di coda di fuoco.

In altri casi segnalati gli oggetti volanti e luminosi sarebbero stati addirittura due, di forma diversa. Sopra il territorio di Timocka Krajina, una zona che fiancheggia il confine con la Bulgaria a Est della città di Nis, i due oggetti si sarebbero incontrati, procedendo poi in formazione.

A Sarajevo gli osservatori di un locale club di astronomi avrebbero scorto con un telescopio verso le 13 di venerdì scorso un oggetto molto luminoso di forma triangolare senza però poterne precisare le caratteristiche. Verso le ore 16.30 un altro oggetto sarebbe giunto da Sud. Aveva una forma irregolare hanno detto gli osservatori di un bianco incandescente e con i bordi scintillanti. I membri del club di Sarajevo hanno escluso che gli oggetti possano essere dei palloni.

Un'altra polemica ha fatto oggi la sua apparizione sui giornali jugoslavi. Al Belgrado un autorevole giornale governativo, il «Vecernje Novosti» accusa la Bulgaria «di tollerare l'escalation dell'espansionismo e delle rivendicazioni territoriali» nei confronti della Jugoslavia.

Il giornale, che ha la più forte tiratura in Jugoslavia, dichiara che in un momento in cui si sta cercando la maniera migliore per arrivare ad una sistemazione della situazione nei Balcani «giungono dalla Bulgaria voci che scoraggiano e preoccupano».

Come noto, le relazioni fra i due paesi sono avvelenate dal rifiuto bulgaro di riconoscere l'esistenza di una nazione macedone e dalla tesi secondo cui i macedoni sono in realtà dei bulgari. La Macedonia, come si sa, è una repubblica della Federazione jugoslava.

Il fatto che in Jugoslavia si torni a protestare per la propaganda antiugoslava della Bulgaria sembra indicare che il tentativo di Breznev, in occasione della sua ultima visita a Belgrado, per migliorare le relazioni tra i due paesi sia fallito.

Nel quadro dei rapporti fra gli stati della penisola balcanica e l'URSS vivo interesse hanno oggi destato a Belgrado alcune dichiarazioni di Ceausescu.

«I principi dell'indipendenza e della sovranità nazionale dei paesi impegnati sulla via del socialismo sono un'esigenza obiettiva e non contravvengono ai principi dell'internazionalismo: indipendenza non significa separatismo ma, al contrario, cooperazione multiforme in tutti i campi di attività». Questo il concetto esposto dal presidente romeno Nicolae Ceausescu, in un'intervista concessa al giornale di Beirut «Al Hawadess» e riferita in giornata dall'agenzia romena «Agerpres», precisando inoltre che «tra l'indipendenza nazionale e i principi dell'internazionalismo non c'è contraddizione ma, al contrario, una stretta unità dialettica, che li condiziona reciprocamente».

A proposito delle divergenze in atto tra l'Unione Sovietica e la Cina popolare, il presidente romeno ha dichiarato che i comunisti romeni «si dolgono per queste divergenze. Occorre adoperarsi in tutti i modi — ha continuato — affinché esse vengano superate al più presto possibile tanto più che, a nostro giudizio, esse hanno carattere temporaneo.

R. L.

La situazione

Il sottosegretario all'interno Sarti ha ufficialmente confermato alla Camera che saranno rinviate a marzo le elezioni amministrative a Trieste, Novara e negli altri comuni interessati al turno elettorale già previsto per il prossimo novembre. Sarti ha motivato il rinvio con gli impedimenti tecnici derivanti dalla coincidenza delle operazioni relative al censimento generale. La maggior parte degli oratori intervenuti nel dibattito si è dichiarata insoddisfatta della risposta del sottosegretario alle interrogazioni presentate sostenendo che alla base della decisione vi sono anche ragioni politiche.

Mentre continuano gli echi e gli strascichi polemici alle conclusioni del comitato centrale socialista, sia da parte della corrente morotea della DC, sia da parte socialdemocratica con una intervista di Tanassi ad un settimanale si è posta altra carne sul fuoco con prese di posizione in merito alle elezioni presidenziali. Mentre i morotei hanno sostenuto la candidatura del loro capocorrente dichiarandosi disposti come contropartita ad una piena lealtà nei confronti della maggioranza del partito, Tanassi ha rilanciato la candidatura Saragat nell'ambito di un discorso di apertura ai socialisti malgrado le polemiche degli stessi socialdemocratici con il PSI per la sua scelta di sinistra.

Schiarita in campo sindacale: lo sciopero nazionale dei ferrovieri già in programma per 24 ore dalle 21 di oggi è stato revocato. Analoga decisione è stata presa dai sindacati dei benzinai.

EVITATO ALL'ULTIMA ORA IL «BLOCCO» IN DUE IMPORTANTI SETTORI DELLA VITA PUBBLICA

Ferrovieri: sospeso lo sciopero Benzinai: scongiurata la chiusura

Per i treni decisivo l'incontro al ministero - Scuola: i sindacati autonomi rinviano ogni decisione Scissione nel SNSM - Per gli alberghieri e i parastatali le vertenze sono ancora in alto mare

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Lo sciopero nazionale di 24 ore, indetto dai ferrovieri a partire dalle ore 21 di domani, martedì 12 ottobre, fino alla stessa ora del giorno successivo, non avrà luogo. Pertanto, gli oltre seimila convogli che quotidianamente marciano sulla rete ferroviaria, cammineranno regolarmente. La decisione di sospendere l'agitazione è venuta oggi al termine di un incontro tra il sottosegretario ai trasporti, Cengarle, e i sindacati di categoria dello SFI-CGIL, SAUFI-CISL, SIUF-UIL e SINDIFER (funzionari direttivi). Le organizzazioni hanno preso atto delle assicurazioni fornite dal rappresentante del governo, circa il rapido iter del disegno di legge sull'ampliamento degli organici, che da domani sarà all'esame della commissione trasporti della Camera, e hanno deciso di «soprassedere allo sciopero pur esprimendo — dice una nota sindacale — il severo giudizio sull'operato del governo, il quale non ha esitato a provocare i turbamenti di questi giorni intervenendo solo a sciopero dichiarato e poco prima dell'inizio dello sciopero stesso, dopo che fin dal 7 agosto il consiglio dei ministri aveva approvato il disegno di legge relativo all'aumento degli organici».

SFI, SAUFI e SIUF tuttavia non hanno escluso che, a breve termine, possa venire proclamata un'altra agitazione, affermando nel comunicato che «entro il 15 ottobre attendono le risposte del governo, in ordine alla piattaforma, avanzata dalla categoria». Il sottosegretario Cengarle, dal canto suo, in una dichiarazione alla stampa, ha detto di aver avuto assicurazioni precise circa «un rapido iter del provvedimento sull'ampliamento degli organici», mentre per quanto riguarda la piattaforma il ministro Viglianesi ne ha già interessato il presidente del consiglio che «sta contattando i dicasteri interessati per poter dare al più presto una risposta alle organizzazioni sindacali».

Sempre nel settore dei trasporti buone notizie per i benzinai, il cui sciopero nazionale di 48 ore, che avrebbe dovuto iniziare alle 20 di domani, è stato revocato. Ne da notizia un comunicato in cui si precisa che la decisione è stata presa in quanto il comitato intersindacale e la federazione autonoma dei benzinai hanno «ricevuto garanzie dal ministero dell'industria circa le procedure che verranno adottate per la formulazione della nuova disciplina degli orari dei distributori di carburante».

Sul fronte delle altre vertenze non si registra alcuna schiarita. Oggi il segretario nazionale della Federazione degli alberghieri della CGIL, Gotta, ha affermato che in settimana i 200 mila lavoratori della categoria decideranno data e modalità di una serie di scioperi articolati provincialmente se nell'incontro con il sottosegretario al lavoro, Toros, e la FAIAT, previsto per giovedì 14, non si riuscirà a superare la « battuta d'arresto registratasi nelle trattative per il rinnovo contrattuale».

Anche per i 200 mila parastatali si profila all'orizzonte uno sciopero. La federazione di categoria aderente alla CISL ha comunicato di ritenere «indispensabile una massiccia mobilitazione di tutta la categoria» per sollecitare l'approvazione della legge quadro sul riassetto. Intanto il 14 ottobre per tutta la giornata, si asterranno i dipendenti degli enti non previdenziali dell'ONMI, della CRI, dell'ENAL-Enalotto, degli EPT, dell'ICE, della Gioventù italiana e del CONI che lamentano l'applicazione dell'accordo del maggio 1970 per tutto il parastato. Da domani inizia una serie di scioperi articolati regionalmente dei telefonici della CGIL, CISL e UIL che sollecitano miglioramenti economici e normativi. Nel settore sanitario l'attuale situazione ospedaliera sarà esaminata mercoledì prossimo in un incontro tra FIARO e associazioni sindacali degli aiuti, dei primari e dei direttori ospedalieri.

Oggi si è svolta una riunione unitaria di tutti i sindacati autonomi della scuola per concordare una comune linea di azione. L'orientamento espresso è stato quello di soprassedere per il momento alla proclamazione di uno sciopero nazionale del settore, per attendere prima la risposta del Governo in ordine alle richieste della categoria. In particolare nel corso della riunione è stata messa a punto una piattaforma comune di rivendicazioni che sarà presentata al presidente del consiglio, Colombo, nel corso di un incontro che i sindacati hanno sollecitato. Alla riunione non hanno partecipato i sindacati scuola della CGIL, CISL e UIL che invece terranno un loro incontro congiunto mercoledì prossimo per definire la loro piattaforma da inviare al governo e su cui iniziare le trattative. Per il momento perciò si escludono ricorsi immediati all'azione sindacale.

Maretta invece nel sindacato nazionale Scuola media (SNSM), uno dei più grossi del settore con oltre 50 mila iscritti. Il gruppo interno di minoranza denominato «componente confederale» si è staccato dalla organizzazione e ha aderito alla CISL con il nome di «Gruppo confederale del SNSM aderente alla confederazione». Il gruppo che dice di disporre di 23 consiglieri sui 60 complessivi, avrà in settimana una riunione congiunta con il SISM-CISL per concordare una linea comune. Dal canto suo la segreteria generale del SISM, oltre a diffidare tale gruppo di usare la sigla, ha diramato una nota per precisare che tale scissione «riguarda consiglieri di cui peraltro non si hanno i nomi». Confermando il proprio dubbio su tale scissione, la segreteria del SNSM ha deplorato «vivamente il grave attentato a tutto il sindacalismo scolastico perpetrato in uno dei momenti più impegnativi per la categoria». Inoltre il SNSM ha reso noto che i dimissionari saranno sostituiti dai primi dei non eletti nella medesima lista confederale e che le strutture organizzative provinciali rimarranno «efficienti» anche nelle località nelle quali si rendessero necessarie sostituzioni di dirigenti.

Matteo Giambi

Il recupero della «London Valour»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — La «London Valour», la nave inglese schiantatasi sugli scogli della diga foranea del porto durante una tempesta il 6 aprile, e riportata a galla sabato scorso, è stata trainata oggi ad alcune miglia al largo. Nei prossimi giorni la «London Valour», nel cui naufragio, come noto, perirono venti persone, verrà rimorchiata in un cantiere di demolizioni

«PER UN CONFRONTO SUI PROBLEMI DELLA CRISI»

I SINDACATI PROPONGONO UN «VERTICE» SULL'ECONOMIA

Analoga richiesta è stata avanzata al governo e alle associazioni dei datori di lavoro - Conferenza stampa sul documento unitario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

CGIL, CISL e UIL hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, on. Colombo, chiedendo un incontro con il governo per discutere della situazione economica del paese. La stessa richiesta di incontri è stata fatta dalle tre confederazioni con una lettera alle associazioni dei datori di lavoro Confindustria, Intersind, Asap, Confcommercio e Confagricoltura per un confronto delle posizioni sui principali problemi derivanti dalla situazione economica.

La stessa lettera è stata inviata da CGIL, CISL e UIL a tutti i partiti del patto costituzionale (DC, PSI, PRI, PSDI, PCI, PSIUP, e PLI) ricordando che negli incontri dei mesi scorsi si era convenuto di proseguire i colloqui per approfondire l'analisi delle condizioni della nostra economia, nel quadro della politica delle riforme. Per domattina intanto è confermata la conferenza stampa indetta dalle tre confederazioni per illustrare le linee del documento unitario elaborato da CGIL, CISL e UIL sul tema «La politica del sindacato nell'attuale situazione economica del paese», reso noto mercoledì scorso e inviato oggi al governo, ai partiti politici e alle associazioni padronali. La conferenza sarà presieduta dal segretario generale aggiunto della CISL, Vito Scalia e dai segretari confederali della CGIL, Giuseppe Vignola e della UIL Franco Simoncini.

Il documento parte da una analisi dei motivi degli squilibri della nostra economia, formulando indicazioni e proposte sul piano delle trasformazioni strutturali e sul piano congiunturale, che consentano di superare la presente situazione di crisi, e chiamando, in appoggio alle linee esposte, tutto il movimento sindacale «a mobilitarsi in modo energico e tempestivo». Il documento, come si ricorderà, esprime un chiaro «no» a una diminuzione della pressione rivendicativa, ma in ambienti governativi, e soprattutto da parte del ministro del bilancio, è stata individuata nella comune presa di posizione sindacale, una «significativa convergenza» tra le priorità indicate dai sindacati e gli obiettivi della programmazione.

Definito come obiettivo prioritario dell'azione sul piano strutturale la piena occupazione, e quindi il progressivo e qualificato utilizzo di tutte le forze disponibili, le confederazioni ritengono che — si afferma nel documento — «il soddisfacimento crescente dei bisogni individuali primari, e dei bisogni sociali della collettività nazionale, deve guidare e stimolare uno sviluppo basato sulla espansione qualificata della domanda interna», realizzando una effettiva inversione dell'attuale meccanismo di sviluppo dell'economia e della società facendo in modo che l'offerta sia indotta dalla domanda.

M. G.

OPERAI IN SCIOPERO alla Fiat Mirafiori

Torino, 11

Centoquattordici carrellisti del primo turno della sezione meccanica dello stabilimento FIAT Mirafiori e 121 carrellisti del secondo turno hanno scioperato oggi per l'intera durata dei rispettivi turni, chiedendo aumenti salariali. L'unione industriale e la FIAT hanno fatto presente la situazione ai indacati provinciali, mettendo in rilievo i pericoli che un protrarsi dell'agitazione potrebbe procurare alla continuità dell'attività dell'intera sezione meccanica. *(Ansa)*

«PER NOTIZIE FALSE»

DENUNCIATI I DIRETTORI di due fogli estremisti

Verbania, 11

Carabinieri e polizia di Verbania hanno denunciato alla Magistratura il direttore del «Manifesto», on. Luigi Pintor, sotto l'accusa di «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

Dello stesso reato dovrà rispondere anche lo studente Alberto Bava, di 20 anni, sorpreso stamane dinanzi ad un Istituto scolastico superiore mentre distribuiva volantini (alcune centinaia dei quali sono stati sequestrati) nei quali si riprendeva la stessa notizia pubblicata dal «Manifesto». Poiché tali volantini recavano in calce la dicitura «supplemento a "Lotta Continua", ottobre 1971», anche il direttore di «Lotta continua», Giampiero Mughini, è stato denunciato. *(Ansa)*

OGGI IL PAGAMENTO

ULTIMO ACCONTO ai pensionati statali

Roma, 11

Domani, a conclusione della prima fase della operazione di riassetto delle pensioni degli statali, sarà effettuato il terzo e ultimo pagamento dell'acconto ai pensionati. A beneficiarne saranno i titolari delle pensioni dirette e cioè gli ex dipendenti delle amministrazioni statali; le altre due categorie, come si ricorderà, ferrovieri e titolari delle pensioni indirette (vedove, orfani, e collaterali), hanno già riscosso tale acconto — pari al 10 per cento della attuale pensione di base — rispettivamente il 25 settembre e il 5 ottobre scorso.

Per quanto riguarda la seconda e conclusiva fase dell'operazione, cioè il pagamento dell'intero importo stabilito dal riassetto, le amministrazioni centrali stanno facendo il possibile per liquidare al più presto le pensioni dei circa 600 mila interessati. *(Ansa)*

UN'ALTRA ACCESA E SCOTTANTE SEDUTA ALL'ASSEMBLEA DEI VESCOVI

SUL CELIBATO DEI SACERDOTI POLEMICO INTERVENTO DI SUENENS

Secondo il cardinale belga sarebbe necessario un maggior approfondimento del problema Affrontato per la prima volta il tema del «ruolo ministeriale» della donna nella Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Tre argomenti fondamentali sono stati trattati oggi al Sinodo: il sacerdozio agli uomini sposati, il ruolo «ministeriale» delle donne nella Chiesa, il problema di coloro che lasciano il sacerdozio. Anche nella seduta odierna s'è avuto un vivace confronto di idee. Ha fatto sensazione l'atteso intervento del cardinale Suenens che, al termine di una lunga dissertazione «personale», a favore del sacerdozio a uomini sposati e «non solo nelle zone in cui c'è penuria di sacerdoti», ha praticamente chiamato in causa «le autorità romane», che con la nota interdizione a trattare il problema «sacerdozio-celibato» hanno praticamente impedito che — ha detto —, «il problema in questi ultimi cinque anni, fosse affrontato in tutto il suo complesso».

Paolo VI era presente nella aula mentre parlava il cardinale belga. E' proprio vero che il dibattito si svolge nella più assoluta libertà. Proseguendo nel suo dire, Suenens ha affermato che «proprio per le interdizioni venute da Roma, e che hanno impedito un approfondimento del problema, sarebbe un errore che ora il Sinodo, affrettatamente, volesse dire una parola finale, e volesse porre ora, sulla questione del celibato a uomini sposati, un punto fermo. Il cardinale ha preposto che la questione del sacerdozio a uomini sposati sia posta subito allo studio di speciali commissioni nominate dalle conferenze episcopali; dopo un esame dei problemi del celibato» in tutta la loro ampiezza» si potranno trarre conclusioni valide.

Il discorso del porporato belga è basato su considerazioni di teologia e di sociologia religiosa: i vescovi hanno avuto il potere non solo di ordinare i preti, ma anche di «suscitarne» in quel numero di cui la Chiesa ha bisogno: questo dovere primeggia su qualsiasi altra legislazione ecclesiastica. E dove si debbono trovare i nuovi preti se non nei diversi ambienti? Chi darà l'Eucaristia nelle immense città se mancano i preti? «Rifiutare il sacerdozio a battezzati capaci di assumerlo è inconcepibile e scandaloso» — ha detto ancora il cardinale, aggiungendo poi che come nel comune si sceglie il sindaco, «fatte le debite proporzioni» i fedeli di una comunità dovrebbero scegliere, il loro prete il loro «leader spirituale» e proporne il nome al vescovo per la ordinazione.

Ma per l'oratore la ragione più importante per avere un sacerdozio uxorato è la volontà stessa del Cristo che, nella Eucaristia, si è dato tutto a tutti in piena familiarità. Una maggiore possibilità di ricevere la Eucaristia susciterà tra i cristiani maggiori vocazioni al celibato: «Vogliamo impedire a Cristo con una legge restrittiva di chiamare al lavoro uomini laddove si trovano? Egli ha chiamato gli apostoli dove si trovavano e ha fondato la Chiesa su Pietro che era sposato.

S'è detto che il discorso di Suenens ha fatto sensazione e ha suscitato svariati commenti. Una prima risposta gli è venuta dal cardinale Poma, dal vescovo argentino Primatesta e dall'americano cardinale Kroll che, riaffermando la validità della legge sul celibato, hanno affermato che, prima ancora di procedere alla ordinazione di uomini sposati, sarebbe necessario esperimentare nella Chiesa una certa attività «ministeriale» dei laici. Il cardinale Poma, in particolare, ritiene che la intera comunità, e non solo il sacerdote, deve promuovere l'impegno apostolico nella Chiesa. E' come si vede, un atteggiamento diverso da quello di Suenens.

Alcuni degli interventi hanno toccato la questione dei preti che hanno lasciato il sacerdozio: gli oratori sono stati unanimi nel dire che a essi non possono essere affidati ruoli specifici di ministero; anche Suenens è di questo parere. Ha tuttavia esortato i vescovi e la Chiesa tutta a dare prova di carità verso coloro che sono venuti meno all'impegno celibatario. In particolari condizioni potrebbero essere loro affidati compiti marginali nella vita ecclesiale. Resta comunque il dovere di non abbandonarli a se stessi.

Anche oggi un altro vescovo africano ha parlato in semplicità suscitando a tratti l'ilarità della assemblea. Monsignor Agbey (Nigeria) sostenitore del celibato ha parlato delle conseguenze pratiche gravissime cui porterebbe l'abbandono alla attuale disciplina della Chiesa: le proprietà della Chiesa — ha detto — sarebbero convogliate verso nipoti e cognati... e, poi, teologi cattolici inventerebbero certamente argomenti a favore del divorzio, della contraccezione, dell'aborto e perché no? della poligamia».

Per la prima volta nell'aula conciliare è stata evocata la necessità di conferire alle donne un ruolo ministeriale nella Chiesa. Il cardinale canadese Flahiff ha detto esplicitamente che il Sinodo non può lasciare in sospeso la questione: sarebbe una ulteriore prova della sopraffazione degli uomini sulle donne anche nella vita ecclesiale. Si è rifatto alla storia, ai testi scritturistici e agli enunciati conciliari per sottolineare la dignità della donna. In tutto il suo intervento il cardinale si è riferito essenzialmente ai «ministeri», cui la donna potrebbe essere chiamata e si tratterebbe di attività collaterali a quelle del sacerdote: ma ha lasciato il dubbio che volesse anche adombrare la possibilità del sacerdozio alle donne.

A. Paglialunga

UN EX UFFICIALE

CITA LO STATO per mezzo miliardo

Roma, 11

Un ex ufficiale, condannato da uno stato estero per spionaggio, ha citato in giudizio lo Stato italiano chiedendo mezzo miliardo di lire per mancata assistenza. L'ex ufficiale è Bruno Neroni, di 41 anni, nato a Bari. Nel 1966 si trasferì in Giappone: a Tokio aprì una piccola azienda commerciale. Due anni dopo cioè nel 1968 decise di fare un viaggio in Cina. Imbarcatosi su un piroscafo polacco fece scalo a Sciangai.

Allorché tornò a bordo della nave per proseguire il viaggio, venne fatto scendere dalle locali autorità e arrestato per spionaggio. Bruno Neroni dichiarò di essere completamente innocente e di essersi limitato a scattare delle fotografie ricordo nel luogo visitato. Venne condannato a tre anni di carcere. Espulso dalla Cina fece ritorno in Italia. Ora ha citato in giudizio lo Stato italiano affermando che il ministero degli esteri pur essendo a conoscenza che egli era stato tratto in arresto, non gli prestò alcun aiuto.

ALCUNI FERITI LEGGERI E SEI ATTIVISTI IN ARRESTO

Con bastoni e coltelli zuffa tra ultrà a Milano

Violenti scontri fra giovani di sinistra e studenti di destra che distribuivano un giornaletto dinanzi al liceo «Manzoni»

Milano, 11

Una violenta zuffa fra giovani di opposta tendenza politica è avvenuta nella tarda mattinata di oggi, davanti al liceo «Manzoni»; alcuni studenti sono rimasti leggermente feriti, e la polizia ha fermato otto studenti, dei quali sei sono stati successivamente arrestati: si tratta di cinque appartenenti a «Ordine nuovo» e di un aderente a un altro gruppo di estrema destra. Gli arrestati sono: Benedetto Tusa, di 20 anni, Pietro Battiston, di 19, Carlo Lovati, di 19, Giancarlo Rognoni, di 26, Mario Di Giovanni, di 18, tutti di «Ordine nuovo», e lo studente Marco De A., di 17 anni. Tutti sono stati denunciati per porto abusivo di coltello; lo studente anche per minacce a mano armata.

Secondo quanto è stato accertato, il Tusa, il Battiston, il Lovati, il Rognoni e il Di Giovanni hanno cominciato, insieme ad altri, a offrire il periodico «La Fenice» agli studenti che uscivano dal liceo. In seguito alla reazione degli studenti, il gruppo di estremisti di destra si è allontanato ma, in una via adiacente è stato raggiunto da un folto gruppo di giovani, fra i quali numerosi aderenti al «Movimento studentesco». E' sorta una zuffa: alcuni degli estremisti di destra sono fuggiti, mentre i cinque che poi sono stati arrestati si sono rifugiati all'interno del liceo, barricando la porta d'ingresso. Il gruppo dei «Movimento studentesco» si è allora radunato davanti la porta, tentando di entrare.

Secondo quanto accertato dalla polizia, a questo punto sono sopraggiunti Marco De A. e lo studente Amedeo Langella, anche quest'ultimo appartenente a un gruppo di estrema destra che, impugnando coltelli, si sono lanciati contro gli avversari, mulinando il braccio per farsi largo e soccorrere i cinque barricati nel liceo. Vi è stata un'altra zuffa, che è stata sedata dal sopraggiungere della polizia. Marco De A., che era stato colpito nel frattempo da una bastonata alla testa, è stato soccorso e trasportato al policlinico, dove ora si trova ricoverato con una prognosi di una settimana; Amedeo Langella è invece fuggito.

La polizia è quindi entrata nel liceo e ha bloccato i cinque di «Ordine nuovo»; quindi, su segnalazione dei custodi della scuola, gli agenti hanno perquisito il gabinetto del primo piano, dove sono stati trovati tre coltelli a serramanico e un temperamatita a lama lunga qualche centimetro, di cui i cinque si erano disfatti all'arrivo della polizia. In strada, la polizia ha poi trovato uno dei due coltelli che erano stati visti in mano al Langella e a Marco De A.

Sull'episodio un rapporto è stato inviato alla magistratura. Nel rapporto, la polizia ha messo in chiaro la posizione del Langella e di sette giovani del «Movimento studentesco», riconosciuti sul posto dell'incidente dai funzionari dell'ufficio politico della Questura; sulla posizione di questi ultimi, si pronuncerà ora la magistratura. *(Ansa)*

CONTINUA L'INCHIESTA sulla mafia nel Lazio

Roma, 11

Il vicepresidente del consiglio regionale del Lazio, Paolo Emilio Nistri, in una lettera inviata al presidente della commissione antimafia nominata dal consiglio regionale del Lazio, riferisce che la sera dello scorso 25 giugno prese parte a una riunione conviviale a Morlupo, alla quale erano presenti anche il presidente della giunta regionale del Lazio, Gerolamo Mechelli, Italo Jalongo, il giudice Santiapichi e l'ex capo di gabinetto della giunta regionale dott. Michele Vitellaro.

Nella lettera, il vicepresidente Nistri non precisa il contenuto delle conversazioni, che si svilupparono nel corso della riunione conviviale. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Battaglia aperta

ganizzarlo, né tutte le ragioni polemiche che ci sono state, né le ragioni politiche vere che ci differenziano dal PSI e che riguardano il rapporto con i comunisti». Secondo Tanassi «per sperimentare la reciproca buona volontà di trovare un'intesa nuova nel prossimo gennaio (cioè quando dopo l'elezione del Presidente si aprirà la crisi di governo) bisogna mettersi al lavoro subito» cominciando con il problema delle cosiddette giunte difficili, «quelle dove il centro-sinistra ha una maggioranza oppure non c'è.

Anche da parte della sinistra democristiana si è cercato di gettare acqua sul fuoco. A giudizio di Galloni, uno dei leaders della sinistra di base della DC «il C.C. socialista ha avuto di positivo il fatto di aver attenuato la teoria degli equilibri più avanzati ponendola solo come possibilità di orientamento a lunga scadenza e facendo salva l'esigenza di un rilancio del centro-sinistra. In questo modo gli equilibri più avanzati divengono una posizione ideologica più che un atteggiamento politico concreto del PSI». Il deputato d.c. ha comunque detto che per quanto riguarda la sinistra d.c. «non vi è nessuna disponibilità, né della DC, né di una parte di essa per un superamento della formula di centro-sinistra».

«Umanità» invece dopo aver sostenuto che «i risultati più importanti del C.C. del PSI, sono nella vigorosa presa di coscienza della realtà, da parte della minoranza autonomista», ha aspramente criticato, come si è detto le prese di posizione di Mancini, di De Martino (anche se ha assunto un atteggiamento più sfumato) e il documento finale.

Per «La Voce Repubblicana», Nenni e gli autonomisti «appaiono l'unico punto di riferimento coerente». Una più ampia anche se indiretta critica ai socialisti è contenuta nella prima parte della relazione, preparata da La Malfa in vista del congresso repubblicano che si terrà a Firenze dall'11 al 14 novembre. Questa prima parte è dedicata soprattutto a un'analisi retrospettiva di ciò che è avvenuto nei campi politico, economico, sindacale e sociale e che è alla base dell'attuale crisi.

In campo politico La Malfa si sofferma soprattutto sul PCI e sui suoi rapporti con i partiti di maggioranza «si tratta anzitutto — sostiene La Malfa — di stabilire se il PCI ha portato la sua revisione ideologica fino al punto di accettare la riforma del meccanismo di sviluppo economico in atto, o se continua a volerne il totale ribaltamento».

Ma questo problema, come pure quello della collocazione internazionale del PCI, è stato completamente tralasciato dalla dialettica interna della DC e del PSI, dalle strategie «dell'attenzione», della «maggioranza aperta» e degli «equilibri più avanzati».

Così, i rapporti col PCI sono stati posti su un terreno falso e ambiguo, e perciò stesso denso di incognite. D'altra parte, il PCI ha visto nella propensione di certe forze, cattoliche e socialiste, agli equilibri più avanzati, una sorta di incoraggiamento a non affrontare i problemi della revisione ideologica e politica della sua maniera di collocarsi nella società italiana. «E nella confusione sollevata dalle questioni di schieramento si è cercato anche di annebbiare quel che appare evidente ad un giudizio spassionato ed obiettivo».

Moro-Nixon

guo «giardino delle rose», dove si è svolta una breve cerimonia legata alla ricorrenza del «Columbus Day», l'anniversario della scoperta dell'America (da quest'anno, per la prima volta, festa nazionale statunitense). Una delegazione dell'«Ordine dei figli d'Italia», accompagnata dal segretario ai trasporti degli Stati Uniti John Volpe, ha offerto al Presidente Nixon una statuetta commemorativa.

Successivamente, in un incontro con i giornalisti italiani, lo on. Moro ha riassunto e illustrato gli argomenti da lui discussi con Nixon; per quanto riguarda in particolare il M.O., che doveva essere il principale tema di discussione, il ministro ha detto: «Dopo aver avuto colloqui con i ministri protagonisti (Riad per l'Egitto e Abba Eban per Israele) e avendo sentito il segretario di stato Rogers e oggi Nixon, ho l'impressione che la situazione sia ancora difficile; non si vede il punto di conciliazione dei contrastanti interessi, e perciò l'iniziativa di compromesso americana ha il nostro appoggio, come ho detto a Nixon, non solo: noi speriamo anche che essa possa diventare al di là della pace, un modo di contrattare fra quell'area e l'Occidente.

«Mi chiedete — ha aggiunto Moro — cosa possiamo fare noi. Non si tratta di mediazioni, si tratta di parlare con amicizia, franchezza, lealtà. Siamo il solo paese in relazioni amichevoli con tutte le parti in causa, possiamo con equanimità e amicizia dare valutazioni e consigli, e questo sarà il contributo dell'Italia alla pace nel Medio Oriente. Nixon ha apprezzato ciò che ha fatto l'Italia, ritenendolo un contributo paziente ed equilibrato alla soluzione politica del problema».

Alla vigilia del dibattito alla assemblea generale dell'ONU sulla questione della rappresentanza cinese, era inevitabile che il tema Cina fosse sollevato nell'incontro Nixon-Moro. «Teniamo conto dei passi immensi — ha detto, al proposito, il ministro degli esteri ai giornalisti — che gli Stati Uniti hanno fatto, e prendiamo atto della distanza esistente fra la posizione passata e quella presente dell'America». Premesso che la decisione formale dell'Italia sul voto in assemblea generale in merito alla rappresentanza cinese all'ONU non è stata ancora presa e maturerà alla luce del dibattito che comincia il 18 ottobre, l'on. Moro ha infine rilevato che il governo americano considera con rispetto «la franchezza della posizione in cui si trova l'Italia, avendo instaurato un rapporto diplomatico» con Pechino. *(Ansa)*

TRAGICA ESPLOSIONE IN UN APPARTAMENTO A NAPOLI

Un morto e tre feriti per uno scoppio di gas

Napoli, 11

Una donna è morta e tre dei suoi quattro figli, tutti in minore età, sono rimasti ustionati in seguito allo scoppio della bombola di gas liquido che alimentava un fornello. E' accaduto in un edificio di via Nuova del Campo, un rione alla periferia della città. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme, evitando che si propagassero a tutta l'abitazione, e soccorrendo i bambini rimasti ustionati.

La persona morta è Maria Rosaria Bonomo di 24 anni; le condizioni dei tre figli rimasti ustionati non sono gravi. Essi sono stati trasportati con un'autoambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale «Incurabili» dove i sanitari hanno loro riscontrato ustioni giudicate guaribili dai dieci ai venti giorni. I tre bambini si chiamano Carlo, Carmine e Pasqualino.

Dalle prime indagini è stato accertato che, nel pomeriggio di oggi, in casa della Bonomo — un'abitazione rurale a pochi metri da via Nuova del Campo — un vicino aveva portato la bombola di gas liquido e sostituita quella esaurita. L'abitazione è composta di due piccoli vani al primo piano. Stasera la Bonomo si è recata nella cucina per accendere il fornello e preparare la cena al marito e ai figli che erano nell'altra stanza. Evidentemente, per una perdita dalla bombola si era formata nella cucina una sacca di gas: appena la Bonomo ha avvicinato una candela accesa al fornello si è avuta una fiammata seguita, subito dopo, dallo scoppio.

Investita in pieno dalle fiamme, Maria Rosaria Bonomo si è trascinata poco lontano ma, poiché la porta era chiusa dall'interno, nessuno ha potuto soccorrerla ed è morta per le gravi ustioni. *(Ansa)*

OPERAIO MUORE travolto da una frana

Messina, 11

Un operaio di 41 anni, Basilio Artino, di Cesarò, dipendente dell'impresa CO.GE.CO., è morto in un incidente sul lavoro. L'operaio, che insieme con quattro compagni lavorava all'interno di una galleria dell'autostrada in costruzione «Messina-Patti», in località Sampierniceto, è stato sepolto da una frana staccatasi dal fronte di scavo. Soccorso dagli stessi operai che erano con lui, è stato portato all'ospedale di Milazzo, dove i sanitari ne hanno constatato la morte per asfissia. *(Ansa)*

IL MINISTRO PRETI SPERA DI RISPETTARE LE SCADENZE

A ritmo serrato i lavori per attuare la riforma fiscale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Mentre si fanno sempre più insistenti le pressioni per uno «slittamento» dell'IVA al 1.o luglio 1972, proseguono a ritmo serrato presso il ministero delle finanze i lavori per attuare la riforma tributaria entro i termini stabiliti in sede CEE e cioè entro il primo gennaio prossimo.

Questa mattina in particolare si sono riuniti tre dei quindici «sottogruppi» incaricati di predisporre, in stretta collaborazione con un'apposita commissione parlamentare, i decreti delegati per rendere operativa la riforma tributaria.

I lavori dei quindici sottogruppi, che riuniscono circa 100 tra impiegati e funzionari del ministero, stanno avviandosi verso la loro fase conclusiva: sono quasi ultimati — infatti — i decreti relativi all'IVA, al contenzioso, alla pubblicità e all'imposta sul bollo, mentre per quanto riguarda gli altri decreti — circa una decina — sono state ormai poste le basi per una loro completa definizione in tempo per la scadenza del 31 dicembre di quest'anno.

Uno dei problemi che dovrà essere affrontato nei prossimi giorni dai sottogruppi e che si presenta come uno dei più urgenti se si considerano gli aspetti sociali che esso presenta, è quello relativo ai 21 mila dipendenti delle dimesse imposte di consumo che in base all'articolo 13 della legge-delega deve essere assorbito — ma non se ne conoscono ancora i modi — dalla pubblica amministrazione.

I lavori di questa mattina — che si svolgono come quelli di tutti gli altri sottogruppi sotto l'azione coordinatrice d. uno specifico «comitato» di cui è presidente lo stesso ministro delle finanze, on. Luigi Preti — si sono incentrati in modo particolare sui problemi aperti dalle imposte relative alle persone fisiche, ai redditi e all'incremento sul valore degli immobili.

G. R.

DUE VECCHIE UCCISE per rapina a Graz

Graz, 11

Due anziane donne, Johanna Prochaska di 80 anni e Karoline Prochaska di 60 anni, sono state uccise, nella loro abitazione, in via Biernergasse, a Graz, con una coltellata alla gola. L'arma del delitto un coltello, è stata trovata nell'abitazione.

La voglia matta

SAN Nicola, una delle Tremiti, giro di boa di skippers incalliti, momento magico di sub, rifugio provvisorio di amanti provvisori, acerbi o inaspriti dai formulari di terraferma. Le isole di solito sono tutto questo. Sul cocuzzolo, imbevuto dall'azzurro del mare, e appena scenografato dalle quinte di antiche case in rovina (il tempo si è fermato a...), una corta spianata di terra arida, senza un ciuffo d'erba, è delineata alle estremità dai grezzi pali di due porte di calcio, ricuperati, chissà, forse dal naufragio di un Ulisse qualunque. Nel meriggio ancora caldo (da noi sarebbe centroestate), quattro ragazzini — due contro due — si sfidano in un derby che probabilmente, a ruoli invertiti, si ripete ogni giorno. Tocca stavolta ai due più piccoli contro quelli un po' più grandi, ma non vuol dire. Uno, pelle abbronzata, capelli e occhi nerissimi, minuscolo davvero da sembrare Sivori quando la pelota non gli aveva portato ancora ricchezza e gloria, dribbla in astuzia il biondino più alto e senza indugiare calcia dalla sinistra con l'esterno destro, da posizione quasi impossibile. La palla, come in un ricamo, finisce imprendibile sotto il petto del pur bravo portierino gettatosi pronto in tuffo. Allora il moretto, sorpreso dalla propria prodezza, si gira verso il centro del piccolo campo e salta ed esulta a pugno chiuso, alla maniera sudamericana, come se uno stadio di centomila delirasse per quell'impresa di soldo di cacio già virtuoso. Un'imitazione, certo, di qualcosa visto alla TV o nelle foto di qualche rotocalco sportivo, ma anche la esplosione naturale di una gioia presieduta da qualcosa d'innato, da una bravura che non si può inventare, che c'è o non c'è; di un virtuosismo, certo, come può essere una bella voce o una mano esperta nel disegno, ma anche di un'intuizione e di un'intelligenza che non sono e non possono essere di tutti, anche se si esprimono con i piedi.

Il raccontino e l'esempio sono occasioni di un viaggio, ma non tanto. Nessuna meraviglia che un campioncino di calcio cresca ignoto sopra poco più di uno scoglio, e che tale sia destinato a restare. A chi di calcio capisce qualcosa, e non soltanto la fasulla esteriorità dell'adulazione, del tifo-teppismo, delle foto, dei titoli a nove colonne e dei quattrini facili, non sarà sfuggita in questi anni la proliferazione di ragazzini che dai cinque-sei anni in su sanno trattare la palla come foche ammaestrate, provvisti già di ogni trucco e sapienza del mestiere: di collo, di tacco, di esterno, di testa, con ogni effetto possibile; e poi scattando e da fermi, sornioni o generosi. Chi ama davvero questo sport in umiltà, per averlo ereditato con il sangue paterno, non può — girando come a noi accade — meravigliarsi di questo vivaio che si può incontrare in un campetto carsico o nei giardini veneziani di Sant'Elena, sul sagrato di una pieve cadorina o in uno spiazzo erboso della verde Romagna. Certo che l'officina funziona più al Nord che al Sud. In principio non c'è la pigrizia ma il sudore volontario e l'idea del riscatto da una condizione d'inferiorità sociale. Morfologicamente i lombardo-veneti sono i più disponibili, difettando semmai solo di fantasia, alla quale suppliscono però con la tenuta atletica e con la serietà, in contrapposizione a una dolce vita facile dopo un po'.

Ma il discorso non è solamente questo. Anzi. Un pallone qualunque che esce da un cortile e rotola verso di voi può essere indifferente o irresistibile. Nel primo caso non occorre parlarne, nel secondo l'istinto risveglia la voglia matta di colpirlo nel modo più giusto per spedirlo in un preciso punto e ottenerne un determinato effetto; voglia in cui convergono energia repressa, calcolo, invenzione, grandissimo piacere, e sì, anche arte. Insomma proprio una voglia matta, diversa da quella di scattare a rete per colpire con la racchetta una palla da tennis, di sprintare in bicicletta o in piscina sugli ultimi venti metri. Qui e altrove opportunismo e condizione atletica sono diverse da quelle che occorrono per inserirsi in un gioco collettivo, di accarezzare una palla sì, ma poi d'inventare una coreografia, uno spettacolo di undici più undici.

Folle etica del calcio o freudiano complesso di frustrazione? Può darsi. Ma dal gelido del sofà psicanalitico ci sottrae la memoria con i suoi ricordi, che dicono passione autentica. Rievocare la prima palla di stracci e le scarpe sempre rotte in punta (se poi erano scarpe o solo ciabatte non si sa) è ormai troppo comodo. Più onesto invece rifarsi bene o male alle vicende (già storia?) di una città che per il calcio aveva passione vera e un vivaio addirittura incredibile. Una città forse «paesana», ma con una squadra che tale non era affatto. Il campo di Montebello, chiuso su uno dei due lati maggiori da una staccionata di legno, resta ormai vivo nel ricordo di pochi «veci baloneri». Valmaura (e saranno quarant'anni il prossimo autunno) divenne festa e lusso, ma si dimostrò necessaria. A volte dire Umer Geigerle Loschi pareva di dire Combi Rosetta Calligaris. Se la città inventava i Pasinati e i Rocco, il Friuli più vicino passava i Colaussi e i Mian. Battaglie memorabili, nel fango e al sole pallido d'inverno, contro squadroni che facevano tremare il mondo, ma tutti per uno e uno per tutti, senza divismi, isterismi e cineserie. Ospiti di riguardo: il divino Meazza, Schiavio, l'ingobbito Reguzzoni, Borel II elegante farfallino. E più alti erano i nomi più le maglie rosse ingagliardivano da apparire giganti in terra, e la squadra paesana diventava freccia nel fianco.

Quanta storia, nella conca di Valmaura, del calcio italiano! Chissà, forse anche il primo gol segnato direttamente su corner (Colaussi all'ultimo minuto di una soleggiata Triestina-Fiorentina) e forse anche i primi ripicchi telecomandati quando il gioco increspava in durezze, ovvero la vendetta non affidata alla stessa vittima ma a un collega d'altra zona, al di sopra di ogni sospetto.

Era tuttavia sempre e soltanto gioco, uno splendido e affascinante gioco, un appuntamento di tante care domeniche. In campo e sugli spalti c'erano passione, grinta, competenza anche, e nell'insieme qualcosa che funzionava. Forse un mistero agonistico, forse un semplice amore di città appunto paesana. Comunque funzionava.

Adesso che il tempo è volato e bruciato, i raffronti e i richiami sono inutili e per niente realistici. Anche battendo campetti periferici, il calcio rimane suggestivo mistero, ma per chi ha vissuto quegli anni di gloria sferrando i primi calci a un vero pallone con gli Eliani e i Sessa, per le strade ancora non impossibili da traffico o nel piccolo rettangolo dello oratorio, il lungo elenco di immagini e di nomi è di conforto assai relativo. Resiste sempre, quella sì, la voglia matta di calciare ovunque ogni cosa che capiti davanti: la palla dei pochi ragazzini stradaioli ancora rimasti, una pigna sul sentiero del bosco, una castagna dell'ultimo ippocastano. Già, è di nuovo autunno, e il rito del calcio comincia sempre qui, da questa dolcissima stagione di silenzi e di attese, più disponibile alla cerimonia delle foglie morte che alla semina. E il calcio oggi, anche se grossa fetta di costume, resta sempre grossa fetta anche del nostro cuore, malgrado amarezze incredibili e quindi smagamenti nel constatarlo ormai piuttosto Grande Barnum che pura gagliardia della domenica. Ecco perché, ingiustamente certo, abbiamo rubato ad altri questo spazio, e ne chiediamo perdono.

Libero Mazzi

E' morto Heriat erede di Balzac

Parigi, 11

L'accademia Goncourt e il mondo letterario francese sono in lutto per la morte di Philippe Heriat, l'erede di Balzac e dei naturalisti che era entrato a far parte nel 1949 del consesso dei «dieci».

Il decesso di Philippe Heriat (Raymond Payelle per lo stato civile) interviene appena cinque giorni dopo l'elezione alla accademia Goncourt di Robert Sabatier.

Dopo avere lavorato per il cinema alla fine della prima guerra mondiale, Philippe Herait si era lanciato nella carriera letteraria alla fine degli anni venti e, nel 1931, aveva ottenuto il premio Theophraste Renaudot con il suo primo romanzo: «L'Innocent», al quale avevano fatto segno numerosissimi altri libri, fra cui «La main tendue», «La foire aux garcons», «Les enfants gates» (Premio Gongourt 1939) e il trittico dei «Boussardel» — e un certo numero di commedie: «Pièce de lumière», «Les noces de deuil», «L'immaculée» e altre. *(Ansa)*

MENTRE TACHIGRAFO, OVVERO SCRITTORE VELOCE, FU ANCHE L'IMPERATORE AUGUSTO

NEL DUELLO CICERONE-CATILINA L'ARMA SEGRETA DELLA STENOGRAFIA

Coloro che per primi al mondo fissarono sulla cera un'orazione - quella famosa pronunciata il 5 dicembre del 65 a. Cristo da Catone il giovane - adoperarono le note inventate da Tirone

«Un unico discorso di Catone il giovane ci è stato conservato, in quanto Cicerone aveva predisposto alcuni uomini, ammaestrati in precedenza nei segni che in piccoli e brevi tratti avevano il significato di molte lettere. Cicerone aveva distribuito tali uomini nell'ambiente senatoriale e, per il loro tramite, il discorso fu raccolto». La notizia è nel «Catone minore» di Plutarco: era l'anno 65 avanti Cristo, il giorno cinque del mese di dicembre. Cicerone impiegò poi gli stessi uomini per raccogliere anche la sua famosa orazione contro Catilina.

Gli uomini scelti da Cicerone erano allievi di Marco Tullio Tirone, l'inventore del primo sistema stenografico, passato alla storia con la definizione di «Note tironiane», più volte perfezionato da altri tachigrafi, tra i quali il poeta e filosofo Lucio Anneo Seneca.

Tirone, liberto di Cicerone, nacque anche lui ad Arpino e morì, quasi centenario, nell'anno quarto avanti Cristo, nella villa che si era fatta costruire a Pozzuoli. Assai giovane conobbe le mille e cento «note» inventate dal poeta Quinto Ennio: non si trattava ancora di un vero e proprio metodo di scrittura veloce, ma di semplici abbreviazioni fisse delle parole più frequenti del linguaggio comune. Da un tale modesto materiale l'arpinate ebbe certo l'idea per la sua costruzione: un sistema stenografico basato su alcune caratteristiche grafiche della scrittura ordinaria del tempo e sulle norme della grammatica latina.

L'insegnamento delle note tironiane ebbe, nel volgere di pochi anni, uno sviluppo notevole in tutto il territorio dominato da Roma: tachigrafo, cioè scrittore veloce, fu anche l'imperatore Augusto che si fece persino maestro dei nipoti, elevò la stenografia alla dignità di arte liberale e ordinò la apertura di numerose scuole.

Il sorgere e il diffondersi del cristianesimo favorirono non poco la conoscenza della tachigrafia (letteralmente scrittura veloce: stenografia è termine relativamente recente, anche se ormai di uso in tutto il mondo): San Cipriano, vescovo martire di Cartagine, aggiunse alle note di Tirone e di altri tachigrafi posteriori le molte richieste dal linguaggio della nuova religione.

Un nutrito impiego di tachigrafi, assai simile a quello che è un moderno gabinetto stenografico parlamentare, si ebbe nel 411 d. C. al concilio che riunì a Cartagine vescovi cattolici e donatisti per l'accesa disputa teologale che segnò la fine di alcune diffuse eresie. Sant'Agostino, che di quel concilio fu uno dei protagonisti, ci ha lasciato una precisa testimonianza del lavoro dei tachigrafi in una lettera indirizzata anni dopo a una superstite comunità donatista.

Durante il medioevo le note tironiane si trasformarono 'a poco a poco in una scrittura arbitraria e sovente segreta: varie annotazioni si trovano ancora in documenti carolingi del X secolo, ma ormai l'arte di Tirone era al tramonto e la sua conoscenza sparì quasi completamente durante il secolo successivo.

Decadute le note dell'arpinate, la stenografia non scomparve però del tutto: in Italia tachigrafo di San Bernardino da Siena fu, dal 14 agosto alla fine del settembre 1427, tal mastro Bartolomeo, di mestiere sarto: il notaio fiorentino Lorenzo Violi raccolse molte delle più concitate prediche del Savonarola.

La stenografia moderna nacque, qualche secolo dopo, in Inghilterra e fu uno dei frutti delle battaglie per la libertà combattute nell'isola. Il primo sistema del quale si ha notizia sicura è quello di Timoteo Bright pubblicato nel 1588: da allora la stenografia fiorì più o meno in vari paesi, ma per secoli il primato fu della Inghilterra sempre fedele al cosiddetto indirizzo geometrico che ha i capolavori nelle opere di Samuel Taylor e di Sir Isaac Pitman. Geometrica la stenografia inglese perché i segni di cui serve sono rette e curve.

In Italia l'atto di nascita della stenografia moderna risale al 1797 con il metodo del «cittadino» Molina, di scarso valore pratico. Alcuni anni più tardi (1809) apparve, autore il romano Emilio Amanti, l'adattamento del sistema Taylor, geometrico e senza indicazione delle vocali, tranne, e questo è merito dell'autore italiano, quella iniziale di parola. Il sistema Taylor-Amanti ebbe una rapida fortuna: perfezionamenti gli apportarono, in varie riprese, numerosi pratici e studiosi.

Uno dei rifacimenti più fortunati lo dobbiamo al piemontese Delpino (1819) che aprì a Torino una scuola di stenografia e fu chiamato, nel 1848, a formare alla Camera subalpina il primo gabinetto stenografico parlamentare italiano. Il metodo Taylor-Delpino dominò a Montecitorio fino all'inizio del nostro secolo, ma la lunga supremazia fu infine intaccata e abbattuta dalla stenografia del Gabelsberger adattata alla nostra lingua da Enrico Noe.

Patrono degli stenografi è un tachigrafo del quarto secolo dopo Cristo, San Cassiano da Imola. Denunciato e arrestato perché cristiano, fu ucciso barbaramente dai suoi giovani allievi pagani. La proclamazione fu fatta da Pio XII nel 1952, a esaudimento di un antico voto di migliaia di stenografi di tutto il mondo.

Gaspare Gresti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il Presidente Podgorny (a sin.) con il Presidente egiziano Sadat durante l'ascolto dei due inni nazionali all'arrivo all'aeroporto moscovita del leader egiziano, in visita ufficiale



Il «Capricorno», dalla cartella di litografie «Zodiaco» di L. Minguzzi, edita da «Teodorani»

La rassegna dei libri

Per la grandiosa «Storia universale dell'architettura» ideata e diretta dal famoso costruttore Pier Luigi Nervi, l'Electa Editrice di Milano pubblica in questi giorni «Architettura barocca» di Christian Norberg-Schulz che della monumentale enciclopedia dell'architettura mondiale costituisce il secondo volume in ordine di uscita, la prestigiosa collana essendo stata inaugurata da «Architettura del Rinascimento» dell'inglese Peter Murray.

Ripartita in tredici volumi, corrispondenti ad altrettante monografie firmate dai più illustri specialisti del mondo (per un totale di 6000 pagine, 1500 disegni e stampe, 4000 fotografie scattate in cinque anni di apposite campagne fotografiche) la «Storia universale dell'architettura» si propone come strumento indispensabile per quanti operano nel settore e come prezioso corredo formativo e informativo sull'evoluzione dell'«arte di costruire» di ogni tempo.

L'iter dalle civiltà preromane ad oggi passa attraverso la fioritura romana, bizantina, islamica e i grandi momenti del romanico, del gotico, del rinascimentale, del rococò, non ignorando gli splendori e le documentazioni dell'architettura primitiva e di quella orientale.

In «Architettura barocca» di Christian Norberg-Schulz (400 pagine con 394 illustrazioni, volume rilegato in tela, Electa Editrice Milano, lire 22 mila), l'insigne studioso norvegese enuclea nella sistematicità e nel dinamismo gli aspetti caratterizzanti e apparentemente contradditori, del fenomeno barocco. Egli rivela altresì come essi improntino anche la coeva architettura, la quale in effetti sviluppa un forte interesse per il movimento e il contrasto trovando svolta decisiva dal «nuovo piano» di Roma ideato da Papa Sisto V e dalla «nuova Parigi» voluta da Enrico IV.

Dalle pagine di Norberg-Schulz (e dalla splendida galleria iconografica che le accompagna) emergono i grandi nomi del Bernini e del Borromini, dei Fontana e del Guarino, del Longhena e di Piero da Cortona, ma altresì quelli dei francesi Bullet, Lemercier, D'Orbay, Le Notre, Le Vau, di François Mansart e del pronipote Jules Hardouin, dei tedeschi Holl, Schlüther, dei due Tessin, degli olandesi van Campen, Dortsman, van Haven, Post, Vingboons, degli spagnoli de Herrera, de Mora, Ortega, degli inglesi Inigo Jones, John Webb, Christopher Wren.

◎

Il problema dell'aumento dei prezzi, esploso violento subito dopo le vacanze estive, ha dato luogo a una serie di analisi, che solo in parte però si sono soffermate su una delle cause principali del fenomeno: la struttura oligopolistica e corporativistica del nostro sistema distributivo, che la recente legge sul commercio rischia, se non correttamente interpretata e applicata, di aggravare sempre più.

Il fascicolo n. 216 (luglio-agosto 1971) del «Mulino» presenta un'approfondita analisi della recente legge sul commercio (Roberto Ariotti, *Pretese corporativistiche ed esigenze di sviluppo nella programmazione del commercio*) con la quale vengono prese in esame tutte le possibili interpretazioni e applicazioni che di questa legge potranno essere date, nella sua ambiguità fra chiusura corporativa ed esigenza di programmazione. L'articolo svolge un'analisi e un'interpretazione della legge avendo di mira un autentico e positivo sviluppo economico della nostra società e contemporaneamente le esigenze di soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative del consumatore italiano.

Un particolare interesse può poi avere, in questo momento di «riscoperta» della Cina, il saggio di Giorgio Francesconi, *L'economia cinese all'inizio del quarto piano quinquennale (1971-75)* estremamente utile per capire in che senso si muovono le scelte in campo economico del regime maoista, quali erano le linee di politica economica di Liu Schao-ci e quali invece i principi di Mao e della rivoluzione culturale.

L'articolo di Arturo Parisi, *La matrice socio-religiosa del dissenso cattolico in Italia*, cerca invece di smitizzare un certo schematismo, che riduce il mondo cattolico italiano alla sola Azione Cattolica e il fenomeno del dissenso ai soli gruppi spontanei e a certe realtà «tipo Isolotto»; il saggio individua cinque sottogruppi ben differenziati nel mondo cattolico italiano, una realtà molto più vasta e complessa, sia prima del Concilio, sia nei rapporti con il fenomeno post-conciliare della contestazione cattolica.

L'interesse della storiografia e della critica letteraria si è ultimamente rivolto in modo particolare al periodo dell'esperienza della «Voce». Una rassegna di Luciano Nanni *(Poeti vociani fra vita e poesia)* e un articolo di Antonio Jannazzo *(Populismo e storiografia)* cercano di fare il punto e di contribuire all'approfondimento delle ricerche in corso sul primo quindicennio del Novecento italiano.

Un saggio di Renato Barilli su *Freud e l'arte*, un ricordo di Strawinsky *(M. L. Pascoli, Magister Strawinsky)*, e gli altri articoli di economia e di politica interna ed estera completano il fascicolo.

◎

Rivista Marittima. Giuseppe Puglisi: *Navigatori senza bussola* (Quando la nautica era un'arte) pagg. 89.

Mostre d'arte

TUBARO

Una mostra personale del pittore codroipese Renzo Tubaro nella galleria del Ventaglio a Udine. Tipico allievo d'accademia, Tubaro, che oggi ha 46 anni, è sempre stato un conformista, cioè ha sempre accettato di continuare un discorso già svolto e concluso e che in lui, come in tutti gli epigoni, si stemperava in esiti scorrevoli, piacevolmente descrittivi, tesi a soluzioni di bell'effetto. Fin da giovanetto s'è esercitato nel disegno preferendo la figura, quella umana e quella degli animali, ma senza tuttavia considerare il disegno una scuola di attenzione, di ragionamento, di riflessione, bensì una palestra di destrezza più manuale che intellettuale. Anche i disegni presentati ora al Ventaglio non risolvono i problemi di struttura che rimane debole e arbitraria. Più interessanti sono i dipinti a guazzo di fiori nei quali la mano ha raggiunto una effettiva scioltezza e i timbri cromatici un giusto susseguirsi di rapporti. Una pittura che rimane facile, ma che per l'occhio ha tratti di innegabile bellezza. C'è tuttavia un ritrattino di bimba venuto giù d'un fiato dove, finalmente, l'amore, la gentilezza, la leggerezza felice del tocco e la trasparenza del colore, e perfino una scorta probità del segno, hanno ragione della consueta scorrevolezza e raggiungono una convincente sensibilità di pittore.

A. M.

DISCOPANORAMA

Creedence in tre

*Creedence Clearwater Revival: «Sweet hitch-hiker» / «Door to door» - 45 giri Fantasy-Galaxy (Fonit-Cetra) - IS 20103 - ***

I «soliti» Creedence (benché ridotti a tre) in due motivi che, affondando profondamente le radici nel rock, ben s'inseriscono nell'ormai nutrito repertorio del gruppo californiano: certo che, ormai, si ha l'impressione che al buon Fogerty l'ispirazione nasca già col fiato grosso, ma la reazione del pubblico è sempre positiva, e tant'è... Comunque, coscienza vuole che si sottolinei l'eccessiva fiducia dei CCR nel loro cliché, che — specialmente negli ultimi tempi — ha dimostrato, sul piano della sostanza se non della forma, di risentire di un certo logoramento. I frutti migliori colti dal complesso USA rimangono, insomma, quelli del tempo di «Proud Mary», «Born on the bayou», «Lodi», «Bad moon rising», quando i legami con il country erano ancora abbastanza stretti. Poi è venuta la totale conversione al rock, fino alle punte esasperate di «Travelin' band». Adesso, da un lato si ribatte nel r'n'r, dall'altro si tentano sconfinamenti nel blues bianco (vedi «Long as I can see the light»). Per i Creedence sarebbe forse quest'ultima la strada da battere con maggiore costanza...

Occhio ai «deb» (ma con giudizio)

*Le Macchine per sognare: «Mi è cascato addosso» - 45 giri Fonit SPF 31281 - ***

*Jimmy M.E.C.: «Il messia» / «Quegli occhi chiari» - 45 giri Fonit SPF 31288 - **

La Fonit sta adottando da qualche tempo un'accorta politica dei giovani e lancia una nutrita pattuglia di complessi alle prime o primissime armi: la migliore accoglienza, finora, sembrano averla avuta i Delirium, con il loro «Canto di osanna», ma ecco altri due gruppi italiani che aspirano anch'essi a un posticino al sole. Si tratta rispettivamente delle Macchine per sognare e dei Jimmy M. E.C. (ma perché questi nomi balordi?): il primo complesso è uno dei vincitori del concorso riservato ai deb da Radio Montecarlo, è formato da cinque ragazzi di Milano e ha scelto per il disco dello esordio una lunga composizione («Mi è cascato addosso») che occupa ambedue le facciate del 45, per complessivi otto minuti di musica, di canto, d'improvvisazioni e — diciamolo pure — di sorprese e di idee. Il giudizio, per questi giovani, è sostanzialmente positivo: il motivetto è fragile, soprattutto nel testo, ma l'interpretazione — fresca, disinvolta, priva di sbavature e di quelle ingenuità tecniche che la mancanza di mestiere farebbe prevedere — lo riscatta pienamente. Assai gradevole è la voce del solista e rimarchevole la prestazione del gruppo in facciata B, esclusivamente strumentale, dove le doti dei cinque strumentisti hanno modo di risaltare appieno.

Discorso diverso per i Jimmy M.E.C., nonostante la presenza nei loro ranghi di Marco Villotti (da anni sulla breccia in complessini minori) e di un ragazzo inglese, Alan King, cantante, sassofonista, flautista ecc. Le ambizioni di questa formazione sembrano per il momento troppo alte rispetto all'attuale standard artistico; spiace qua e là una certa indulgenza a «buttar giù» la frase, forse volutamente, nell'intento di dar vita a una musica moderatamente «d'urto». E spiace anche la trasparente intenzione del gruppo di essere «a la page» ad ogni costo: con il rischio continuo di cadere nel velleitarismo... Qualche sprazzo di originalità nel «Messia» (soprattutto grazie al testo anticonformista), ed è pressoché tutto.

Due fratelli «confidenziali»

*Carpenters: «Carpenters» - 33 giri A&M - Ricordi SLAM 03502 - ****

L'era dei cantanti «confidenziali» è passata? Non diremmo, almeno a sentire parecchie novità che giungono dagli S. U. già fregiate di abbondanti titoli di merito e di cassetta: alfieri di questo saldo ancoraggio a una tradizione romantica e melodica che ha avuto nei Crosby, nei Sinatra e nei Como i suoi massimi portabandiera, sono diventati adesso i Carpenters, un duo fatto in casa (Richard e Karen Carpenter sono infatti fratello e sorella) ma rimpolpato dall'innesto di altri musicisti come valide «spalle». I Carpenters, invero, hanno avuto un fiuto straordinario nel giungere dritti al cuore del pubblico di casa loro: tradizione sì (come si è detto), «rifatta» con garbo e con misura, ma anche un pizzico d'ingredienti d'oggidì, nella lucida patina strumentale, nella misurata impalcatura ritmica... Ne esce, in una confezione squasita e carica di insolito nitore, una piacevolissima musica d'atmosfera, sempre dolce, sempre «soffice», impostata sulla morbida vena melodica dei pezzi (in buona parte scritti da Richard) e sulla voce cristallina di Karen: una musica, per intenderci, da ascoltare accanto al caminetto, in tenera compagnia, meglio se fuori nevica, meglio ancora con le quattro pareti di un cottage attorno... Ma non divaghiamo: e diciamo di questo 33 che, arrivato dopo il primo LP dei Carpenters (contenente il successone del debutto, «Close to you»), propone il nuovo hit del duo, vale a dire la languida (ma non languorosa) «Rainy days and mondays». Fratello e sorella, tuttavia, sanno esprimersi al meglio in almeno altri sei dei restanti nove titoli dell'album; li citiamo: «Saturday», «Hideaway», «For all we know», «Druscilla penny», la delicatissima, eterea «Sometimes» che chiude l'album e quella «Superstar» che sta rapidamente issandosi proprio adesso sulla vetta delle classifiche americane.

Parodiando il «terzinato»

*The Move: «Tonight» / «Don't mess me up» - 45 giri Harvest-EMI - C006-04819 - ***

Un complesso che passa impavido fra le tempeste e i terremoti che, di stagione in stagione, sconvolgono la pop music anglosassone, è quello dei Move: corazzata contro il mutare dei venti (leggi: delle mode) grazie a una sua sempre piacevole e spiritosa «maniera», la formazione d'oltre Manica dimostra ancora una volta di non avere scordato la lezione che già le andò a pennello (anche sul nostro mercato) ai tempi di «Curly» e soprattutto di «Blackberry way» («Tutta mia la città»). Sempre sull'onda di ritmi baldanzosi e dal sapore di marcetta, sempre attenti al gioco incrociato di voci e chitarre (gli ingredienti sono rimasti quelli del beat), i Move fanno centro anche stavolta, sia con «Tonight» (ricca di humour), sia con «Don't mess me up», che si concede una garbata presa in giro dell'epoca dei primi rock e di quel genere che da noi si chiamò «terzinato» (con coretto in background, a inanellare «du-du-du-aaa»...).

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

ALL'ASIA, CON AMORE



*The Pleasure Machine: «Asia» / «Amici» («Friends») - 45 giri Columbia-EMI C006 - 17773 - ****

Tre ragazzi in gamba, che tempo fa si erano già fatti conoscere e apprezzare dalla fetta più sensibile del pubblico con «Fuoco di paglia»: sono Vince Tempera (pianoforte), Ellade Bandini (batteria), Ares Tavolazzi (basso e canto), ovvero i Pleasure Machine. Preparato in maniera non dilettantesca e ricco di un bagaglio, anche teorico, insolito per i musicisti d'oggi, il complesso ha sfornato da poco un nuovo 45 dall'assunto davvero singolare (almeno per quanto riguarda la facciata A): anziché inanellare i soliti ritornelli strappalacrime o scegliere la via dell'avanguardia pasticciona e velleitaria, i Pleasure Machine si cimentano, in «Asia», con una canzone-affresco dal vago sapore di evocazione mitica, in cui si favoleggia di una terra misteriosa e stregante come nessuna. Questo magico continente, i PM lo ricostruiscono attraverso rapidi, guizzanti flashback, in cui paiono per incanto rivivere colori, sapori e aromi esotici: ne vien fuori un quadro frammentario fin che si vuole, ma di singolare vivezza e forza fantastica, del tutto estraneo alle cose che solitamente si ascoltano dalle nostre parti. C'è qualcosa, qui dentro, de «L'Oriente» endrighiano, ma senza l'humour e i riferimenti personali di quel motivo. Al contrario, si può dire che i Pleasure Machine rincorrano qui un piccolo ideale «epico»; e che, tutto sommato, riescano a calarlo con discreta bravura in una composizione che (nonostante duri quasi cinque minuti) ha pur sempre il breve respiro della canzonetta.

Cur.

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DELLE LINGUE

Scoperto dagli inglesi un disco istantaneo che vi fa parlare subito inglese o francese o tedesco

Gratis dischi istantanei di prova anche agli italiani

Una volta, per imparare le lingue ci voleva soprattutto molto tempo. Oggi, tranne che nelle scuole, ogni metodo è stato rivoluzionato dagli Inglesi che hanno inventato un disco istantaneo che vi fa parlare e capire SUBITO intere frasi in Inglese, Francese e Tedesco.

E' difficile spiegare qui tutti i dettagli, ma il nostro corrispondente da Londra ci comunica che il famoso Istituto Internazionale Linguaphone ha deciso di stanziare 50 mila sterline per d'ondere questo nuovo disco regalando, naturalmente senza il minimo impegno, un vero disco istantaneo di prova a 45 giri e un opuscolo con le spiegazioni per la prova e il corso successivo.

Come fare per avere gratis il disco istantaneo? E' semplice. Basta scrivere a: «La Nuova Favella Linguaphone - Sez. PR/2 via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», allegando 5 francobolli da 50 lire l'uno per spese. Il materiale vi arriverà a casa gratis e senza alcun impegno. Ma bisogna scrivere oggi stesso, perché il contingente di dischi istantanei di prova è limitato e sarebbe un peccato rinunciare a questo privilegio.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIFFICOLTA' FINANZIARIE DENUNCIATE DAL PRESIDENTE ZANETTI

Ristagna negli uffici romani il bilancio 1971 della Provincia

Causata dal lungo ritardo una situazione paralizzante mentre premono urgenti istanze - L'ospedale psichiatrico

Il Consiglio provinciale è tornato a riunirsi ieri, come imposto dalla legge, dopo cinque mesi d'inattività ed in presenza di una gravissima, paralizzante crisi finanziaria di cui è colpita la Amministrazione: il bilancio di previsione per l'anno in corso — tempestivamente approvato a suo tempo dal Consiglio ed anche dal comitato regionale di controllo — non è stato a tutto oggi esaminato dalla commissione centrale per la finanza locale, cui è stato inoltrato, a Roma, chiudendosi esso in forte passivo. Sicché non solo non è dato di conoscere il contributo che lo Stato erogherà a parziale ripianamento del deficit ma neanche la Provincia è autorizzata ad assumere un mutuo per la copertura del residuo di passività. Ogni tentativo esperito allo scopo di snellire la procedura romana è risultato senza esito; sicché ora la Provincia versa in una situazione di semi-paralisi, mentre è già fissata all'ordine del giorno la presentazione del bilancio di previsione per il prossimo anno! Priva di una precisa base finanziaria, la Provincia è così costretta a vivere praticamente alla giornata, limitandosi a deliberare su argomenti di ordinaria amministrazione e su spese in genere obbligatorie; una situazione di incertezza che si ripercuote — ha lamentato lo stesso presidente Zanetti — sulla programmazione degli impegni di spesa.

Questa l'allarmante situazione in cui versa la Provincia, come è stata denunciata dallo stesso presidente Zanetti nella relazione che alla ripresa dei lavori consiliari ha voluto svolgere sull'attività della amministrazione dal 6 maggio (data dell'ultima seduta consiliare) fino ad oggi. Fra i principali «avvenimenti» registrati in quest'arco di tempo, Zanetti ha citato la composizione della vertenza dei dipendenti dell'Ospedale psichiatrico, scesi a suo tempo in sciopero per le rivendicazioni sul trattamento economico, l'azione unitaria promossa dalla Provincia in difesa degli interessi di Trieste di fronte alla ristrutturazione delle linee di p.i.n., nonchè il recente comizio del segretario nazionale del MSI, Almirante. Un «avvenimento», quest'ultimo, che Zanetti ha voluto includere nella sua relazione per richiamare l'adesione data dalla Provincia, attraverso la presenza del suo stesso presidente, alla contro-manifestazione antifascista; ad ogni modo Zanetti ha colto l'occasione per denunciare l'«eterogeneità» e lo «strumentalismo» di siffatti comitati unitari, in quanto includenti forze che non sono le uniche — ha detto — a custodire i valori della Resistenza; per il futuro — ha raccomandato — siano gli stessi enti locali oppure le associazioni partigiane a promuovere questo tipo di risposte antifasciste, ad evitare pericoli di strumentalizzazioni partitiche.

Da ultimo ha ricordato l'avvenuto affidamento, da parte della Giunta, dell'incarico di direttore dell'Ospedale psichiatrico al prof. Basaglia, nell'attesa di una nomina ufficiale: Intanto — ha detto Zanetti — il prof. Basaglia conserva la direzione dell'Ospedale psichiatrico di Parma. Nel frattempo la Giunta stessa avrà modo — ha detto — di approfondire un discorso «qualitativamente nuovo» sul futuro assetto del nostro Psichiatrico, avendo la possibilità di giovarsi del più largo confronto d'esperienze in tale campo da parte delle amministrazioni consorelle e degli orientamenti che vanno maturando in materia a vari livelli.

Sull'argomento si è sviluppata, nel prosieguo della seduta, un breve dibattito, al momento della presentazione, per la ratifica consiliare, della delibera giuntale. Il consigliere Sancin (PLI) ha lamentato l'indeterminazione del periodo di tempo durante il quale la direzione sarà affidata, per incarico, al prof. Basaglia, con conseguente provvisorietà amministrativa al vertice dell'istituto; un atto — ha inoltre lamentato — che formalizza una situazione anomala: il direttore incaricato continua a prestare la sua opera a Parma. In queste condizioni di precarietà — ha concluso — con quale efficacia si affronta la ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica? Il consigliere Busà (MSI) si è dichiarato contrario allo stesso metodo di cura «ad ospedale aperto», per il quale va famoso il prof. Basaglia. Il PCI invece — ha dichiarato il consigliere Costa — condivide pienamente i fondamenti teorici di metodo sperimentali e sviluppati dal prof. Basaglia a Gorizia ed a Parma: «Sono fondamenti sociologici e in sostanza politici — ha soggiunto Costa — portati avanti da una corrente di pensiero che ha implicazioni di analisi e di critica alla società capitalistica». La delibera è stata infine approvata da tutti i gruppi, ad eccezione del PLI e del MSI.

FISSATA PER IL 7 NOVEMBRE L'INAUGURAZIONE

MIRAMARE PRESTO ACCOGLIERÀ LA STATUA DEL DUCA D'AOSTA

In bronzo l'opera dello scultore Mascherini

Difficoltà varie incontrate dal comitato per l'onoranza al Duca d'Aosta, avevano finora ritardato il collocamento, nell'ambito del parco di Miramare, della statua di bronzo all'Eroe dell'Amba-Alagi, opera pregevole di Marcello Mascherini. Nella riunione plenaria tenuta dal comitato lo scorso mese, presenti anche il Sindaco Spaccini, il Soprintendente prof. Degani — accompagnato dal dott. Libutti — e con l'ambita partecipazione dell'Ammiraglio Spigai, nuovo presidente del Lloyd Triestino, il comitato stesso aderì all'invito del Sindaco di rinviare la decisione sulla data dello scoprimento della statua fino a quando non si sarebbe conosciuta la decisione del Governo sulla data delle prossime elezioni amministrative di Trieste, per evitare di celebrare tale solenne cerimonia nel periodo della campagna elettorale.

Sciolta ora tale riserva da parte del Governo, il comitato — al fine anche di evitare la concomitanza con altre tradizionali festività e cerimonie religiose, nazionali e civiche — ha fissato per il giorno 7 novembre prossimo la cerimonia dello scoprimento della statua con cui Trieste intende ricordare ed onorare il suo concittadino onorario, Medaglia d'Oro al Valor militare.

Per l'occasione, a cura del comitato, sarà stampato un opuscolo in cui troveranno illustrazione le vicende salienti della operosa vita di Amedeo di Savoia-Aosta, uomo e soldato.

Alla riunione del comitato hanno partecipato il gen. Guadagni, l'avv. Vinciguerra e il cav. Paris.

Il maestro Fiume dal «Tartini» a Milano

Con provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione, il maestro Orazio Fiume, direttore dal 1960 del Conservatorio «G. Tartini», è stato trasferito alla direzione dell'importante Conservatorio «G. Verdi» di Milano.

Il lusinghiero raggiungimento, se da una parte arreca rammarico nel corpo insegnante del nostro Conservatorio e nel mondo musicale triestino, premia dall'altra l'attività meritoria di un musicista di alte qualità, apprezzato come compositore e che ha, altresì, profuso le proprie energie nel potenziamento del nostro massimo istituto musicale regionale, che negli ultimi anni ha conseguito prestigiosi traguardi nel campo dell'educazione musicale.

Sotto la guida del maestro Fiume, il Conservatorio triestino ha ottenuto infatti risultati di forte rilievo, con l'istituzione di numerosi nuovi corsi e aumentando notevolmente la popolazione scolastica, e organizzando una ricca attività concertistica, oltre al «Premio Città di Trieste» che gode ormai di un'autentica fama mondiale.

Nulla si sa, per ora, del direttore che succederà al maestro Fiume. Pare non sia stato ancora designato, ed è da auspicare pertanto che una guida del pari valida, qualificata e prestigiosa sia assicurata al «Tartini».

Incontro dell'on. Galloni con i dirigenti della D.C.

Il risultato unitario uscito dall'ultimo Consiglio nazionale della Democrazia cristiana non è una semplice espressione di facciata ma è stata una conquista raggiunta al termine di un appassionato dibattito che ha permesso di individuare una precisa linea politica comune per la cui attuazione ogni componente e ogni parte della DC dà e può dare un contributo essenziale e determinante. Così si è espresso l'on. Giovanni Galloni della direzione nazionale del partito, intervenendo ieri sera a Trieste a un convegno di dirigenti provinciali e sezionali democristiani.

L'on. Galloni ha concluso affermando che il centro-sinistra, per unanime consenso della DC e per libera scelta della sua classe dirigente è e rimane la unica alternativa alla politica dei blocchi d'ordine e alla minaccia di rottura dell'equilibrio democratico del nostro Paese.

L'on. Galloni è stato presentato dal segretario provinciale Sergio Coloni che ha voluto ricordare l'importanza di questo convegno convocato per dibattere i temi discussi e le decisioni prese dal recente Consiglio nazionale della DC. Coloni ha inoltre espresso il ringraziamento della DC triestina per il suo interessamento alla proroga del Fondo Trieste. Lo on. Galloni infatti è stato relatore su questo argomento all'apposita commissione della Camera.

In piazza Libertà, ignoti ladri si sono impossessati della «Fiat 500», targata TS 57580, lasciata in sosta da Virgilio Ritossa, di 31 anni, abitante in via Ghega 3. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia. Sono in corso ricerche.

PER IL PERICOLO DI INQUINAMENTI

Sospese nel Golfo le colture di mitili

Intervento della Provincia per un rimedio atto ad assicurare la continuità produttiva

L'assessore provinciale alla igiene e sanità, cav. Lovero, ha presieduto una riunione della commissione dei mitilicoltori della Federazione delle cooperative e mutue per un esame della situazione di disagio in cui si trovano gli allevatori di Trieste a seguito del provvedimento del medico provinciale, dott. Rocchetto, di sospendere le colture per pericolo d'inquinamento. Alla riunione — che fa seguito a un precedente incontro avvenuto nei mesi scorsi — hanno partecipato il presidente della federazione cooperative e mutue, dott. Manlio Miccoli e gli allevatori Antonio Baldini, Pietro Canova, Lorenzo Maglioli e Luigi Triscoli.

La soluzione che l'assessore Lovero ha prospettato, dopo i vari contatti avuti in sede regionale e con le autorità sanitarie, è quella di avviare l'applicazione delle norme stabilite in sede ministeriale, cioè di realizzare gli impianti di depurazione per i mitili. Il costo previsto per questi impianti è di 10-15 milioni di lire, e potrebbe essere coperto da contributo regionale nella misura del 75 per cento. Sarà anche disposto un controllo delle zone di allevamento, per verificare il persistere dei pericoli d'inquinamento.

Da parte dei miticoltori è stata sottolineata l'urgenza di giungere a una soluzione, in quanto per realizzare il prodotto nella primavera del 1972 è necessario predisporre la semina in questo periodo.

Le nuove campane. Nella cerimonia della benedizione delle nuove campane della chiesa di via Mannaz - via S. Anastasio, di cui abbiamo scritto ieri, è stato espresso riconoscimento anche alla famiglia Giuseppe Godina, fra i benefattori che hanno donato i bronzi alla chiesa.

abbasso i calli!
Eliminate e curate ogni tipo di callo, rapidamente e radicalmente, con
"2 GOCCE"
il callifugo liquido all'olio di ricino.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO 6/8
Telefono 68-252

• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO
Corsi per adulti a tutti i livelli
Corsi Peter Pan e per bambini dai 6 ai 12 anni
TERMINE ISCRIZIONI 14 OTTOBRE 1971

NUOVA INIZIATIVA NEI CONTROLLI DELLA PREFETTURA

LO SPECCHIO DEI PREZZI DALL'INGROSSO AL DETTAGLIO

Seguita giorno per giorno dal mercato alla rivendita la sorte degli ortofrutticoli e del pesce - Il caso della carne

Il Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia, si fa ormai un punto d'onore nel portare avanti la «crociata» contro il rialzo dei prezzi, che specialmente in quest'ultimo periodo ha avuto una pericolosa impennata.

La relazione del Comando vigili urbani per il mese di settembre (un termometro estremamente eloquente) è stata quanto mai significativa: non si è avuto alcun miglioramento rispetto ad agosto, e anzi numerosi generi di prima necessità hanno registrato prezzi in aumento; altrettanto si può dire per i prodotti ittici e per quelli ortofrutticoli. Reso attento da questa situazione che maggiormente è andata aggravandosi, e recependo perfettamente quelle che sono le preoccupazioni anche in sede centrale, il dott. Abbrescia — come noto — ha disposto la creazione di un'apposita commissione permanente vigilanza prezzi, presieduta dal Viceprefetto vicario dott. Miceli, ma sotto la sua personale supervisione. Ne fanno parte i rappresentanti dei tre organi di polizia (Questura, carabinieri e vigili urbani), dell'assessorato annona del Comune, dell'Ispettorato alimentazione, dell'Unione commercianti, delle Cooperative operaie, dell'Ente comunale di consumo (Enco), della Camera confederale del lavoro e dell'Unione consumatori.

Si sono già resi noti i primi risultati dell'azione intrapresa per volontà del Prefetto: anzitutto le Cooperative operaie e l'Enco si sono assunti l'impegno di non far lievitare i loro prezzi attuali almeno fino al 10 gennaio dell'anno prossimo, quindi anche per il periodo delle festività di Natale e di Capodanno. Inoltre — altra iniziativa di indubbio rilievo — si effettueranno delle vendite speciali di gruppi di generi a prezzi inferiori rispetto a quelli attualmente praticati.

Ieri, infine, si è concretata l'altra decisione: quella di far conoscere al consumatore i prezzi all'ingrosso e al minuto rilevati sia per i prodotti ortofrutticoli che per quelli ittici. I rappresentanti della stampa si sono inncontrati con il viceprefetto Micelle Pino, il comandante dei vigili urbani, Grison, e il funzionario dell'ufficio prezzi della Prefettura, Predonzani. Sono stati sottolineati la importanza preponderante del problema e l'interesse che può avere per ognuno il raffronto dei vari prezzi, anche se riferiti, naturalmente, al giorno prima. Al consumatore, evidentemente, tale specchietto può servire da orientamento per procedere nei suoi acquisti, e in definitiva l'innovazione può avere il grande merito di portare alla luce eventuali sperequazioni.

Comincia oggi con la pubblicazione dello specchietto concernente i prodotti ortofrutticoli al quale quanto prima farà seguito quello del pesce. Si tratta di prezzi medi, che in molti casi — passando dall'ingrosso al minuto — addirittura raddoppiano, quando non raggiungono vertici ancora più alti.

Nell'ultima relazione dei vigili urbani, parlando della carne bovina, si accenna al fatto che gli aumenti del prezzo della carne all'origine si sono ripercossi su quelli all'ingrosso e, in alcuni casi, anche al dettaglio, specialmente sulle carni più pregiate: e ciò in attesa di una modifica del listino, sollecitata dai rivenditori. In questo caso, naturalmente, l'aumento non può scattare dietro semplice richiesta. La Prefettura dispone di una commissione consultiva che prenderà in esame il caso; e le variazioni alla origine dovrebbero essere talmente gravi per accettare un ritocco del prezzo. L'organo tutorio — è noto — ha anche la possibilità di imporre il calmiere quando lo ritenga opportuno: un'arma da usarsi con discrezione, d'accordo, ma comunque quando il caso veramente lo imponga.

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	mercato ingrosso, prezzo prevalente	5 mercati rionali	12 negozi al dettaglio	3 super. mercati
		Prezzi medi		
Bietole	156	304	258	266
Cavoli cappucci	81	200	166	140
Cicoria	140	256	235	220
Finocchi	115	248	212	200
Lattuga nostrana	400	552	564	610
Insalatina	450	1066	900	900
Radicchio verde la	700	1116	1080	926
Radicchio verde 2.a	350	656	561	550
Radicchio rosso	240	486	462	360
Patate	45	98	103	83
Cipolla gialla	48	170	122	103
Fagioletti	345	500	452	480
Pomodoro S. Marzano	92	232	200	166
Sedano	150	280	285	263
Spinaci	180	336	351	393
Banane Ciquita	308	416	417	370
Mele delizia	121	244	215	216
Mele Morgendult	81	140	155	130
Mele Canada	127	193	215	200
Pere Abate Fetel	109	216	193	135
Pere Williams	92	144	172	120
Pere Keiser	104	192	185	136
Uva Italia	196	316	282	230
Uva Regina	150	256	210	160
Limoni 1.a	230	360	338	336

In una villa abbandonata di via Negrelli è stata recuperata giorni or sono una vecchia granata che risale ancora al periodo bellico. L'ordigno è stato recuperato dagli agenti del commissariato di PS.

VIAGGI «P I U'»

Da molti anni ormai i viaggi organizzati dall'UTAT riscuotono un notevole successo sia negli itinerari verso l'Estero — e per i quali la clientela proviene dall'intero territorio nazionale — sia negli itinerari verso le più note mete turistiche del nostro Paese.

E QUESTO PERCHE' I VIAGGI UTAT SONO V I A G G I «P I U'»

Perché l'organizzazione tecnica è «più» curata, perché gli itinerari sono «più» interessanti, perché gli alberghi prescelti dall'UTAT sono tra i «più» confortevoli, perché i pasti nei ristoranti sono «più» prelibati ed abbondanti, perché gli accompagnatori sono «più» preparati, «più» zelanti, psicologicamente «più» adatti alle varie forme di viaggio. E l'UTAT continua a proporre i suoi viaggi, nei periodi «più» interessanti per il pubblico; ecco i viaggi organizzati per le Festività di Ognissanti:

PARIGI in treno dal 30/10 al 4/11 LIRE 64.000
BUDAPEST in autopullman dal 30/10 al 4/11 LIRE 56.000
VIENNA in autopullman dal 31/10 al 4/11 LIRE 54.000
ROMA e CASTELLI ROMANI in autopullman dal 31/10 al 4 /11 LIRE 46.000
COSTA AZZURRA e RIVIERA DEI FIORI in treno ed autopullman dal 31/10 al 5/11 LIRE 40.000
GIRO DELL'UMBRIA in autopullman dall'1 al 4/11 LIRE 37.500.

●

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di Trieste, via Imbriani, Galleria Protti e di Monfalcone, via F.lli Rosselli.

COMUNICATO DEL TEATRO STABILE AI PENSIONATI

Ai pensionati è data la possibilità di abbonarsi alla Stagione di prosa 1971/72 fruendo delle stesse facilitazioni sinora riservate ai soli giovani. Coloro che hanno già sottoscritto un abbonamento a condizioni meno favorevoli sono pregati di rivolgersi entro domenica 17 ottobre alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

AVVIATO UN VASTO SONDAGGIO TRA I LAVORATORI

Sul tema dell'unità confronto fra sindacati

Le opinioni degli esponenti della CISL, CCdL e CGIL
Sostanziale convergenza ma anche diverse sfumature

Un'assemblea unitaria dei componenti i direttivi delle federazioni e sindacati di categoria della CISL, CCdL-UIL e CGIL si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri alla stazione marittima; all'ordine del giorno, la consultazione fra i lavoratori sul documento unitario predisposto ad Ostia dalle tre segreterie confederali, al fine di giungere a comuni intese di realizzazioni concrete sul piano dell'unità organica. Si è trattato di un dibattito a momenti anche acceso, di polemiche pure pungenti, tutto però contenuto entro i limiti di un democratico confronto di idee.

Quali le posizioni delle tre organizzazioni sindacali, così come scaturite dai diretti confronti? la CCdL si dichiara per l'unità, purché si risolvano i problemi del ruolo dei sindacati nella società, oltre che dell'incompatibilità, a tutti i livelli, tra cariche sindacali e di partito. Le stesse posizioni sono praticamente condivise dalla CISL, mentre la CGIL dice pure di sì all'unità, col rifiuto però di far partecipare i contadini al sindacato; inoltre ci si dichiara per lo sganciamento sia dall'Internazionale dei sindacati liberi sia dalla federazione del sindacato mondiale d'impronta comunista; infine, l'incompatibilità delle cariche dovrebbe sussistere soltanto ad alto livello.

Hanno parlato, per la CCdL, oltre al segretario generale Fabricci e al segretario Di Turo, Lepore, Corsi e Scordilli; per la CISL il segretario Marinello e Bernard, e per la CCdL il segretario Gerli, Laurenti, Meli, Mauri, Di Chiara e Pelizzon. Il dott. Fabricci ha detto di prefiggersi di «portare un mattone alla possibile costruzione di un nuovo edificio rappresentato dal sindacato nuovo, che tanto più unitario sarà quanto più si rivelerà capace di raccogliere attorno a sé il più grande numero di lavoratori, e di far coesistere, senza sentirsi estranei, esclusi o avulsi dal vivo dell'azione, operai dalle idee politiche e religiose le più diverse». A sua volta Di Turo ha rilevato che la chiarezza di linguaggio, di azioni e di scelte all'interno è elemento fondamentale, difficile ma indispensabile se si vuole marciare sul piano dell'unità.

Il segretario della CISL, Marinello, ha sostenuto tra l'altro che l'esigenza dell'unità organica dei lavoratori è nata dalla constatazione che, ormai, le forze di rappresentanza politica hanno dimostrato di non essere in grado di risolvere i gravi problemi del paese: squilibri nord-sud, squilibri nelle aree urbane. Quindi l'obiettivo dell'unità «si è imposto quale aggregazione di forze per risolvere quei problemi che vengono continuamente rinviati e quindi aggravati». Marinello ha inoltre analizzato i requisiti del sindacato unitario: un grande sindacato — ha detto — democratico e autonomo da interferenze esterne; quello dell'autonomia è l'aspetto più qualificante che deve trovare suoi pilastri più significativi sulle incompatibilità, affinché il sindacato divenga una forza capace di presentare una nuova «domanda politica».

In fase di conclusione, il segretario della CGIL, Saranz, ha sottolineato la necessità di superare tutti gli ostacoli «che non sono insormontabili». Ha affermato, anche, che il documento di Ostia va sviscerato (contrariamente a quanto suggerito da qualcun altro), rilevando che non bisogna rifiutare il dibattito.

Nella serata di ieri si sono avuti sedici interventi, e ne rimangono ancora quindici: l'assemblea, pertanto, tornerà a riunirsi, in data da destinarsi. Nel frattempo avrà inizio la consultazione di base; pertanto è stato creato un comitato organizzatore con il compito di coordinare le varie iniziative.

STATO CIVILE

MORTI: Gutty Melchiorre, 60; Guidi Novario, 78; Bertocchi Antonio, 65; Pilotto Luca, 6 g.; Vezzali Gaetano, 80; Barbo Silvestro, 69; Lugnani Mario, 49; Kosmina in Madotto Albina, 57; Marcola Stefania in Mignone, 57; De Quagliatti Maria ved. Meloni, 70; Bernich Mario, 51; Pahor ved. Kersevan Paola, 92; Sweklar in Strassi Maria, 73; Buffa Annunziata in Emmanuele, 69; Cusceriina Gemma in Pavan, 65; Rozina Paola, 72; Antoni Lucio, 45; Soldatich Antonia in Rodella, 75; Bajec Valeria, 62; Brandi Eugenio, 60.

NATI: 13.

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici
Ufficio del Piano Regolatore e Servizio Tecnico del Traffico

Oggetto: Variante all'art. 16 delle norme urbanistico-edilizie di attuazione del piano regolatore generale del Comune di Trieste.

IL SINDACO,

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 1.o luglio 1971 n. 58/71/URB, con il quale è stata approvata la variante dell'art. 16 delle norme urbanistico-edilizie di attuazione del Piano regolatore generale del Comune di Trieste;
visto l'art. della legge 17 agosto 1942 n. 1150,

rende noto

che dalla data del presente avviso la variante all'art. 16 delle norme urbanistico-edilizie di attuazione del Piano regolatore generale del Comune di Trieste viene depositata a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune — stanza n. 607 — Ripartizione XII — Lavori Pubblici — Passo Costanzi n. 2 / VI piano.

Trieste, 12 ottobre 1971

IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AL RISTORANTE LA BORA
Borgo Grotta Gigante (TRIESTE)
QUESTA SERA CREPES SUZETTE AL
Grand Marnier LIQVOR
CHEF SIG. PIGNAULT DELLA MAISON MARNIER LAPOSTOLLE-PARIS

LA MOZIONE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO

CONDIZIONI DEL P.R.I. PER MANTENERE L'ALLEANZA

Il settimo congresso regionale del Partito repubblicano italiano ha ultimato i propri lavori domenica a tarda sera con l'approvazione unanime di una mozione conclusiva che afferma:

«Il VII congresso regionale del PRI, udita la relazione del segretario politico uscente ing. Carlo Di Re, l'approva. Il congresso constata la grave situazione del Paese dal punto di vista economico, sociale, istituzionale e morale, ed esprime il suo rincrescimento per la mancata tempestiva valutazione da parte delle altre forze politiche, dei richiami e delle indicazioni che il Partito repubblicano da tempo ha prodotto. Tale generale deterioramento ha avuto come primo risultato un pericoloso scivolamento dell'opinione pubblica verso voti di protesta e indirizzi politici di estrema destra. Nel complesso, nell'augurarsi che il Governo sappia affrontare alcuni problemi che la grave situazione in atto ha posto in luce, rivendica tuttavia al PRI l'iniziativa di una reimpostazione di fondo dei problemi dello sviluppo democratico del Paese, dopo che le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica renderanno possibile la piena applicazione dell'iniziativa medesima.

«Il congresso regionale in merito alla situazione politica nel Friuli - Venezia Giulia rileva come la maggioranza di centro-sinistra abbia perduto da tempo la coesione necessaria a garantire la concreta attuazione dei programmi più volte concordati e verificati. Il congresso esprime il proprio dissenso rispetto a una conduzione frammentaria e disarticolata che sembra il risultato più di interessi elettorali immediati che di un disegno risolutivo delle reali esigenze della comunità. Il congresso dà mandato alla futura direzione regionale di verificare se ancora esistano le condizioni generali che a suo tempo consentirono l'appartenenza e l'appoggio del P. R.I. alla maggioranza di centro-sinistra.

«Il congresso — conclude la mozione — riafferma la validità della eccezione repubblicana del superamento di ogni visione municipalistica e settoriale, pregiudiziale ad ogni dialogo con altre forze politiche democratiche. I repubblicani del Friuli - Venezia Giulia confermano la piena adesione alle chiare e meditate dichiarazioni del vice segretario nazionale del Partito, Battaglia, in merito ai problemi dei rapporti con la vicina Jugoslavia. Poiché il continuo miglioramento di questi rapporti è auspicato da tutte le forze politiche che abbiano senso di responsabilità, non si vede perché il paziente lavoro diplomatico debba essere turbato da fughe in avanti che possano servire a qualche fede di credito nel campo dei rapporti internazionali dei partiti, ma non agevolano le trattative nelle quali il Governo è impegnato, trattative che condotte con il tempo e la discrezione necessari tendono a migliorare la situazione attuale».

L'assemblea ha quindi proceduto alle operazioni di voto per l'elezione della nuova direzione, la cui composizione è stata allargata a 21 membri. Sono stati eletti: Carlo Di Re, Gianfranco Cosatti, Enzio Volli, Fulvio Sossi, Giovanni Chiapolino, Rinaldo Fragiacomo, Renato Foi, Sergio Mogorovich, Sergio Pacor, Arturo Gargano, Fazio Pizzarello, Giovanni Marocco, Ottorino Gennari; Elia Pascutti, Adriano Roccaforte, Pietro Chiappori, Mattia Giorgessi, Pietro Pannunzio, Massimo De Divitiis, Dino Cozzi, Pietro Fumolo.

DEFLAGRAZIONE IN UNA VILLETTA DI SAN LUIGI

Ustionato nel bagno mentre accende la stufa

Una paurosa esplosione è stata provocata in una villetta di San Luigi, da una fuga di gas liquido. E' rimasto ferito il proprietario della casetta, involontario responsabile della deflagrazione avvenuta allorché egli ha acceso un fiammifero nel bagno: è rimasto seriamente ustionato al volto, alle braccia, alle gambe e alla schiena.

L'incidente è avvenuto ieri, verso le nove del mattino. Il pensionato Ferruccio Dececco, di 77 anni, si era recato nello stanzino da bagno situato al primo piano della sua villetta, in via Biasoletto 39, che occupa assieme alla moglie. Prima di fare il bagno, egli voleva riscaldare un po' l'ambiente con una stufa a gas liquido montata su rotelle. Ha preso uno zolfanello, ha aperto completamente la chiavetta della stufa a gas e ha strofinato il fiammifero sulla scatola. Come è apparsa la scintilla, così si è prodotta la deflagrazione: una fiammata, un boato. L'uomo è stato lambito dal fuoco e catapultato per terra dallo spostamento dell'aria che ha strappato completamente dalla parete la porta con tutti gli infissi. Anche le tendine di plastica del bagno sono state un po' bruciate dal fuoco.

La moglie, udito lo scoppio è balzata dal letto ed ha visto il marito con il pigiama tutto bruciato e con i segni delle ustioni sul corpo. La signora ha invocato aiuto e subito sono stati chiamati i sanitari della CRI e gli agenti della Volante. Il maresciallo Otti è accorso sul posto, mentre l'uomo veniva trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato ustioni di secondo grado in varie parti del corpo, per cui lo ha fatto ricoverare nella divisione dermatologica con la prognosi di un mese.

Lo scoppio è avvenuto a causa di uno spandimento del gas liquido. Durante la notte, il contenuto dell'intera bombola si era espanto nel bagno sicché il vano era saturo di gas quando il pensionato ha acceso il fiammifero.

Donna in via dell'Istria investita da un tassì

Un tassì, guidato verso il centro cittadino dall'autista Domenico Fornasaro, abitante in via Soncini 145, ha investito ieri, in via dell'Istria, un'anziana passante, la signora Rosa Hrvatin in Cleva, di 77 anni, residente vicino a Isola d'Istria. L'investimento è avvenuto all'altezza del stabile numero 130, in un punto dove non ci sono strisce pedonali. La donna era scesa dal marciapiede e stava raggiungendo l'altro lato della carreg-

CALENDARIETTO

Oggi: S. Serafino — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.26; la luna cala alle 14.36.

Ieri: temperatura massima 18, minima 12,4; pressione mb. 1023,4 in aumento; umidità 80 per cento; cielo sereno; calma di vento; mare calmo con temperatura di 18,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE-JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA
ORARI
p. TRIESTE 20.45 a. ZAGABRIA 21.35
p. ZAGABRIA 8.00 a. TRIESTE 8.50
Prezzo del biglietto solo andata L. 10.000
Agenti Generali per l'Italia
A. T. A. M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi Collegamento da Trieste con le linee A.T.I.

TAC! Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Via Settefontane, 74 - tel. 74.14.40
PER VOI - PER TUTTI - PER OGNI CASA
Rapidi preventivi - Originali proposte di arredamento
I migliori mobili ed arredi vari di produzione artigiana
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Fa più «vostra» la vostra casa!

DAL 1828 RISIEDEVA IN CITTÀ IL «CONSERVATORE DELLE ANTICHITÀ»

Sloggiata da Palazzo Parisi la Soprintendenza alle arti

La «casa» dei Carciotti per ubicazione, dimensioni e pregi architettonici è in grado di poter offrire una sede ineguagliabile all'importante ufficio

La Soprintendenza ai monumenti sta per traslocare. Entro dicembre, infatti, gli uffici dovranno sgomberare dal palazzo Parisi di viale Miramare, che li aveva ospitati finora. Si riproporrà così il problema della sistemazione definitiva di questo importante organismo (per la quale a suo tempo erano stati studiati e preparati progetti) che, evidentemente dovrebbe poter contare su una sede adeguata e decorosa.

E, a meno che non la si voglia costruire ad hoc, tale sede potrebbe essere ricavata da qualcuno dei bei palazzi neoclassici che abbelliscono la città ma che forse, per il momento, sono stati un po' sprecati o trascurati. E non c'è dubbio che, per ubicazione, dimensioni e pregi architettonici, una costruzione come Palazzo Carciotti, attuale sede dell'Acegat e della Capitaneria di porto, potrebbe offrire numeri non facilmente uguagliabili per un'eventuale candidatura.

Inoltre, viste le sue dimensioni, da una sede del genere potrebbero forse anche essere ricavati gli spazi per allestire una galleria d'arte in grado di consentire l'esposizione di tutte quelle opere di proprietà della Soprintendenza che, per il momento, giacciono nei vari depositi.

Ma se quello di una sistemazione adeguata della Soprintendenza è un problema assai urgente, ci sono anche altri aspetti rilevanti che riguardano questo importante ufficio statale, e che rientrerebbero nel quadro di una riorganizzazione globale di tutte le Soprintendenze italiane.

Sarà bene a questo punto premettere alcune spiegazioni sulle competenze delle Soprintendenze. La Soprintendenza ai monumenti ha il compito di vincolare e salvaguardare oltre — ovviamente — ai monumenti, varie altre cose come per esempio gli interi centri storici, il paesaggio, l'urbanistica ecc.; ed è chiaro che con tutte queste attribuzioni le sue competenze finiscono con l'essere un po' vaghe. Le Soprintendenze alle gallerie hanno per compito la tutela dei musei privati, civici e statali; quella di tutti gli oggetti mobili esistenti nelle chiese e nelle case private (se uno ha la fortuna di possedere un Tiziano, questo dipinto può dirsi suo fino a un certo punto). Deve inoltre controllare anche la esportazione delle opere d'arte. La Soprintendenza alle antichità, invece, si occupa di tutte le cose che si trovano nel sottosuolo; cioè dei reperti archeologici, grosso modo fino al IV secolo.

Chiariti questi fatti, passiamo alla Soprintendenza di Trieste che, per monumenti e gallerie ha giurisdizione sul Friuli-Venezia Giulia, mentre invece per le antichità soltanto su Trieste. Per la parte antichità, tutto il resto della regione, dipende dalla Soprintendenza di Padova, che ha giurisdizione sulle Tre Venezie, (fatto che comporta non pochi disagi) esclusa Verona che, con Mantova e Cremona, forma Soprintendenza a sé. A Udine e Gorizia, esistono uffici staccati della direzione di Trieste che peraltro, proprio nel capoluogo friulano, ha i suoi archivi.

Ora, secondo quanto si sente dire, dovrebbe essere istituita una Soprintendenza a Udine, cosa che, considerato il cospicuo patrimonio artistico di quella città e di tutta la sua provincia, risulta abbastanza giustificata. Ci sembra tuttavia opportuno precisare, senza per questo voler cadere in assurdi campanilismi, che se una Soprintendenza deve essere destinata a Udine, questa può essere soltanto quella alle gallerie, visto il particolare tipo di patrimonio artistico di quella città.

Trieste dovrebbe invece essere sede della Soprintendenza ai monumenti e, oltre a tutto secondo quanto previsto da una proposta di legge dell'onorevole Bologna, alle antichità. I motivi di una suddivisione del genere sono fin troppo evidenti: anzitutto, Trieste è il capoluogo della regione, e come tale è sede di tutti i suoi organi amministrativi, con cui, evidentemente la Soprintendenza ha continuo bisogno di avere contatti; Trieste inoltre è sede di un'università, nelle cui facoltà si studiano anche materie che hanno precisi addentellati con le cose di cui si occupa la Soprintendenza. Senza contare naturalmente, il cospicuo patrimonio archeologico esistente nella provincia di Trieste. Infine, non va neppure dimenticato che la nostra città è sede di Soprintendenza da molti anni (dal 1918); senza contare naturalmente che già nel 1829 a Trieste risiedeva il «conservatore alle antichità», con compiti pressoché analoghi a quelli dell'attuale soprintendente.

Naturalmente non può essere dimenticato l'importante centro di Aquileia, dove potrebbe essere aperto un ufficio staccato, che potrebbe occuparsi anche del museo dell'ex capitale dell'antica X regio.

PER VALORIZZARE LE COLLEZIONI DEL 700

Al museo Sartorio galleria permanente

Sul fondo Prandi sarà costruito un edificio che ospiterà la preziosa raccolta preistorica

Nel quadro del problema della politica culturale perseguita dall'Amministrazione comunale, di cui abbiamo affrontato alcuni aspetti relativi al settore arte, si inserisce anche la risposta che è stata data dall'assessore agli affari culturali Lonzar a due interrogazioni del consigliere comunale del PLI Zimolo. L'interrogante chiedeva se, una volta ultimata la mostra del '700, si sarebbe provveduto alla creazione in seno al Museo Sartorio di un'esposizione permanente di tutte le opere tirate fuori per la mostra, e destinate probabilmente a ritornare nei depositi.

L'assessore Lonzar, nella sua risposta, ha precisato che nel piano predisposto dall'Amministrazione comunale per il riassetto del Museo Sartorio e l'ampliamento delle costruzioni adiacenti, è prevista anche la creazione di una galleria permanente di esposizione delle collezioni d'arte. I lavori di inventario e di catalogazione scientifica del materiale — precisa ancora la risposta del dott. Lonzar — sono da tempo iniziati; e attualmente si sta effettuando la catalogazione degli oggetti preistorici e dei dipinti del '700.

L'assessore agli affari culturali nella sua risposta ad un'altra interrogazione, con cui il consigliere Zimolo chiedeva di sapere per quale motivo non si fosse ancora dato corso alla creazione, secondo gli originari programmi dell'Amministrazione, di un'ala apposita del Museo di storia ed arte da adibire alla preistoria, ha invece precisato che effettivamente nel fondo Prandi è prevista la costruzione di un edificio destinato a contenere le preziose raccolte preistoriche del museo di storia ed arte.

Per parte nostra, pur rallegrandosi per le notizie fornite dal Comune tuttavia, non possiamo non osservare ancora una volta che per il momento il giardino Prandi è un ricovero di barboni e un deposito di mobili usati; e non possiamo fare a meno di augurarci che non si debba attendere la costruzione di questo edificio per vedere restituito a questo luogo il suo aspetto naturale.

Venerdì alle ore 19.30 nella sala maggiore dell'Unione Provinciale Sindacale — CISL — via S. Spiridione 7 avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Il disegno di legge sulla casa» introdotto dall'on. Pietro Amendola, presidente nazionale dell'Unione inquilini assegnatari.

Benvenute caldarroste



(«Giornalfoto»)

Il fotografo ha colto nel suo obiettivo uno strano gioco di luci che sembrano attardarsi come per trattenere il sogno della lunga estate, ma le caldarroste già fumano nella grande padella...

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Classi eliminate e scuole che scoppiano

Le autorità scolastiche vorrebbero abolire la I e II B del Liceo Dante I genitori vogliono conoscere il destino dell'edificio di via Pondares

Gli studenti delle prime liceo del «Dante» hanno inviato al Provveditore la seguente lettera:

«Egregio signor Provveditore, gli alunni della I d del Liceo-ginnasio "Dante Alighieri", ad anno scolastico iniziato, venuti a conoscenza per vie indirette, non ufficiali, dell'intenzione da parte delle autorità scolastiche, di abolire le classi I e II d del suddetto istituto, sono rimasti stupiti e contrariati nel constatare che pur essendo essi i più diretti interessati al grave provvedimento non siano stati consultati né ufficialmente informati.

«Con questa lettera vogliamo esprimere il disappunto di tutte le classi prime del Liceo per il ventilato provvedimento di abolizione della sezione "d". La nostra ferma opposizione al succitato provvedimento ha origine dalle seguenti considerazioni: essendoci al "Dante" complessivamente 94 iscritti alla prima liceo, se venisse posto in atto tale provvedimento, si verrebbero ad avere tre prime di 31-32 alunni l'una. Sappiamo tutti benissimo che la formazione di classe così numerose reca solo danno agli studenti e agli insegnanti. (Persino il ministro tende a portare il numero massimo di studenti per classe a 25); accanto a questo problema si inserisce quello non meno importante dei libri. Infatti spostando gli alunni della I d nelle altre sezioni essi si troverebbero a dover cambiare, con un'ingente spesa, i libri di testo; le loro famiglie dovrebbero spendere cioè il doppio del solito.

«Questi sono i due problemi principali ma non sono gli unici; c'è il problema dell'ottimo affiatamento fra compagni, c'è anche per la I come per la II d il problema della continuità didattica. Molto spesso infatti i professori del ginnasio tengono conto dei metodi dei professori del liceo del loro corso. Essendo poi il professore di matematica e fisica comune a tutto il corso, con questo provvedimento gli studenti e gli stessi nuovi insegnanti verrebbero messi in serie difficoltà. Inoltre è bene tener presente che gli iscritti complessivi alle IV ginnasio sono ben 136 (34 per sezione). In un prossimo futuro dunque (a meno che non si vogliano fare delle classi di quaranta e più alunni) si sarà costretti a ripristinare le classi abolite. Per tutti questi motivi e per i disagi che colpirebbero anche il corpo insegnante, e data tra l'altro, l'intempestività della decisione e la mancanza di gravi motivi che la giustifichino, gli studenti delle prime liceo del "Dante" esprimono il loro rifiuto e chiedono un annullamento di questo gravissimo provvedimento».

«Se la cortesia sempre sollecita ed avveduta delle "Segnalazioni" lo consente, anche noi genitori di studenti che frequentano l'Istituto Tecnico "Carli" e l'stituto professionale per il commercio vorremmo dire, in breve, la nostra parola sul tema delle Scuole che "scoppiano".

«Abbiamo letto con molto interesse e sollievo la lettera dei professori delle scuole predette, pubblicata sul "Piccolo" di domenica 3 ottobre ed abbiamo letto, con interesse minore (ci scusi il direttore didattico) quella del dott. Romano Bais, comparsa sul nostro quotidiano il successivo giorno 9. A noi genitori, infatti, importa poco sapere se le aule della "Venezian" concesse in uso al "Carli" sono cinque o otto (in realtà sono cinque, e non di più, quelle nelle quali i nostri figli se ne stanno seduti per sei ore al giorno); se di queste otto aule una è adibita a segreteria (il che non è vero perché la segreteria è in via Diaz).

«Noi, invece, desideriamo che il grosso e scottante problema non devii dal suo tema principale per spostarsi, come di solito avviene in questi casi, su questioni marginali, risolvendosi in irrilevanti polemiche fra direttori e insegnanti di scuole diverse, in una sterile disputa su numeri e numeretti A noi, genitori e cittadini, interessa sapere come stanno realmente le cose riguardanti l'edificio di via Pondares che, come abbiamo letto, "da anni" è stato assegnato all'Istituto professionale e che continua a rimanere deserto e inutilizzato mentre i nostri figli, che frequentano le due scuole accavallate, patiscono gravi disagi e noi stessi, in famiglia, dobbiamo adattarci per nove mesi all'anno a orari impossibili per i pasti, i rientri a casa e le necessità di studio dei nostri ragazzi.

«Queste cose e non altre sottigliezze o statistiche vorremmo sapere da chi avrebbe dovuto rispondere alla prima lettera pubblicata dalle "Segnalazioni": dal Sindaco o dal Provveditore agli studi o, comunque, dall'autorità sulla quale pesa la responsabilità di questo settore e non dai presidi che, per tirare avanti in una situazione insostenibile per tutti, si contendono fra loro ogni metro di spazio. Vorremmo sentire la voce, cioè, di chi finora ha taciuto. E vorremmo sentirla, questa voce, *prima* che i nostri figli si avventurino in quelle nuove azioni illegali di cui già hanno ripreso a parlare, *prima* cioè che prendano nuove iniziative di scioperi e di occupazioni dannosissime e non *dopo*, come avviene da un paio d'anni, quando, con le scuole occupate e con gli scioperi in atto, questo o quell'esponente raduna presso di sé tutte le "componenti" della scuola per discutere sull'opportunità di chiudere la porta della stalla quando il bue è già scappato. Con tanti ringraziamenti». Lettera firmata da venticinque genitori.

SEGNALAZIONI

Patria proibita ai microfoni RAI

«Care "Segnalazioni", se non lo avessi sentito con le mie orecchie non ci crederei. Eppure è accaduto. L'altro giorno alla radio, durante la trasmissione "Otto piste" presentata da un certo De Robertis che ogni dieci minuti fa la pubblicità a se stesso, al momento di annunciare una novità discografica americana che si intitolava "Fight for your country" il signor De Robertis ha tradotto: "Lotta per la tua campagna". E' veramente un caso limite di come la RAI sta imbottendo i crani degli italiani; ma come tutti i casi limite è sintomatico. Il signor De Robertis, o chi per lui ha preparato i testi, non ha avuto il coraggio di tradurre, come si sarebbe dovuto "Combatti per la tua patria" o, se vogliamo "per il tuo paese". Perché, certo, la moda dei nostri tempi è quella degli "obiettori di coscienza" e parlare di patria è reato. Se poi addirittura per questa patria si deve o si vuole combattere, allora il caso diventa tragico. E interviene la censura. Ombra di Goebbels, se ci sei, batti un colpo sul cranio del signor De Robertis o di chi per lui!». Lettera firmata.

Elogio ad un'autista

«Desidero rendere noto un simpatico e gentile episodio, uno di quelli tanto rari ai nostri giorni.

«Sabato scorso 2 ottobre partecipai, assieme ad una mia amica, alla gita organizzata dal Circolo della Stampa per visitare la Mostra del Tiepolo a Passariano.

«Il ritorno avvenne più tardi del previsto, era quasi l'una dopo mezzanotte allorché scendemmo dal pullman in piazza Malta.

«Passò per il Corso un tassametro: facemmo un cenno e l'autista fermò. La mia amica dette il suo indirizzo del viale XX Settembre. La macchina si avviò per via Battisti. Giunta all'altezza del Caffè Firenze, la mia amica disse di voler scendere lì e fare svelta a piedi i due passi che la separavano da casa, e ciò per evitare alla macchina, data l'ora tarda, di fare ancora il giro di tutto l'isolato, necessario per raggiungere il portone, ed evitare a me, che dovevo proseguire per via Giulia, di perdere dell'altro tempo. Allora lo autista disse: "No, signora, a quest'ora lì è deserto e buio. La voglio portare fino a casa". Cosa che egli fece subito; non solo, ma fu ancora tanto cortese di soffermarsi all'angolo, finché non sentì chiudersi dietro a lei lo scatto automatico del portone, sincerandosi così che non c'era più alcun pericolo di qualche brutta avventura.

«Proseguimmo per via Giulia, dove abito io. Raggiunta casa mia, il gentile autista ripetè il medesimo simpatico gesto: "Aspetto — disse — finché non la vedo entrare in casa". Mi sentii proprio commossa. "Grazie" gli dissi "grazie di cuore".

«Io non so chi egli sia, non conosco il suo nome, ma ricordo che è numero del taxi è 52.

«Attraverso queste righe, che vi sarò grata se vorrete pubblicare, desidero elogiare il suo agire tanto corretto e attento e dirgli ancora una volta: "Grazie! Con l'augurio che siano molti i suoi colleghi a seguire il suo esempio". R. M.».

Lo spiazzo polveroso di viale Miramare

«Care "Segnalazioni", sul lato sinistro, dopo la seconda galleria di Miramare, sulla strada Costiera, con direzione Sistiana, c'è uno spiazzo, dove di solito sostano le pattuglie della Polizia stradale ed i carabinieri addetti al traffico, e che serve anche di parcheggio per auto a pullman, i cui passeggeri si accingono a visitare quel nostro gioiello che è il Parco del Castello di Miramare.

«Ho voluto in questi giorni fermarmi sul posto, per convincermi del suo deplorevole stato di abbandono, sia come fondo polveroso e slivellato, sia dei rifiuti gettati sulla scarpata circostante, che dà anche sui campi di tennis sottostanti.

«Orbene, per chi viene verso la nostra bellissima città, questo è un biglietto da visita e di presentazione, e sono certo che la impressione che riporterà non sarà delle migliori. Non so chi sia il proprietario di questa area, se il Comune o la Provincia o l'ANAS, ma qualche cosa bisogna pur fare per rendere più decoroso il posto. A mio modesto parere necessita in primo luogo una asfaltatura del fondo onde evitare polvere e fango e magari anche una segnaletica per regolare il parcheggio delle macchine, che oggi non esiste. Quindi fatta pulizia della scarpata, recintare con una rete metallica abbastanza alta la zona confinante onde impedire che vengano gettate delle immondizie di vario genere. Inoltre dovrebbe essere installato anche qualche cestino raccoglitore per rifiuti.

«E' un vero peccato che nessuno finora si sia preoccupato di quanto sopra mi permetto di segnalare, anche perché la spesa non dovrebbe essere eccessiva, e voglio sperare che qualcuno vada in sopralluogo per convincersi di questa realtà. Saluti cordiali e tanti ringraziamenti, Tito Perissini».

Impianto incenerimento e la via di Giarizzole

«Care "Segnalazioni", dopo lunga attesa si sta concretizzando lo impianto di incenerimento immondizie.

«Però c'è un neo, cioè la via di Giarizzole che ovviamente dovrà essere ampliata e asfaltata per sopportare il nuovo prevedibile traffico.

«Quindi completato l'impianto di incenerimento si dovrà tenerlo fermo per alcuni mesi per permettere lavori stradali o gli abitanti della zona, sui quali gravano già le polveri degli stabilimenti vicini, dovranno subire le conseguenze di un traffico intenso e pesante su strada dissestata a fondo naturale.

«Non sarebbe stato meglio provvedere alla strada prima, nel lasso di tempo tra la decisione di fare l'impianto di incenerimento e lo arrivo dei primi macchinari?

«Per provvedere in merito non occorrono consulenze di esperti urbanistici giapponesi o della Somea, basta solo un po' di buon senso da capomastro.

«Con i più cordiali saluti. Roberto Morgagni».

Un'inutile palizzata

«Care "Segnalazioni", visto che solo con le segnalazioni si arriva a far conoscere le pecche esistenti, voglio dire che si è molto parlato e scritto circa la sospensione dei lavori per l'ampliamento o ammodernamento del museo Revoltella che da oltre un mese sono state tolte le armature, la gru e tutti gli altri aggeggi che erano stati lasciati marcire, è stato anche pulito il marciapiedi e sono state lasciate solo due caldaie, forse perché non proprietà della ditta che eseguiva i lavori, ma non è stata tolta la palizzata di protezione che occupa metà della strada della via Cadorna. Se si devono proteggere le due caldaie, basterebbe spostare l'ostacolo a fianco del marciapiedi e concedere il libero transito e posteggio per le macchine nei due sensi in quanto, causa di quella palizzata esiste un divieto di sosta sul lato destro di via Cadorna. Perché non si provvede a spostare la palizzata che non è più necessaria che esista? T. C.».

Bravi ma poveri

«Desidero segnalare due fatti accaduti nella scuola frequentata da mia figlia.

«Il primo fatto è questo: mia figlia, al rientro dalle lezioni del primo giorno, mi ha detto che si doveva presentare a scuola il venerdì successivo, a metà mattinata, per la lezione di religione, e non prima di tale giorno in quanto a causa del grande numero di allievi iscritti al primo corso, per alcune sezioni mancano gli insegnanti che saranno presenti solamente tra alcuni giorni, ragione per cui alcune classi non possono iniziare le lezioni.

«Il secondo fatto è più triste: sull'albo scolastico dello stesso istituto sono esposti al pubblico gli elenchi degli alunni che hanno ottenuto l'aiuto della cassa scolastica per l'acquisto di materiali didattici. In sostanza è esposto lo elenco dei poveri della scuola. Faccio presente che non parlo come parte in causa, in quanto mia figlia ha tutto quanto richiesto per lo studio a spese mie.

«L'esposizione di tali elenchi penso sia stata fatta, sia pure a fin di bene, senza valutare l'aspetto negativo, e spero che la presidenza vorrà ritirarli.

«Mi scuso con chi ha deciso di esporre tali elenchi, ma ho dovuto notare con rammarico che parecchi enti e associazioni benefiche usano un simile sistema quando offrono aiuti si bisognosi. Ed è appunto contro questo sistema che va la mia disapprovazione. R. G.».

Gian Giacomo Manzutto

«Attraverso le benemerite "Segnalazioni" vorrei rivolgere una domanda all'assessore comunale alla toponomastica. Perché, a tanti anni dalla scomparsa, non è stato dato il nome ad una via a Gian Giacomo Manzutto? Un uomo che spese l'intera esistenza per l'arte musicale, conosciuto non solo a Trieste e in Italia, ma anche all'estero. Egli, per tanti anni, è stato l'apprezzato critico musicale dell'Indipendente, amico di Silvio Benco e di Antonio Smareglia, di cui, a proprie spese, curò la presentazione di varie opere e particolarmente di "Nozze Istriane". Fu generoso di aiuti e di opere verso il nostro "Teatro Verdi". Ideò e diresse la rivista musicale illustrata e fu direttore del nostro Conservatorio. Era un dotto in ogni genere di musica.

«Gli anziani triestini lo ricordano ancora per il suo appassionato amore alla musica. Certo non torna ad onore della città l'aver dimenticato un simile uomo. Grazie vivissime dell'ospitalità che mi vorrete concedere. I. F.»

Trieste di notte

«Care "Segnalazioni", sono una triestina di adozione, affezionata a questa città che niente ha da invidiare alla mia di origine ed è sempre stato con orgoglio ed ammirazione che, a quanti venivano a trovarmi da fuori, facevo ammirare la "Trieste notturna", dalla zona dell'Obelisco a quella di San Giusto, includendo nel giro il bellissimo scorcio offerto, guardando dalle rive, dal Canale con i caratteristici lampioni e, sullo sfondo, la bella chiesa di S. Antonio Nuovo. E tanto ammiravo questa zona che, non appena mi si è presentata l'opportunità, mi sono stabilita in un appartamento situato in via Rossini, dal quale si può godere di uno scorcio veramente meraviglioso.

«Da qualche mese a questa parte, però, la zona è diventata teatro di un incalzante carosello serale di macchine, dalle quali si levano epiteti e vocaboli infioratissimi all'indirizzo delle "passeggiatrici" che, pare si siano stabilite in via Rossini in pianta stabile.

«E così ora gli occhi non spaziano più dal Canale alla chiesa, ma si fermano, tristi e stupiti, su donne e gambe che si sollevano e mani che si allungano dai finestrini delle auto.

«Ho visto che stanno demolendo i chioschi di piazza Ponterosso poiché deturpavano le bellezze di questa zona: non è proprio possibile far niente per questo poco edificante spettacolo serale? Grazie per l'ospitalità. Rosanna Barile».

LE ORE DELLA CITTA'

Pre-elementare a Banne

L'Ufficio provinciale della Gioventù Italiana, per aderire a molteplici richieste da parte di genitori, istituisce per l'anno scolastico 1971-72 un corso pre-elementare presso il Semiconvitto di Banne. Al corso potranno essere ammessi i nati nell'anno 1966. Iscrizioni ed informazioni presso l'ufficio di viale Romolo Gessi 10 (telefono 37271).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi ore 16 asta
a qualsiasi offerta

Via Vittorino Da Feltre 2
televisori, frigorifero. Inoltre giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento, lampade. Cucine metano.

Giovedì ore 10 asta
presso Manifattura Tabacchi

23 automezzi sequestrati
quattordici prezzo stima, quattro sconto 30%, cinque qualsiasi offerta. Visita documenti piazza Goldoni 1.

2004 bottiglioni vuoti
due litri qualsiasi offerta.

Venerdì ore 11 asta
via Salata 2

Autocorriera OM Sup. Orione
anno 1955, lire 1.300.000.

Via Ananian 2 ore 16 asta
venerdì, sabato. Cinque automezzi. Attrezzature, prodotti acconciatore. Mobili. Articoli drogheria.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste, mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, quadri, lampade. Macchine ufficio. Articoli regalo, orologeria, oreficeria. Alimentari.

Bollettino settimanale
gratuito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bosna» (jug.), mn. «Marisol» (naz.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Siccaribic» (pan.), mc. «Donau Maru» (giapp.).

PARTENZE: mc. «Petrola III» (ell), mc. «San Juan Prospector» (liber.), mn. «Orientville» (germ.), mc. «Anemos» (liber.), mn. «Città di Messina» (naz.), mn. «Valkenburg» (oland.), mn. «Kvarner» (jug.), mn. «Nicolino L.» (naz.).

Al Circolo Ufficiali

Al Circolo Ufficiali sarà allestita, dal 16 al 24 ottobre, la terza mostra di collezionistica militare. Orario di visita: sabato 16 ottobre, dalle ore 17 alle 20; negli altri giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso libero.

Gentili signore!

l'autunno, l'inverno sono alle porte. Conviene prendere visione dell'ampio assortimento di cappotti, tailleurs ed abiti che la *Ditta Beltrame* Vi offre. Da Beltrame le migliori Case di confezioni e Boutique in modelli d'ultima moda PER TUTTE LE TAGLIE, in una moderna vastissima gamma di colori. Visitate il reparto confezioni Signora, vi orienterete ad un acquisto di un capo valido ed elegante.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*. via Palestrina 8, galleria.

Panathlon Club

Nella riunione di questa sera il dott. Spiro Dalla Porta Xydias parlerà su «Campagna alpinistica sui monti del Prokletiye».

Vetrina delle occasioni

Sono pezzi unici per i quali non abbiamo più l'assortimento di colori, li vendiamo con lo sconto del 40%. Approfittatene. Vi ricordiamo inoltre la parrucca che non necessita di messa in piega, la famosa *Kanekalon*, da noi a sole lire 13.000 in tutte le tinte. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, telef. 31306, unica sede.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica

Onorificenza

Il dott. Paolo Almerigogna, veterinario provinciale di Gorizia, è stato recentemente insignito, su proposta del Ministro della Sanità, della croce di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. Vivissimi rallegramenti.

Da Anita De Rosa...

continua la vendita straordinaria per lavori di restauro. Tutta la merce — anche le vestaglie — a prezzi fortemente ribassati. — Galleria Protti 4.

Ai «Magazzini Felice»

abbigliamento, confezioni, abiti da lavoro in via Carducci, 41. Nuovi arrivi di stagione. *Una tradizione di serietà che dura da quasi mezzo secolo!*

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

CINQUE GIOVANI TRIESTINI DATI PER DISPERSI SUL CRISTALLO

«Scoiattoli» e elicottero in allarme ieri a Cortina

Allarme ieri a Cortina per cinque giovani triestini, ritenuti dispersi sul monte Cristallo. Si tratta di cinque studenti: Eugenio Miccoli di 19 anni, abitante in via Verniellis 66, di Umberto Jacovozzi, pure di 19 anni, abitante in via San Bortolo 1, di Franco Furlan, di 21 anni, nativo di Gorizia ma abitante nel capoluogo giuliano in via Cerreto 9, di Giorgio Sbrizzoi, di 23 anni, abitante in via Settefontane 67 e di Paolo Zerial, di 20 anni, abitante in via Montagna 8.

I cinque giovani erano giunti sabato, verso le 20, al passo Tre Croci, a bordo di una «500» e di una «Renault». Le auto in sosta avevano attratto l'attenzione del proprietario dell'albergo «Tre Croci», il quale aveva appreso che i cinque giovani avevano intenzione di effettuare una scalata sul monte Cristallo e che sarebbero partiti nella notte tra sabato e domenica verso le 2.30.

Durante la giornata la presenza delle auto parcheggiate ai bordi della strada aveva messo in allarme il proprietario dell'albergo, e le preoccupazione si fecero maggiori quando a tarda notte la comitiva dei triestini non era ancora rientrata. Nel frattempo a Trieste le famiglie dei ragazzi attendevano notizie, e in modo speciale il signor Miccoli, il quale preoccupato di non aver ricevuto notizie dal figlio, verso l'una di notte, partì da Trieste per raggiungere Cortina.

Il Miccoli appena giunto a Cortina si rivolse al locale comando dei carabinieri. Il maresciallo Di Pirro, avendo sentito che i giovani erano in cinque non si impressionò troppo ma inviò alcuni militi al «Tre Croci».

Verso mezzogiorno il signor Miccoli chiese al comandante dei carabinieri affinché fosse inviato sul posto un elicottero della legione. Fu radunata la squadra del soccorso alpino di Cortina e verso le 14 partivano gli «scoiattoli» e nel contempo giungeva anche un elicottero, con a bordo il tenente Cardillo e il maresciallo Cortese, che per primi scorgevano i giovani che stavano rientrando a Cortina.

GIOVEDI' AL C.C.A.

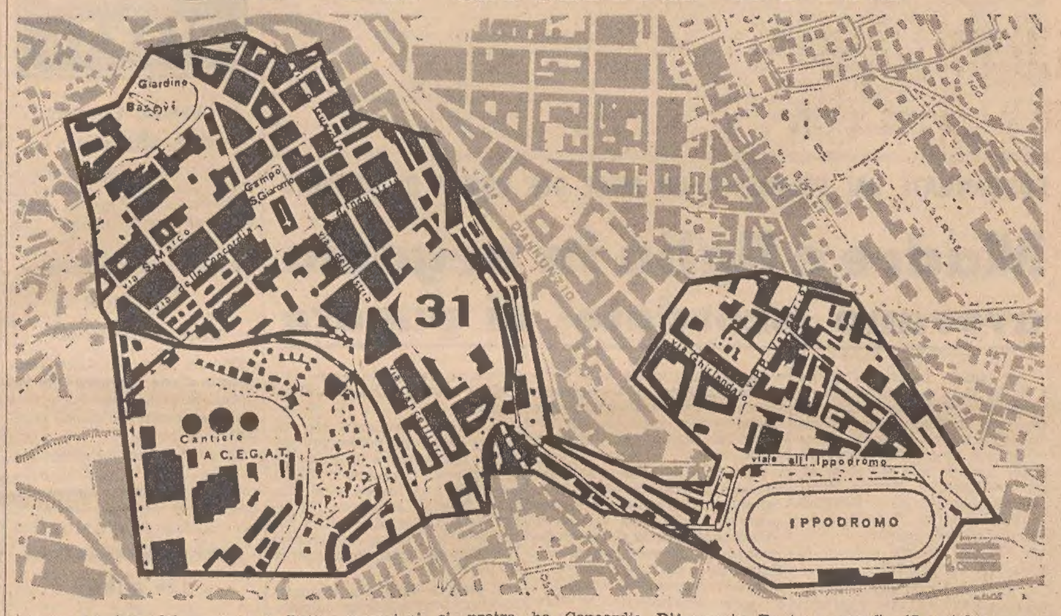
Il «Re Salomone» presentato dall'autore

Il compositore triestino Livio Luzzatto, di cui il pubblico del Verdi ricorderà l'opera «Judith» rappresentata con grande successo sei anni fa, invitato dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti, parlerà dell'altra sua opera, «Re Salomone», che assieme a «Judith» e a «Geremia» completa la sua trilogia di drammi musicali di ispirazione biblica.

La presentazione, che sarà accompagnata dell'audizione di brani registrati, si terrà giovedì prossimo alle 18.45 nella sala del C.C.A. (Piazza Verdi 1), e ad essa sono invitati tutti gli appassionati del teatro lirico.

Acegat-Metano/trasformazione

31a ed ultima zona



Come previsto dal programma dei lavori e già comunicato a mezzo lettera agli interessati domani mercoledì 13 ottobre dovranno venir effettuate le visite informative ai 7.570 utenti della 31.a ed ultima zona dei lavori di trasformazione degli apparecchi di utilizzazione del gas: poiché gli addetti della società, incaricata dei lavori si trovano in licenza presso le rispettive sedi di abituale residenza ed in considerazione del preannunciato sciopero dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato che, ovviamente, renderebbe impossibile il tempestivo rientro a Trieste, si informano gli utenti della zona che in tal caso le visite informative verranno effettuate il successivo giovedì 14 ottobre. Qualora invece lo sciopero non avesse luogo le visite informative verranno effettuate regolarmente mercoledì 13 ottobre.

Dette operazioni si protrarranno fino alle ore 18.00 del giorno di effettuazione delle visite, ora in cui verrà immesso il metano nella zona interessata i cui limiti sono individuabili nella cartina soprastante, e che interessa, totalmente o parzialmente le seguenti vie o piazze: Antenorei, Belli, Bergamasco, Bernini, Besenghi, Broletto, Cancellieri, Caprin, Castaldi, Cigotti, Colleoni, Colombo, Concordia, D'Annunzio, Destriero, Diacono, Emo, Foraggi, Frausin, Gavardo, Ghirlandaio, Giuliani, Gramsci, Guardia, Industria, Ippodromo, Isella, Istria, Lodole, Mansanta, Mantegna, Molino a Vento, Montecchi, Muraglione, Orlandini, Padovan, Papiniano, Pestalozzi, Petiti di Roreto, Pisani, Pollaiuolo, Marco Polo, Ponzianino, Ponziana, Pordenone, Pozzo, Revoltella, Rivalto, Rivo, campo S. Giacomo, S. Giacomo in Monte, S. Marco, S. Servolo, S. Zenone, Scaletta, Scalinata, Scuole Nuove, Settefontane, Largo Sonnino, Tesa, Ucekar, Veltro, Venier, Vento, Vergerio, Vespucci.

Il giorno successivo a quello della visita, quindi giovedì 14 o venerdì 15 ottobre p. v., avranno inizio i lavori veri e propri di trasformazione degli apparecchi censiti nella zona — per la precisione 9.011 — lavori che continueranno fino a sabato 23 p. v., giorno in cui ufficialmente avranno termine i lavori relativi alla metanizzazione.

Nell'occasione la Direzione dell'Azienda raccomanda a tutti gli utenti risultati comunque assenti al momento del sopralluogo per l'esecuzione dei lavori ed agli utenti che avessero qualsiasi motivo di reclamo o di insoddisfazione per i lavori di adattamento già eseguiti, di prendere immediati contatti con il cantiere di lavoro telefonando ai numeri

ULTIMA ORA — Poiché risulta che lo sciopero delle ferrovie è rientrato, l'appuntamento con gli utenti rimane fissato per la giornata di domani, mercoledì.

750.555 - 750.272

DOPO IL VARO DELLE DISPOSIZIONI STATALI

Verso l'applicazione della legge sul Carso

Stamane l'insediamento della commissione consultiva che preparerà le norme di tutela della riserva naturale

L'assessore regionale all'agricoltura avv. Comelli insedierà stamane a Trieste, nella sede dell'Amministrazione provinciale, la commissione consultativa per la predisposizione delle norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino.

La commissione avrà il compito di indicare gli elementi necessari all'elaborazione del disegno di legge regionale previsto dall'art. 3 della legge dello Stato 1.o giugno 1971 n. 442, che ha istituito le sette diverse riserve carsiche e ha previsto la costituzione dell'ente per la tutela del Carso triestino.

Tale provvedimento, più noto come «Legge Belci», ha creato le riserve naturali allo scopo di difendere, conservare e migliorare la flora di questa importante area, che unisce alle caratteristiche continentali quelle della vegetazione illirica, di conservare e incrementare la fauna e di preservare le speciali formazioni geomorfologiche e le bellezze naturali del Carso triestino.

Sono stati sottoposti al regime della riserva il territorio attraversato dall'alto e dal medio corso della Rosandra, il lembo costiero, la fascia confinaria con la Jugoslavia, i monti della Vena e monti Spaccato e Calvo, il contrafforte di Barcola Bovedo, le doline e il Borgo Grotta Gigante, l'area dei laghi di Doberdò, di Pietrarossa, della palude Sablici e del Lisert. A seguito della delega disposta con la legge statale, la Regione Friuli-Venezia Giulia dovrà emanare, con proprio atto legislativo, le norme relative alla costituzione, all'organizzazione all'ordinamento dell'Ente per la tutela del Carso triestino; determinerà inoltre le prescrizioni, i divieti e le sanzioni amministrative necessarie alla conservazione e alla valorizzazione delle riserve; adeguerà infine le disposizioni statali in materia di parchi naturali alle particolari esigenze delle riserve carsiche.

La commissione regionale che sarà insediata domani dovrà fornire appunto i suggerimenti e predisporre la bozza di legge che atui tali criteri nella maniera più efficace e rispondente allo spirito del provvedimento statale. Essa è presieduta dal consigliere regionale prof. Nicolò Ramani ed è composta dal dott. Alfredo Moresi, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Trieste; dal prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste; dal prof., Livio Poldini, incaricato di botanica farmaceutica all'Università di Trieste; dal dott. Riccaro Querini, direttore regionale delle foreste; dal dott. Francesco Lenardi, direttore del servizio regionale caccia e pesca e protezione della natura; dall'avv. Gaspare Pacia, avvocato della Regione; dal dott. Mario Pirona, dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici e dall'arch. Piero Frandoli, dell'Assessorato regionale all'urbanistica. Funge da segretario della commissione il perito agrario Nino Belli, segretario della «Pro natura carsica».

Alla cerimonia dell'insediamento interverrà anche il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste dott. Zanetti.

Il Consiglio regionale si riunisce stamane

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi stamane alle ore 9.30, sotto la presidenza del prof. Ribezzi. Al primo punto dell'ordine del giorno figura lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, nonché la discussione di mozioni. Successivamente l'Assemblea regionale continuerà la discussione generale sul disegno di legge che prevede il rifinanziamento, con modifiche ed integrazioni, della legge regionale n. 33 del 1965 recante provvidenze per la sistemazione ed il completamento delle strade turistiche (relatore Di Gallo, DC). Sono ancora istritti a parlare i consiglieri: Dal Mas (PSDI), Pittoni (PSI) e Cocianni (DC).

Nel corso della settimana sono, inoltre, previste varie riunioni delle commissioni consiliari permanenti. Per oggi, infatti, è convocata la quarta Commissione (industria, commercio, artigianato); domani e giovedì si riunirà la terza (pubblica istruzione, lavoro, assistenza e previdenza sociale, igiene e sanità). Oggi, infine, la Giunta regionale terrà la consueta riunione settimanale.

UNA MOSTRA REGIONALE

Artigianato e turismo presentati in Olanda

Una sintesi dell'artigianato e del turismo della regione sarà presentata in Olanda, al Palazzo dei Congressi dell'AJA, dal 18 al 24 ottobre prossimi. La manifestazione, curata dall'ESA — Ente per lo sviluppo dell'artigianato — allineerà accanto alle immagini più caratteristiche del paesaggio, delle città e dei monumenti d'arte del Friuli-Venezia Giulia, una qualificata selezione delle produzioni d'artigianato artistico e tradizionale.

L'allestimento della mostra è stato curato dall'arch. Michelangelo Sgobino e avrà come punto focale un fogolar. Intorno al quale saranno esposti i legni intagliati e scolpiti, le riproduzioni di vecchi suppelletili.

Nella mattinata di lunedì 18 ottobre avrà luogo l'incontro del vicepresidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Moro, col Borgomastro dell'Aja, Marijnen; l'incontro è stato organizzato dall'Assessorato regionale al turismo in collaborazione con l'addetto culturale dell'Ambasciata d'Italia dott. Rigutto e con il «Fogolar furlan» dell'Aja.

Giovedì 21 ottobre, l'assessore regionale alla programmazione, al lavoro e all'artigianato Nereo Stopper terrà una seconda conferenza stampa, organizzata dal locale istituto italiano di cultura, sul tema: «Il Friuli-Venezia Giulia, regione frontaliera della CEE».



(«Giornalfoto»)

Il transito automobilistico nella zona tra campi Elisi e via Baiamonti continua ad essere condizionato dalla strettoia di via Svevo, dove oramai da molti mesi continuano i lavori del sovrappasso ferroviario, che provoca non pochi intasamenti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lida Gombani, nel I anniversario (11/10), da Era 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanna Resetti, nell'anniversario, dai parenti tutti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nicolò Fornasaro, nell'anniversario, dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Guido Cosciani, nel VII anniversario, dal prof. Romeo Neri 2000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (Borsa di studio «Prof. Guido Cosciani»).

In memoria del prof. Arturo Tabouret, nel VII anniversario, dalla famiglia Neri 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Ranieri Silli, nello anniversario del compleano (12/10), dalla mamma e dalla sorella 10.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Mario Polla, nel XVIII anniversario, da Eleonora Polla 2000 pro Liceo «G. Oberdan» (Fondo «Anna Dulcis»).

In memoria di Carla Ritossa, nel VI anniversario (12/10), dai figli Adriano e Liliana 15.000 pro Opera Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina Terscon, nel I anniversario, dalla famiglia Rovatti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Vallon, nel I anniversario, dal fratello Nicolò 3000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Fioravante Maccori dalle famiglie Pizzulin - Toribolo 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di mons. Antonio Angeli dalla famiglia del comm. Guido Brassetti 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Lodovico Zanetti dalla famiglia Secoli 10.000 pro chiesa del Sacro Cuore.

In memoria di Maria Loviselli dalla figlia Odette 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria: dal personale della Biblioteca generale dell'Università 16.500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Teresa Cosulich ved. Gerolimich dalla famiglia Tomazic 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Pierina Duchi Comisso e Giorgio Comisso 10.000 pro Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

In memoria del dott. Aronne Polacco dai cugini Laura e Adriano Tibaldi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Tiziana ed Edoardo Trebbi 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Irma Ara Randieri da Biby e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI; da Rita Mirelli Fanna 3000, da Ada Lekner 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Guido Manni da' Alma e Linetta 20.000 pro Lega contro i tumori, 20.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore), 10.000 pro Banca del sangue: da Maria e Dino Luzzatto 10.000, dalla famiglia Talso - Milano 5000, dalla famiglia Tesoro - Milano 5000, da Adelina ved. Ilberti 5000, da Silvia e Michelangelo Allioni 10.000, da Silva e Stelio Forti 10.000 pro Lega italiana contro i tumori; da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Bruno Venezian»); da Maurizio Pernat 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe: da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 5000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Paolo Cuzzi 5000 pro Centro tumori; dal dott. Giorgio e Marcella de Zeno 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Taboga dalle famiglie Pipan Della Negra 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Melchiorre Gutty da Italo e Dina Vento 10.000 pro ECA: da Anna Nicoli 5000, da Renata Petrini 2000 pro Centro tumori; da Gianni e Giordana Marini 2500 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Carlo Potossi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla prof. Angela e dott. Vittorio Spinotti 5000 pro Unione degli istriani; da Nuccia e dott. Alvise Abbiati 5000, da Pina e dott. Antonio Crechici 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria del cap. Tullio Antonini da Giulia Coloni 5000 pro chiesa Madonna del Mare, 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori: da Anita e Guido Bucci 10.000 pro chiesa Madonna del Mare, 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Scarperi - Zucchelli 5000 pro chiesa Madonna del Mare; 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Oratorio Salesiano; da Valeria Zanino 5000 pro CRI; da Angelina Napoli 2000 pro Centro tumori; da Romana Corradini, Claudia e Adriana 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria del dott. Aronne Polacco dal suocero Mario Zollia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Virgilio e Livia Tinsky 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Virgilio Turrini 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Miranda e Marco Favretto 5000, da Anita, Emy Seghini 5000 pro Villaggio del fanciullo: da Rosetta e Arturo Poli 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati: da Ottaviano Danelon e Carlo Maionica 5000, da Nora Gerolimich 3000, da Sergio Spagnul 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal condomini dello stabile n. 4 di via Catraro 22.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali: dalla famiglia Luigi Mendes 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»; da Lidia Luzzatto 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Irma Ara Randieri da Fabio e Margot Ara 10.000, da Maria Sitta e figli 10.000, da Valeria Schoenfeld 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luisa Feltrinelli Doria 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Nandina e Piero Slocovich 5000 pro CRI; da Giacomo e Anna Modiano 5000, da Olga e Carlo Porges 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Dario e Clairette Doria 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Callisto e Rita Gerolimich 5000 pro Lega nazionale; da Mercedes Girardelli 5000, dalla contessa Silvia Tripcovich 5000, dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Marcella Grassi Tulliani dai cugini Ortensia e Ottone Ieussig 10.000 pro ECA.

In memoria di Umberto Furlan sen. dalla famiglia Hrobat 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Guido Manni da Giacomo e Anna Modiano 5000, da Frida Wegenast 5000, da Gino e Maria Macchioro 10.000 pro Lega contro i tumori: dal dott. Girolamo Manzutto 5000, dalla famiglia Silbermann 10.000, da Nandina e Piero Slocovich 15.000, da Ines Garzolini 5000, da Ester Bastiani 5000, da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 3000, da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 5000, da Cermela e dott. Nino Vatta 5000, da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 10.000, da Bruno Forel 3000, da Rina Tavella 5000, da Amalia e Gaddo Alberti 5000, dalle amiche della moglie: Dolores, Edmea, Iolanda, Maria e Nuta 5000, dall'ing. Francesco Rigo e Maria Rigo de Francesco 6000 pro Centro tumori: da Bruno e Maria Coceani 5000 pro Lega nazionale: da Zeffy e Dimitri Giorgacopulo 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati: dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Alfredo e Paola Catania 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondazione «Dott. P. Steno»); da Simonetta Lapenna 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»): da Libera e Orietta Cosolo 5000 pro Lega contro i tumori, 5000 pro Rotary Club di Gorizia (Fondo «G. Cosolo»).

In memoria di Teresa Santamarina da Tito e Uccia Angelini 5000 pro ECA.

In memoria di Bruno Frezza da Fulvio Cimarosti 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. P. Gropuzzo»).

In memoria di Erminia Gante dalla sorella Nella Magliaretta 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

Per la guarigione di Silvia e Francesco dai nonni Sinigaglia 10.000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele).

Da Maria Coselli 10.000 pro CRI (Pakistan).

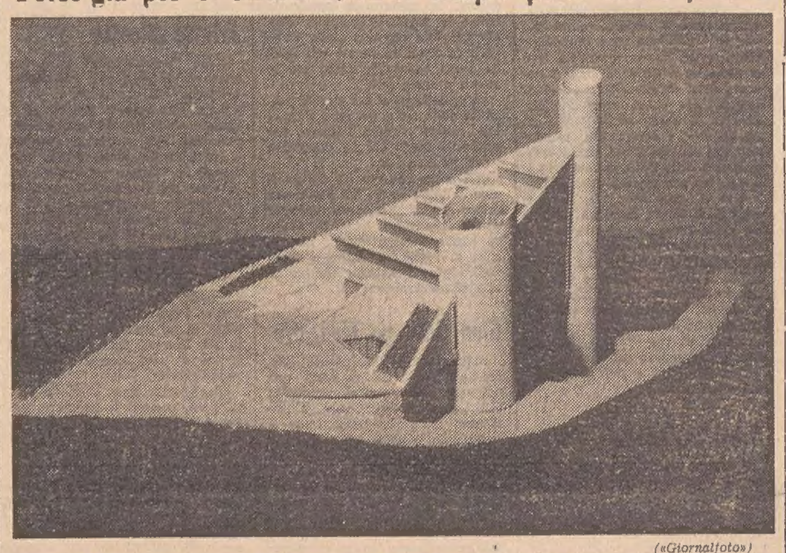
In memoria di don Mario Lugnani da Ottaviano Danelon e Carlo Maionica 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Giorgio Milossevich 20.000, da Tea e Tullio Affatati 3000 pro Parrocchia B.V. del Soccorso; da Irma e Alessandra 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalle famiglie Antonini Gianolla 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. del Soccorso).

In memoria di Novario Guidi dalle famiglie Mazzarol-Galasso 5000, da Lina Miniussi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Silvia e Bruno Gerloni 5000 pro Lega nazionale.

ORIGINALE PROGETTO DEGLI ARCHITETTI CELLI E TOGNON

COME PRUA VERSO IL MARE LA NUOVA CHIESA DI ZINDIS

Sarà pure elevato a parrocchia il popoloso rione muggesano Forse già per il Natale 1972 il tempio potrà essere pronto



(«Giornalfoto»)

Questa, in anteprima, l'architettura della futura chiesa di Zindis, che ricorda la prua di nave

(G.M.) — *Il rione muggesano più popolato e più vario di iniziative è senz'altro il rione di Zindis, che ormai si è allargato in modo notevole comprendendo anche la zona di S. Rocco. Zindis sorge ai bordi di una collina amena e verdeggiante, i cui contorni si riflettono nell'azzurro mare che si espande lungo tutto l'arco della costiera sino a Lazzaretto e alla baia di S. Bartolomeo. La zona di Zindis occupa una posizione interessante anche da un punto di vista decisionale nella vita cittadina, in quanto il nucleo dei suoi abitanti risente di problemi tipici di una comunità in fase di sviluppo e di inserimento. Nella zona si registrano varie iniziative, tra le quali un cenno particolare spetta alla nuova chiesa dedicata a S. Matteo, S. Rocco e S. Bartolomeo che entro il prossimo anno verrà a concretare la nuova parrocchia. Questa infatti è una novità: Zindis sarà sede di una nuova parrocchia che si affiancherà a quella di Muggia dando alla sua popolazione quel riconoscimento che le spetta da tempo.*

La nuova chiesa è una magnifica realtà che si viene ad inserire tra la scuola elementare e la scuola materna, lungo una nuova strada in fase di costruzione che servirà di collegamento diretto con i nuovi edifici tutti raccolti in uno spazio unico capace di unificare la vita della stessa comunità. In tal modo il nuovo edificio sacro doveva essere una novità o per lo meno avanzare come progetto alcune notevoli prospettive future; così è stato. Gli architetti Celli e Tognon che ne sono gli ideatori, hanno voluto impostare una chiesa moderna ma nello stesso tempo capace di dare una sensazione di conquista della verità; tale infatti è il progetto che rappresenta la prua di una nave rivolta con la punta verso il mare; così, infatti, verrà posta la chiesa, mentre sul lato destro dovrebbe sorgere una torre così detta battesimale, l'inizio della vita cristiana, l'altare dovrebbe sistemarsi al centro nella zona di fondo, quasi a simboleggiare la vita cristiana che aspira alla grazia; sempre sulla destra dell'altare la torre campanaria.

Un particolare interessante riguarda la parte dell'entrata che sistemata al centro vedrà la parte sotterranea adibita a salone per conferenze e dibattiti. Nel lato sinistro della chiesa verrà sistemata la casa del sacerdote con gli uffici annessi. Il plastico del progetto dà veramente una sensazione di novità e di linearità. La forma poi di prua di nave sembra un ricordo delle tradizioni marinare della zona. Il costo della opera si aggira sui 92 milioni e poiché i lavori, affidati alla impresa Giacomelli, a termine di contratto dovranno essere terminati entro un anno, si presume che il prossimo natale del 1973 verrà celebrato dai 2500 parrocchiani nella nuova bellissima chiesa.

BRIDGE

Poiché da un sondaggio è risultato che l'interesse maggiore della rubrica consiste nella esposizione solo dei colpi più «sciagurati» di chi la redige, ecco una mano davvero straordinaria in cui il mio avversario (Polizio di Roma) si è dimostrato assai più abile di me. Tutti in prima ed in prima posizione mi ritrovo nel recente danese a squadre di Venezia, questa «catastrofe»: AF10xxxx; ———; QF9 8xx; ———. Una distribuzione 7/6 è solo teorica, tanto che nessun sistema in concreto la considera. Ad ogni modo il mio sistema disponeva dell'apertura di due quadri (grande bicolore discontinua) con la quale potei approdare ai quattro picche, avendo il mio partner. RQ; Q xxxxx; A; xxxx. Con l'attacco a cuori e rimasto accorciato con i rientri, realizzai l'impegno su una relativa sicurezza, sfruttando cioè tutte le nove carte di atout e l'asso di quadri. I resti delle picche erano in effetti 4-0 e cedere una volta di più la mano all'avversario mi avrebbe potuto mettere in «fuori gioco». All'altro tavolo Polizio non esitò a passare e sull'apertura un quadri del suo avversario, interferenza un cuori del suo compagno, due fiori dell'altro avversario, passò ancora al turno successivo (!), finché giunta la linea avversaria all'altezza di quattro fiori, finalmente se ne uscì con un quattro picche che avevano tutto il sapore del sacrificio e che pertanto vennero prontamente contrate. Polizio non si scompose e ghiottosamente con il sorpasso al Re di quadri, realizzò tre surlevè ed un colpo che, certo, né dimenticherà, né cesserà mai di raccontare!

La contingenza si rivela ottima per gli accoppiamenti misti, dovendosi segnalare non solo il dodicesimo posto assoluto conquistato a Venezia da Clarici V Pagani, ma in particolare, le complessive prestazioni di Liliana Moscati ed Antonio Sticotti che già con il primo posto nella gara dichiarativa di preselezione avevano mostrato i cospicui progressi registrati rispetto l'anno addietro. La segacia di una preparazione condotta in silenzio, ovviamente sorretta dall'incentivante molla dell'ambizione, ma carente di vanitose asserzioni programmatiche, ha dato poi i suoi frutti con due risultati di oggettivo rilievo: un ottimo piazzamento nel torneo speciale di Venezia e addirittura il secondo posto nell'open internazionale di Bled. E' la misura di un impegno di tutto rispetto che anche per le sue modalità formali, costituisce un esempio.

K.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOSTRE D'ARTE

Luciano Corrier alla «Rossoni»

Fino al 20 ottobre rimarrà aperta alla Galleria Rossoni in corso Italia 9 la mostra personale del pittore Luciano Corrier.

Caramori alla «Cartesius»

Domani alle ore 18.30 nella galleria d'arte «Cartesius» di via Giulia 10 avrà luogo la vernice della personale dell'artista Girolamo Caramori.

La mostra, comprendente venticinque opere di pittura, collages e grafica, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 17-20 festivi 11-13.

Tre pittori alla «Russo»

Alla sala d'arte moderna «Russo» di Corso Italia 9 verrà inaugurata oggi alle 18 una mostra collettiva dei pittori Mocchiutti, Russo e Depetrisi.

LA STORIA DEI TORRE E TASSO NELLA «PORTA ORIENTALE»

Quando i corrieri postali collegavano l'Europa a cavallo

Un contributo alla conoscenza del passato culturale di Muggia Pubblicato dalla rivista anche un saggio sul marmo di Aurisina

L'ultimo numero de «La Porta orientale» è arricchito da varie illustrazioni, ed era un po' di tempo che questa interessante rivista non movimentava la sua impaginazione con dei clichés; crediamo che proprio per avere una migliore resa delle fotografie si sono questa volta adoperati due tipi di carta: una patinata e l'altra no.

L'articolo illustrato che apre il fascicolo è di Giusto Borri: un pediatra che dedica ogni ora del suo tempo libero alle ricerche storiche. Questa volta lo scritto si intitola «Schede per la storia di Muggia» e intende certamente sollecitare studi più profondi e dettagliati su alcuni fatti storici e monumenti, con dei «flash» frutto di osservazioni e ricerche. Tutto sta a dimostrare quanto interessante e inesplorato sia ancora il passato di Muggia; una cittadina che è l'estrema appendice dell'Istria veneta e che negli anni addietro è stata forse trascurata dagli studiosi, che trovavano più dovizia di materiale nelle cittadine istriane.

Sergio degli Ivanissevich offre uno studio su «I principi Torre e Tasso grandi maestri delle poste»: un saggio di notevole interesse storico, che vuole dimostrare come anche in Europa ebbe i suoi «pony express», (resi leggendari negli Stati Uniti d'America dall'epoca del Far West) e se in America c'erano gli indiani che insidiavano i veloci corrieri postali, nel vecchio continente non mancavano gli ostacoli creati dalle guerre, dalla politica, dai conflitti tra i vari paesi.

Ma l'America non era ancora scoperta e già i corrieri internazionali dei Torre e Tasso viaggiavano con la loro valigia postale, in sella a veloci cavalli, facendosi annunciare dall'immancabile corno, diventato simbolo delle poste. Nei secoli, la famiglia dei Torre e Tasso originaria del Bergamasco, collezionerà titoli nobiliari e ricchezze, tramandando nelle generazioni il diritto sui monopoli delle poste. E le donne non furono meno intraprendenti, meno splendide degli uomini quando dovettero continuare gli affari. Il generalato delle poste ebbe termine con la sconfitta austriaca a Sadowa; non finiva invece la potenza finanziaria dei Torre e Tasso, perché il mecenatismo per questa famiglia era diventato una tradizione. E lo è ancor oggi.

La seconda puntata del «saggio comparativo dei proverbi dalmati e siciliani» viene presentata da Antonio Verzera, e le pagine della rivista accolgono altri 70 curiosi raffronti; Bruno Coceani ricorda poi brevemente Ettore Cozzani, spentosi il 22 giugno, pubblicando una lettera che lo scrittore inviò nel '65 alla rivista come accompagnatoria di un sua articolo. Breve ma importante il saggio di Vittorio Luciani sulla «millenaria pietra di Aurisina», il marmo italiano che non conosce l'usura dei tempi e che fu già largamente usato dai romani. Ma le cave carsiche sembrano inesauribili e nel 1853, dopo ben 14 secoli, furono riscoperte, rimesse in attività e fornirono il marmo per la costruzione del Parlamento e del Palazzo di giustizia viennesi, del ponte di Schoenbrunn. Altro marmo servì per l'edificazione del Teatro dell'opera di Budapest.

Lo sfacelo dell'impero austriaco costrinse i dirigenti delle cave a cercare nuovi mercati e furono soprattutto gli inglesi che constatarono la bontà di questo nostro marmo, definito «jolly», in quanto è in grado di sostenere egregiamente le prove più proibitive di condizioni ambientali avverse. Fu così che la pietra di Aurisina varcò gli oceani, venendo largamente usata nelle colonie della Gran Bretagna.

Dopo una lirica di Ada Camocino, intitolata «Aquileia», il fascicolo si chiude con un ulteriore elenco di articoli pubblicati da Attilio Tamaro, anonimi o con pseudonimo, su vari giornali e periodici. E' il secondo contributo a una completa biografia degli scritti di questo illustre giornalista e storico che tanto amò la sua terra.

R. G.

Week-end cinofilo all'isola d'Elba

Sabato e domenica prossima si terrà a Piombino sull'isola d'Elba il tradizionale concorso nazionale «Il cane e il suo padrone», che tra i numerosi premi annovera anche quello del Presidente della Repubblica per le squadre cinofile militari. Tra le varie gare in programma particolare attrattiva avranno quelle di caccia, le gare tra pittori, fotografi e cineamatori, poi la sfilata «moda e cane in passerella» e infine la competizione per il «Cane d'oro» che andrà alla migliore coppia «uomo e cane» scelta per affiatamento e dedizione in tutta la penisola.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvolosità intensa con piogge e temporali anche forti; condizioni in miglioramento a partire dalla Sardegna. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie in banchi durante la notte in Val Padana. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi specie al Nord con qualche precipitazione. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 23; Verona 10, 22; Trieste 12,4, 18; Venezia 10, 19; Milano 8, 22; Torino 10, 20; Genova 16, 22; Bologna 11, 22; Firenze 7, 24; Pisa 8, 24; Ancona 13, 18; Perugia 10, 21; Pescara 8, 19; L'Aquila 6, 20; Roma Nord 7, 24; Roma Fiumicino 9, 22; Campobasso 11, 19; Bari 10, 19; Napoli 9, 21; Potenza 8, 19; S. Maria di Leuca 13, 21; Catanzaro 12, 21; Reggio Calabria 12, 23; Messina 15, 22; Palermo 18, 22; Catania 11, 23; Alghero 17, 26; Cagliari 15, 21.

CONDANNATE DAL PRETORE A UN MESE DUE DONNE DI ROVIGNO

Madre e figlia in negozio avevano «scordato» di pagare

Due «gazze» jugoslave, madre e figlia, sono comparse ieri dinanzi al pretore dott. Esti (p. m. dott. De Pauli, canc. Maria Scherianì), per il solito furto ai grandi magazzini. Sono Erzebet Kucera Sokolai, di 45 anni, casalinga, e Valeria Sokolai, di 21, residenti a Rovigno, in via Istria 22. Il fatto è avvenuto giovedì scorso, 7 ottobre, in un grande negozio di viale XX Settembre.

Un sorvegliante, Tindaro Rossello, notava le due aggirarsi attorno ai banchi di vendita, e allungare ogni tanto le mani sulla merce esposta. Credendo di non essere osservate, le due donne riponevano la roba in una capace borsa, guardandosi bene dal passare alla cassa. Quando hanno ritenuto di avere preso l'occorrente, si sono dirette verso l'uscita. A questo punto il Rossello le ha inseguite, bloccandole sulla porta.

Accompagnate nel retrobottega le due sono state costrette a riversare il contenuto della borsa. Sono saltati, così, fuori, due ture, una maglia, due «foulards» e nove paia di calze da donna. Valore della roba: 17 mila 900 lire. Il Rossello faceva intervenire sul posto i carabinieri, e la Erzebet Sokolai ha cercato invano di giustificarsi, affermando di avere regolarmente pagato ogni cosa.

Non si era curata di ritirare gli scontrini — diceva — perchè non sapeva che farsene. Ma è stata contraddetta dalle commesse adibite alle rispettive casse: a nessuna di esse le due donne si erano rivolte per pagare la merce che avevano preso.

Tuttavia le due jugoslave avevano abbastanza soldi: i carabinieri le hanno trovate in possesso di 30 mila lire, di 80 dinari nuovi, di 30 dollari americani e di 100 marchi tedeschi. Entrambe sono state così portate al comando dei militi, i quali le dichiaravano in arresto per concorso in furto, facendole trasferire alle carceri del Coroneo.

Ieri madre e figlia sono state giudicate per direttissima. Interrogata con l'ausilio dell'interprete Edoardo Cossutta, Erzebet Sokolai, rendendosi finalmente conto di essere stata sorpresa con le mani nel sacco, ha mutato registro; ha ammesso i furti, preoccupandosi però di scagionare la figlia. «Sono io la sola colpevole — ha affermato, infatti, la donna; — mia figlia non s'era nemmeno accorta che io avevo preso la roba. Soltanto quando stavamo per andarsene ha visto che avevo la borsa piena, e mi ha rimproverato: "Mamma, come mai hai potuto fare una cosa del genere"?»

La giovane Valeria ha confermato la versione della madre, protestandosi estranea ai furti. Il sorvegliante Tindaro Rossello, sentito come teste, ha invece sostenuto di avere visto tutte e due a rubacchiare nel negozio.

Il p.m. ha proposto per ciascuna delle due donne un mese di reclusione e 20 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio, avv. Loisi, ha invocato per Erzebet Sokolai le attenuanti generiche ed il minimo della pena; per la Valeria ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il pretore ha invece dichiarato entrambe le donne colpevoli di concorso in furto, infliggendo a ciascuna di esse un mese di reclusione e 30 mila lire di multa, coi benefici di legge. Il dott. Esti ha inoltre ordinato la loro immediata scarcerazione.

tu non sai quello che perdi
quando non bevi
COURVOISIER

LA VITA NEL PORTO

Tutta l'economia mediterranea condizionata dalla chiusura di Suez Ancora caffè brasiliano - Sughero da Siviglia - Magnesite austriaca

L'economia mediterranea e Suez

L'Unioncamere ha fatto svolgere un'inchiesta sull'economia mediterranea ed il Canale di Suez, per dimostrare gli effetti diretti ed indiretti che il Canale esercita in modo particolare sull'Italia. L'indagine è venuta piuttosto tardi, cioè dopo quattro anni dal conflitto egizio-israeliano, comunque ancora in tempo per avvalorare quello che il nostro giornale scrive da anni. E cioè che per superare l'«impasse» della circumnavigazione africana occorreva impostare subito una politica di costruzioni navali di moderna concezione, navi che se atte a superare Città del Capo in concorrenza con altre bandiere, diverrebbero ancor più concorrenti con lo sblocco del Canale. Ma oggi non abbiamo che rari cargo da oltre 20 nodi colleganti l'Italia con l'Oceano Indiano e l'E. O.

Sono andati perduti almeno tre anni in programmi, controprogrammi, studi ministeriali e così via. Ma le marine del Nord non hanno perso tempo: di fronte ai fatto compiuto hanno progettato, costruito e messo in navigazione unità da carico adeguate alla circumnavigazione africana, all'instradamento via Panama, e domani, ancor più al passaggio fra Port Said e Suez. I soli scandinavi hanno messo in mare per la rotta oltre Suez in 3 anni oltre 30 cargo da 20-22 nodi, e ne hanno in costruzione od in commessa altri 25. Sommando i cargo veloci, con o senza contenitori, che le imprese armatoriali scandinave, britanniche e quelle del range Le Havre - Amburgo hanno messo in mare dopo il giugno 1967 si arriva a circa 200 unità, senza contare le «full-containers» della terza generazione già inserite sulla Europa - Australia e quelle (11 per la precisione) che nel '72 apriranno il servizio Nord Europa - E. O.

Ma v'è di più: l'India, il Pakistan, Ceylon, la Malaysia, la Corea del Sud ecc. non solo hanno fatto costruire navi nuove per i collegamenti con l'Europa, ma hanno anche notevoli programmi in corso di attuazione (magari ricorrendo ad aiuti sovietici, giapponesi, americani ecc.).

E' da sperare soltanto che studio della Unioncamere — indubbiamente ottimo, ragionato e completo — serva a qualche cosa, cioè a far smuovere i ministeriali dall'apatia cronica.

Soprannolo per la Libia

La Agenzia Mediterranea ci comunica che è seguito alla congestione dei porti libici, verrà applicata a partire dal 20 ottobre una sovrattassa di congestione del 20% per i traffici con Tripoli e del 15% per Bengasi. Altrettanto verrà attuato dalla Abdon d'Adda che da molti anni espleta dei regolari servigi di linea con i principali porti libici.

Per la Losinjplov di Fiume saranno sotto carico il 15-16 p.v. la «Zenit» (2672 tdw) ed il 26-27 la «Tiha» (2650 tdw).

Linea per il Mar Rosso

Caricherà il 14-15 ottobre per gli scali del Mar Rosso ed Africa orientale la m/n «Marko Marulich» (12.000 tpl), nel quadro del servizio mensile Alto Adriatico - range da Der - Es - Salam a Gedda.

Caffè IBC e privato

La D. Tripcovich attende per il 24 p.v. la noleggiata «Skopelos» con 50.000 sacchi di caffè IBC. Per i primi di novembre è atteso il «Carlo Borges» con 36.000 sacchi di caffè IBC e 4000 per conto privato. Grossi quantitativi dovrebbero arrivare al deposito IBC del Porto Franco Nuovo in novembre.

Apprendiamo inoltre dalla Agenzia Italo-Scandinava che ai primi di novembre entrerà in porto la motonave «Athinai», della Greek-South American Line, con circa 20.000 sacchi di caffè commerciale.

Pieno carico di sughero

La F.lli Cosulich ci comunica che dal 23 al 25 opererà a Trieste la motonave «Duino Bay», della Soc. F.lli Cosulich. Arriverà a pieno carico da Siviglia con sughero destinato sia alle industrie locali che per conto transitario.

La nave fa parte della linea regolare della Cosulich: Trieste-Algeri-Orano-Casablanca-Spagna. La periodicità della linea è di una partenza ogni 10-12 giorni. Seguirà dalla stessa rotta ai primissimi di novembre la «Sicbaltica» che attuerà gli stessi scali.

La Cosulich attende, come agenzia, due petroliere per la SIOT, la tankfarm di S. Dorligo della Valle, e cioè la «Marion» (bandiera liberiana) con 70.000 tonn. di petrolio greggio imbarcato a Banyas (Levante), prevista arrivare il 19 p.v., e la statunitense «Goldengate» che giungerà il 20-22 p.v. dalla Nigeria con un carico di petrolio greggio pari a 60.000 tonnellate.

Magnesite austriaca

Stasera dovrebbe giungere in porto la panamense «Sic Caribi» per caricare circa 3600 tonn. di magnesite austriaca destinata al porto USA di Boston. La F.lli Cosulich è «manager operatore» del carico.

Nella Hellenic Lines

Il 14-15 p.v. opererà nel Porto Franco Nuovo la «Hellenic Dolphin», della Hellenic Lines del Pireo. Caricherà per i porti dell'Africa meridionale ed orientale circa 2000 tonn. di carico generale. La Hellenic Lines espleta attualmente la cennata linea con sei navi di grosso tonnellaggio. L'agenzia è la D. Tripcovich.

Nella Juliapesca

Il 16 ottobre giungerà la motonave «Mauritius» dopo aver completato la sua campagna di pesca nell'Atlantico. Le motonavi «Crio» e «Isto» continuano intanto nella loro azione di pesca atlantica. La prima di esse è attesa al Villaggio del pescatore verso la metà di novembre, e l'altra dovrebbe arrivare prima di Natale.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Amica dei capi-mafia



Il regista Florestano Vancini continua le riprese del film «Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia», che riunisce un nutrito cast di attori. Nella foto: Enrico Maria Salerno è con Maria Grazia Buccella, la quale è stata chiamata ad interpretare il ruolo di una ragazza siciliana che se la intende con una cosca di capi-mafia

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Un'accoppiata tutta d'oro

Beh, si sa, gli astri dell'ultima settimana non sono stati le «stelle» di Cronin ma piuttosto le stelle, appena spuntate nel firmamento televisivo, di «Rischiatutto» e «Canzonissima». Esordio stagionale, dunque, di Mike Bongiorno con la sua corte di prodi, e dell'indefettibile torneo musical-canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno: due avvenimenti di vertice, un'accoppiata d'oro. E tuttavia nessuno vorrà più pretendere chiose e commenti critici per l'occasione, così come nessuno si sognerebbe di svolgere un'analisi comparata sull'albero di Natale o sulla festa paesana d'un qualche santo patrono.

Con ciò non si vuol avvertire bruscamente i lettori della circostanza, per noi discutibile, che il successo di codesti spettacoli appartiene all'ordine dei ricorsi storici, o meglio, antistorici. Vorremmo invece suggerire una verità molto più corrente: che dopo tanti anni di stretta convivenza con «Canzonissima» (e un po' meno col «Rischiatutto»), non c'è piega, palese o nascosta, che possa serbare il più piccolo segreto, la più vaga sorpresa. E allora ogni giudizio possibile e impossibile non può essere che demandato ai gusti e disgusti, agli indici di gradimento e sgradimento dello spettatore, il quale se non ha sempre ragione, sa sempre però quello che gli piace o gli spiace, quello che lo annoia o lo diverte.

Certo, non occorre un occhio molto esercitato per accorgersi che «Canzonissima» assomiglia curiosamente allo spettacolo di uno spettacolo che, visto in lontana gioventù da nostro zio, gli strappava lacrime di esilarazione, ma che la luce inflessibile del tempo oggi ha fatto sbiadire irrimediabilmente. E con questo? Sostenere la tesi che per divertire le grandi platee è necessario qualcosa in tutto e per tutto brillante e originale, sarebbe scorretto dal punto di vista teoretico e inesatto dal punto di vista della filosofia del divertimento. Infatti, è lecito credere che le attrattive di «Canzonissima» non usurpano tutto lo interesse dovuto alla Lotteria di Capodanno. E' pensabile, al contrario, che le facezie di Corrado, le civetterie di Raffaella Carrà, le parodie di Noschese, i vocalizzi dei cantanti vecchi e giovani crescano di valore proprio sull'orizzonte dove veleggia ogni settimana la grazia dei milioni messi generosamente in palio per la gente di fede. Quanti sperano e sognano che la cartolina-voto possa diventare semplicemente un «ex-voto» con la mistica didascalia in calce: «Per grazia ricevuta»? A prescindere dai due «campionissimi» della programmazione stagionale, la biografia della settimana si è arricchita di alcuni altri episodi di rilievo capaci di mobilitare una grossa fetta di pubblico. Nella sola giornata di sabato gli appassionati di vari sport sono passati da un festino all'altro: prima il calcio con la partita Italia-Svezia, subito dopo il ciclismo attraverso la telecronaca diretta del Giro di Lombardia, infine, a tarla sera, il pugilato con l'incontro Arcari-Barrera Corpas (messo k.o. da una moneta lanciata da qualche spettatore, o forse dalla bacchetta del mago Zurli: strano incontro!). Insomma, una faticaccia per gli sportivi in poltrona. Comunque non è la prima volta, anzi, che in questa branca dello spettacolo, la TV lavora a tempo pieno.

Il film «L'automobile» ha concluso domenica il ciclo di Alfredo Giannetti, dedicato ad Anna Magnani. «L'automobile» era una storia d'oggi, protagonista una mondana a riposo che crede di poter riempire il vuoto della sua vita solitaria, priva di affetti e di rapporti autentici, con il possesso d'una bella macchina cui prestare ogni cura e pensiero. E', dunque, per dirla in termini attuali, la storia di una alienazione tecnologica che si sostituisce all'alienazione umana attraverso un illusorio meccanismo di riscatto affettivo e promozione sociale. Ma l'illusione dura poco. Al termine di una stramba peripezia motoristica, la povera donna si ritroverà più sola e frustrata di prima, ai margini dell'allucinante autostrada popolata di scalmanati su quattro ruote, con la sua macchina-feticcio completamente distrutta. Si può osservare che il film di Giannetti pencolava, di quando in quando, verso un facile bozzettino, ma è anche vero che qui la Magnani, portandosi sulle proprie spalle quasi da sola tutta la storia (marginale, infatti, è parso l'intervento del pur bravo e colorito Vittorio Caprioli), ha avuto modo di dispiegare come uno stendardo al vento, il rimuginio nitido e guizzante della sua arte interpretativa. Per concludere: ci sembra che la TV abbia contratto un debito alquanto remunerativo con la nostra grande attrice.

Ber.

QUESTA SERA SUL VIDEO

COLLOQUIO E PARALISI

«... e le stelle stanno a guardare» (TV 1, ore 21) — Sesta puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Cronin. Partito Millington, Joe e Laura divengono amanti. Intanto Barras tenta invano di convincere Arthur a recedere dalla decisione di non andare alla guerra. Il loro antagonismo si esaspera quando Barras è nominato presidente della commissione di contea che vaglierà i casi di renitenza.

Barras inflessibile, pur soffrendone, deferisce Arthur che viene condannato ad un anno di lavoro forzato. Frattanto Martha Fenwick viene a sapere della morte di un altro suo figlio, di Sam ucciso durante un attacco tedesco. Siamo ai primi ritorni dal fronte: Millington, in stato di choc, cui Laura, pentita dedica cure particolari; e Dan Master che operato da Hilda Barras, sposa finalmente la sorella di questa, Grace. Tutto ciò, però, non importa più al vecchio Barras, che, innamoratosi della ex fidanzata di Arthur, Hetty (a sua volta innamorata del pilota Dick Puriv), vorrebbe sposarla. Ma proprio durante un ultimo disperato colloquio con lei, è colto da paralisi. Arthur, tornato a casa dal carcere, prende la direzione della miniera e si appresta a dare nuove disposizioni a beneficio dei minatori.

* * *

«Seguendo il Sinodo» (TV 1, ore 22,15) — Questa parte è dedicata alla giustizia nel mondo. Vengono esposte alcune situazioni di palesi ingiustizie che emergono da una serie di testimonianze dirette. E' giusto, per esempio, che i trapianti di rene diano salvezza materiale solo a chi possiede mezzi finanziari? E' lecito trafficare in armi sapendo benissimo che servono per offendere? La trasmissione contiene inoltre una intervista del vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, che ha partecipato, tempo addietro, alle dimostrazioni degli operai in sciopero nella sua diocesi. L'alto prelato sostiene che la Chiesa deve essere presente nei problemi del lavoro e della giustizia sociale. All'altro capo del mondo un altro esempio di presenza attiva della Chiesa tra chi soffre, sofferenze acuite dalla differenza di caste sociali e dalla miseria secolare, è dato da una suora. Maria Teresa monaca di Skopje (la città jugoslava colpita da un tremendo terremoto), la quale ha dedicato gli anni della sua vita ad alleviare le sofferenze dei lebbrosi di Calcutta.

* * *

«Habitat» (TV 2, ore 21,15) — Il programma di Giulio Macchi si apre con un incontro con Alexander Mitscherlich, psichiatra di fama mondiale, che ha posto la sua esperienza clinica al servizio dell'urbanistica moderna. Lo psichiatra illustra le sue proposte miranti a ricreare una città a misura dell'uomo. Un secondo servizio intitolato: «L'ultima laguna», presenta la situazione di una laguna che muore: quella di Marano e di Grado, a quaranta chilometri da Venezia. *(Ansa)*

Morta la cantante Ebe De Paolis

Milano, 11

La cantante Ebe De Paolis, che ebbe il suo periodo di notorietà negli anni quaranta, è morta nell'Ospedale maggiore di Milano.

La De Paolis, che fu tra le interpreti preferite dei maestri Cinico Angelini e Pippo Barzizza, aveva 56 anni e abbandonò, ancor giovane, l'attività artistica per sposare l'editore Mario Gili.

I funerali si svolgeranno domani mattina a Castello Cabiaglio, in provincia di Varese, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. *(Ansa)*

Una storia d'amore nell'ambiente dei ladri

Roma, 11

Paolo Spinola, il regista della «Fuga», dell'«Estate» e della «Donna invisibile», si accinge a realizzare un nuovo film. Ancora senza titolo, il lavoro cinematografico racconterà la storia di un amore che nasce nell'ambiente della malavita.

Il personaggio principale sarà quello di un ladro che si innamora di una ragazza che rapisce. Ispirato ad un fatto realmente accaduto, il film di Spinola sarà una specie di «Bonnie and Clyde» all'italiana. *(Ansa)*

Successo a Mosca di Duke Ellington

Mosca, 11

Dopo essersi esibito a Leningrado, Minsk, Kiev e Rostov, Duke Ellington è giunto finalmente a Mosca, dove ha tenuto un concerto che ha suscitato entusiastiche approvazioni fra i numerosi spettatori, appassionati del jazz e divertiti dai tentativi di Ellington di parlare in russo. Fuori del teatro c'era gente che implorava i fortunati possessori del biglietto di venderglielo per cifre fino a 45 rubli (circa 30.000 lire al cambio ufficiale), ma senza successo. Per accontentare queste richieste, Duke Ellington e le autorità moscovite hanno deciso di organizzare due concerti straordinari al palazzo dello sport, che ha una capacità di oltre diecimila posti. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI STASERA ore 21 Prima rappresentazione

Sergio FANTONI — Valentina FORTUNATO — Giancarlo SBRAGIA

CALIGOLA di Albert Camus - Regia: Giancarlo Sbragia

TEATRO AUDITORIUM

Domani ore 21 unica recita

WIR SPIELEN FRIEDEN

(E' di scena la pace)

GRATTACIELO

ER PIU

STORIA D'AMORE E DI COLTELLO

A. CELENTANO - C. MORI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal Maestro Kurt Masur. In programma musiche di Bach e Bruckner. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21, prima rappresentazione: «Caligola» di Albert Camus, con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia; regia di Giancarlo Sbragia. Spettacolo fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. Posti da lire 500. Repliche sino a domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti in Galleria Protti (Biglietteria centrale, tel. 36372 - 38547) a otto spettacoli dei quali 2 con alternativa di scelta in un cartellone di 10: «Don Giovanni», «Il berretto a sonagli», «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Madre coraggio», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare» o «Perela uomo di fumo». Facilitazioni per gruppi aziendali, studenti e pensionati. Forti sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Posti da lire 500 al Politeama da stasera (ore 21) a domenica per «Caligola» con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Domani ore 21 unica rappresentazione in lingua tedesca: «Wir spielen Frieden» («E' di scena la pace») con la compagnia «Die Komoediatten» di Vienna. Primo spettacolo dall'estero collegato con la rassegna «Teatro oggi». Abbonamenti speciali a 3 rappresentazioni: Lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Prezzi per una sola recita Lire 1000, ridotti 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quarta settimana di straordinario successo, «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. 16: «Er più - Storia d'amore e di coltello», con A. Celentano, C. Mori, Caprioli, M. Arena, R. Valli. Technicolor. E' un film Titanus alla seconda settimana di entusiasmante crescente successo. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Una farfalla con le ali insanguinate», con E. Steward, G. Sbragia, S Tranquilli e Carole Andrè. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Sinuhe l'egiziano». Colosso in colorscope. Gli incesti, gli amori, le crudeltà e gli sfrenati piaceri della corte faraonica, con E. Purdom, P. Ustinov, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney e M. Wilding. Per tutti. Ultimo giorno.

AURORA. 16.30. Esaltato dalla critica e sostenuto da un eccezionale consenso di pubblico l'ultimo «grosso» film americano sulla «contestazione giovanile»: «Punto zero», con P. Newman. Technicolor.

CAPITOL. Manifestazione pubblicitaria. Domani proseguono le repliche dell'appassionante «giallo»: «La tarantola del ventre nero».

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. Terza settimana: proseguono a richiesta le repliche del film di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta». Technicolor. Successo senza precedenti.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film orrore: «Le 5 chiavi del terrore». Technicolor, con Christopher Lee e Peter Cushing. Viet. min. 14 a. Domani: «Dracula nella casa degli orrori».

IMPERO. 16.30. Per tutti e in particolare per i ragazzi: «Il corsaro Nero», tratto dal romanzo di E. Salgari e interpretato da T. Hill.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. 16.o film della serie nuovi western con il killer Klaus Klinschj: «La strada della vendetta». Technicolor spettacolare. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO. 16.30: «Zabriskie Point», con Mark Frechette e Daria Halpin. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Tony Curtis, Michèle Mercier, Charles Bronson in «Al soldo di tutte le bandiere». Regia Peter Collinson. Spettacolare!

ABBAZIA. 16: «Anatomia di un omicidio». L'indimenticabile film diretto da Otto Preminger, con James Stewart. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (tel. 796162)). 15.30: «La mia droga si chiama Julie». Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve implicati in un'appassionante, misteriosa avventura in un clima teso e carico di «suspense». Viet. min. 18 a. Technicolor.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «La virtù sdraiata». Romantico technicolor, con Omar Sharif e Anouk Aimee. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina». Divertente e piccante technicolor, con Bernardette Lafont. Viet. min. 18 a.

ASTRA-ROIANO. 16.30. Uta Levka in: «Carmen Baby». Quando il sesso è delirio, con Carl Mohner. Vietato ai minori di 18 anni.

LUMIERE. Sabato: «Il prezzo del potere».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Nevada Smith», con Steve McQueen, Karl Malden, Suzanne Pleshette, Brian Keith. Capolavoro western!

RADIO. 16: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole». Comicissimo technicolor, con Tony Curtis, Lando Buzzanca, Bourvil, Terry Thomas e molti altri celebri attori.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Ritz, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'orso e la bambola». Capolavoro in technicolor, con Brigitte Bardot e Jean-Pierre Cassel.

UDINE

ARISTON. 15: «Il piccolo grande uomo». A colori.
CAPITOL. 15: «Lawrence d'Arabia». A colori.
CENTRALE. 15: «Love story». Colori.
ODEON. 15: «Er più». A colori.
PUCCINI. 15: «Quattro tocchi di campana». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La maschera di cera». A colori. Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Sacco e Vanzetti», con Gian Maria Volontè e Riccardo Cucciolla. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il vichingo venuto dal Sud», con L. Buzzanca e P. Tiffin. A colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Il club degli assassini», con G. Nader e A. Karl. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «I due della formula 1», con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor. Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «L'amore di Nathalj», con N. Nesle e X. Hawk. A colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Terrore, terrore», con Vincent Price e Christopher Lee. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Paperino story». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Per grazia ricevuta», con Nino Manfredi. A colori.

RONCHI

RIO: «La rossa maschera del terrore».
EXCELSIOR: «Bubù di Montparnasse».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Wyoming, terra selvaggia». Technicolor.
VERDI. 17: «Io Valdes».
SUPERCINEMA. 17: «Fermate il mondo, voglio scendere».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il caldo amore di Evelyn». A colori. Viet. min. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Voyou (La canaglia)».
ZANCANARO. 17: «Sadismo».

CORMONS

COMUNALE: «L'impossibilità di essere normale».
ITALIA: «La terza fossa», con Geraldine Page e Ruth Gordon.

GRADISCA

COMUNALE: «Summit».

CERVIGNANO

NUOVO: «Circolo vizioso».

PALMANOVA

ITALIA: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera».
GARIBALDI: «Dossier 212: destinazione morte».

GEMONA

SOCIALE: «Geometria di un delitto».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'amore breve».

SAN DANIELE

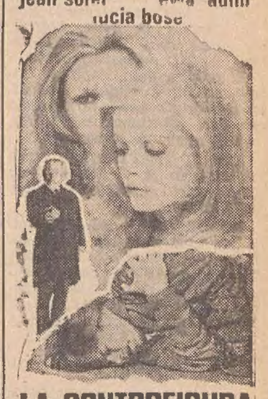
T. CICONI: «La voglia in corpo».

CASARSA

ROMA: «Quando baci una sconosciuta».

GRATTACIELO IMMINENTE

jean sorel — ewa aulin — lucia bosè



LA CONTROFIGURA

dal romanzo di libero bigiaretti, sceneggiatura di valentino bompiani

...silvano tranquilli sergio doria...marilù tolo

...romolo guerrieri

gino mordini

per la claudia cinematografica

musiche di armando trovajoli

TECHNICOLOR - COLORE DELLA TECHNOCHROME

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE

Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante. Telefono 99070.

STASERA LA PRIMA AL POLITEAMA

Lucidità nella follia del Caligola di Camus

Giancarlo Sbragia regista e protagonista con Valentina Fortunato e Sergio Fantoni



Valentina Fortunato in una scena del «Caligola» di Camus

Di Alberto Camus, nato nel 1913 e morto nel 1960 in un incidente d'auto, «Caligola» è — per unanime giudizio — una delle opere di maggior risalto insieme con «I giusti», «Il malinteso» e «Lo straniero». Secondo Nicola Chiaromonte, autore della traduzione di cui si avvale la compagnia Fantoni - Fortunato - Sbragia, il dramma ideato fra il 1937 ed il 1941 e rappresentato per la prima volta nel 1945, fissa «in forma nobile e lucida la situazione di un animo giovane di fronte a un mondo che non incoraggia né alla verità né al bene».

Lo stesso Camus ne ha così riassunto la vicenda: «Caligola», principe relativamente mite, si accorge alla morte di Drusilla, sua sorella e amante, che il mondo così come va non è soddisfacente. Da quel momento, ossessionato dall'impossibile, avvelenato dal disgusto e dall'orrore, tenta di esercitare una libertà attraverso il delitto e il pervertimento sistematico di tutti i valori... «Prende in parola quelli che lo circondano, li costringe alla logica, livella tutto intorno a sé con la forza del suo rifiuto e la follia di distruzione cui lo trascina la sua passione per la vita. Ma se la sua verità è di negare gli dei, il suo errore è di negare gli uomini. Non si può distruggere tutto senza distruggere se stessi. Per questo Caligola spopola il mondo che lo circonda e, fedele alla sua logica, tanto fa da armare contro di sé coloro che finiranno per ucciderlo. Infedele all'uomo per fedeltà a se stesso, Caligola acconsente a morire perché ha capito che nessun essere può salvarsi da solo e che non si può essere liberi se non contro gli altri uomini. Ma per lo meno avrà fatto uscire qualche anima, tra cui quella del suo amico Scipione e la propria, dal sonno senza sogni della mediocrità».

La prima fuori abbonamento di stasera s'inizierà alle 21. «Caligola» sarà replicato, sempre con notevoli riduzioni di prezzo per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile, sino a domenica prossima.

RECITA UNICA DOMANI ALL'AUDITORIUM

Variazioni viennesi sul tema della pace

Di scena la compagnia dei Komödianten

L'annunciato primo spettacolo dall'estero collegato con la rassegna «Teatro oggi», che sta per andare in scena all'Auditorium, s'intitola «Wir spielen Frieden» e sarà proposto dalla compagnia «Die Komoedianten» di Vienna sotto i comuni auspici del Circolo italo-austriaco e dello «Stabile» di prosa. Alla rappresentazione in programma per domani sera di «E' di scena la pace» che sarà unica ed avrà inizio alle 21, danno vita una mezza dozzina di giovani attori sotto la guida registica di Cohny Hannes Meyer. Si tratta di un «collage» di testi di moderni scrittori e poeti austriaci. La compagnia dei «Commedianti», si è ormai conquistata una vasta rinomanza sia in patria sia all'estero. «Da quindici anni — dichiara uno dei suoi esponenti — ci sforziamo di porre in discussione la società nella quale viviamo.

«Lo facciamo con tutti i mezzi che ci sono giunti dalla tradizione teatrale e sviluppiamo nuove tecniche dell'interpretazione.

«Per il nostro programma "Wir spielen Frieden" abbiamo scelto il metodo del montaggio scenico. Esso ci permette di dare varie forme al nostro impegno: il melodramma, la recitazione, la canzonetta, la pantomima, il cabaret, la dinamica di gruppo, il coro antico, la maniera espressionista, la danza espressiva, la favola epica, la canzone popolare, il collage di suoni, la proiezione, l'effetto alienante, il Kitsch, tutto diventa utile al fine che perseguiamo: di convincere il nostro pubblico a riflettere e indurlo all'autocritica».

Per la recita di domani sera sono valide sia le tessere della rassegna «Teatro oggi» sia le riduzioni per gli abbonati alla stagione di prosa.

«Re Salomone» di Luzzatto al C.C.A.

Il compositore triestino Livio Luzzatto, di cui il pubblico del Verdi ricorderà l'opera «Judith», rappresentata con forte successo sei anni fa, invitato dalla sezione musica del Circolo della cultura delle arti, parlerà dell'altra sua opera, «Re Salomone», che assieme a «Judith» e a «Geremia», completa la sua trilogia di drammi musicali di ispirazione biblica.

La presentazione, che sarà accompagnata dall'audizione di brani registrati, si terrà giovedì prossimo alle 18.45 nella sala del CCA (piazza Verdi 1), e ad essa sono invitati tutti gli appassionati del teatro lirico.

Sabato al «Verdi» la Filarmonica di Dresda

L'Orchestra Filarmonica di Dresda (Repubblica democratica tedesca) diretta dal Maestro Kurt Masur sarà ospite sabato prossimo del Teatro Verdi nell'ambito della tournée che sta compiendo nelle maggiori città italiane.

Il prestigioso complesso, che l'anno scorso ha raggiunto il secolo di vita è abitualmente diretto dai maestri più illustri in campo internazionale.

Il Maestro Kurt Masur è attualmente direttore stabile del complesso e alterna questa sua attività con quella della direzione presso altri importanti enti internazionali.

La Filarmonica di Dresda, che si presenta per la prima volta al pubblico triestino esibirà un programma comprendente, nella prima parte la Suite n. 1 in do maggiore di Johan Sebastian Bach e nella seconda parte, in prima esecuzione per Trieste, la Settima Sinfonia di Bruckner.

Per il concerto di sabato, il cui inizio è fissato, come di consueto, per le ore 21, inizia stamane alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Concorso a posti nel Coro del «Verdi»

Come già reso noto, l'Ente autonomo del Teatro Verdi ha bandito un concorso nazionale per un soprano e tre mezzo-soprano o contralti, nel Coro stabile del Teatro.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Sovraintendenza dell'Ente, Riva 3 Novembre 1, entro il 15 ottobre prossimo.

Per ogni informazione le interessate possono rivolgersi alla segreteria del Teatro.

«Exiles» di Joyce all'«Aldwich» di Londra

Londra, 11

L'unico dramma scritto da James Joyce, «Exiles», è entrato nel repertorio della «Royal Shakespeare Company». Già apparso brevemente un anno fa al «Mermaid Theatre», esso è stato ora presentato all'«Aldwich Theatre» di Londra, sotto la regia del noto commediografo Harold Pinter. Ottimi protagonisti del dramma sono John Wood, Vivien Merchant, T.P. McKenna ed Estelle Kohler.

«Exiles», ricco di elementi autobiografici, è ambientato a Dublino nel 1912, e narra il ritorno in patria di uno scrittore irlandese, Richard Rowan, dopo un soggiorno di nove anni a Roma. Dramma sottile e complesso, «Exiles» è incentrato sulla lotta per mantenere valido il presente, quando questo viene attaccato dai ricordi del passato. Ricordi personificati, per Rowan e sua moglie Bertha, dagli amici Robert e Beatrice, e dalle difficile relazioni di amore e amicizia che vengono adombrate. L'esito, tuttavia, sarà favorevole al presente o, se si vuol essere più banali, alla sopravvivenza del matrimonio fra Richard e Robert. *(Ansa)*

Incidente sul «set» per Ugo Tognazzi

Parma, 11

Ugo Tognazzi, interprete del film di Bevilacqua «Questa specie di amore», nel provare una scena, è improvvisamente scivolato riportando uno strappo muscolare alla schiena.

La caduta è stata probabilmente causata dalle lenti azzurre che l'attore porta per esigenze sceniche e che gli impediscono parzialmente la vista. La lavorazione è stata sospesa. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash!, dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Mal di stagione, programma semisportivo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: La lealtà è il mio potere; 16.20: Per voi giovani - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Millenote; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: TV musica; 19.15: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: «Edgar», di Giacomo Puccini; 22: Fantasia musicale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Leonardi e P. Ferrara; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Al paradiso delle signore», di E. Zola; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Le nuove canzoni italiane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Dischi oggi; 19.02: Monsieur le professeur, corso semiserio di lingua francese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Genova: Celebrazioni per la giornata di Colombo e consegna dei premi internazionali Cristoforo Colombo; 21.45: Ping-pong; 22.05: Le nuove canzoni italiane; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita, di V. Ottolenghi e A. Valdarnini; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di Maria Luisa Spaziani; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione di Eugenio Calogero; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto '800; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: «Gli ugonotti», di G. Meyerbeer; 16.45: Musiche di G. F. Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.30: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di Gino Nogara; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Scienza e società; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Yves e la poetica di Concord; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto del baritono Ello Battaglia e del pianista Antonio Beltrami; 22.20: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un jukebox; 15.50: Gialli radiofonici, IV trasmissione: «Thank you, Mr. Vorinis»; 16.15: Album per la gioventù; 16.40: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 19.30: Trasmissioni regionali - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora, musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «Imparare a nutrirsi».
13.00: «I cavalieri del cielo» - Secondo episodio.
13.25: Il tempo in Italia.
Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Immagini di animali.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «I persuasori animati» - Seconda puntata.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: La fede oggi.
Gong.
19.15: Sapere: «Pratichiamo uno sport».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «...E le stelle stanno a guardare» (Stars look down), di A. J. Cronin - Sesta puntata.
Doremi
22.15: Seguendo il Sinodo - Terza parte.
Break 2.
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Habitat: «L'uomo e l'ambiente».
Doremi
22.10: Hawaii - Squadra cinque zero: «Dentro il cerchio» - Telefilm.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La radio per voi ragazzi: «Il gran sole di Hiroshima», terza puntata; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Maria Luisa con fantasia; 11: L'orchestra sinfonica di Praga; 11.30: Canta Donatello; 11.45: Musiche e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Cocktail musicale; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Canta il coro del CIC di Dignano diretto da Bruno Svich; 17: Notiziario; 17.10: Mese del radiodramma jugoslavo: «Il tenente Marjutka»; 18: Pagine operistiche; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20, 22.05; 9.35: La TV a scuola; 15.55: Asilo TV: «Tre occhi sulla strada»; 17.40: «Piccolo mondo», giornale per ragazzi; 18.30: L'eredità culturale della Bosnia ed Erzegovina; 19: I minuti del folclore; 19.20: Posta TV; 20.35: «L'appartamento», film americano; 22.25: Concerto in onore di Vaclav Huml e Zlatko Balokovic.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 11

Chiusura debole con isolati valori in controtendenza. Il mercato ha denunciato stamane una diffusa incertezza e dato il diminuito afflusso di ordini e realizzi di beneficio si assesta generalmente su basi più deboli. Gli stessi valori in battuta inizialmente e nel durante (Bastogi, Centrale, Italcementi) terminano al listino sui minimi pur conservando la Bastogi un leggero guadagno. La seduta era cominciata con un chiaro contrasto di fondo: a un discreto denaro su Italcementi, alcuni finanziari e Italsider si registrava una diffusa lettura sugli industriali e su alcuni assicurativi. Nel durante l'incertezza provocata anche dalla attesa di quanto deciderà il gruppo promotore dell'O.P.A. Bastogi ha provocato nuove erosioni costringendo la quota sui minimi e su basi mediamente inferiori dell'uno per cento nei confronti di venerdì. Perdite nettamente superiori hanno subito le Cementir, Chatillon, Ciga, Dalmine, Esercizi Molini (oltre il 10 per cento), Ifil, Invest, Lepetit, Magona, Mittel, Amiata, Montedison, Motta, Olivetti priv., Pacchetti (che da un massimo di 730 ha chiuso a 674 contro 759 di venerdì ed era ancora realizzata nel corso della riunione dove nelle ultime battute ha segnato un minimo di 615). Deboli anche le Saffa, Pierrel, Ossigeno, Sme, Toro priv., e Venchi Unica. Tra i titoli pilota la Viscosa perde oltre il 3 per cento e la Fiat oltre l'1.50 per cento. Resistenti gli assicurativi e i bancari. In controtendenza con discrete plusvalenze le Binda, Certosa, C. Erba, Eternit, Gavardo, Iniz. Edilizia, Liquigas, Metalli e Westinghouse.

Il reddito fisso, dopo un inizio calmo, è andato gradatamente migliorando, terminando su basi diffusamente più ferme di quelle di venerdì.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14 milioni; B. T. 208 milioni; Obbligazioni 1.335.506.650; Azioni 2.391.000.*

DOPOBORSA — Scambi ridotti con tono riflessivo. Prezzi informativi: Generali 51.200-51.400; Montedison 687-690; Snia Viscosa 1750-1760; Fiat 2025-2030; Italcementi 22.700-22.900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Inizio di ottava con mercato debole e molte voci in flessione. Migliorie in assicuratrici, Ras, Stet, Sip e Bastogi. Migliore il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 1 milione; 2.050 azioni.

Bastogi 2400; Finmare 252; Finsider 365; Sip 2366; Sme 1820; Stet 2770; Ass. Generali 51750; Ass. Italiana 89500; Ras 51700; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1780; Viscosa priv. 1370; Dalmine 390; Italsider 425; Cantieri 60; Fiat ord. 2030; Fiat priv. 1600; Terni 119; Anic 790; Liquigas 230; Montedison 686; Beni Stabili 2965; Immobiliare 323; Pirelli S.p.A. 1710; Rinascente 254; Rinascente priv. 199.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7700-8300; sterlina oro (n.c.) 6500-7000; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 825-845; platino 2500-3000; argento 25250-29250.

CAMBI E VALUTE

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 611,955; dollaro canadese 608,35; corona danese 84,33; corona norvegese 89,467; corona svedese 121,957; fiorino olandese 182,03; franco belga 13,093; franco francese 110,632; franco svizzero 154,212; lira sterlina 1524,80; marco tedesco 184,217; scellino austriaco 25,316; escudo portoghese 22,385; peseta spagnola 8,849.

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,20; lira sterlina 1523; franco svizzero 154,25; franco francese 113,30; franco belga 13,04; marco tedesco 184,10; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 597; fiorino olandese 181,90; corona danese 83,85; corona svedese 121; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 35, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 20.

NEW YORK

La seduta è stata caratterizzata da un bassissimo livello di scambi. In totale sono state scambiate appena 7,80 milioni di azioni contro i 13,87 milioni di venerdì. Si tratta del livello più basso dal 17 agosto 1970, quando furono scambiati 6,94 milioni di azioni. L'indice «Dow-Jones» dei titoli industriali è sceso di 1,97 punti portandosi a quota 891,94.

Il ribasso odierno è stato registrato su un fronte moderatamente largo: fra tutti i titoli trattati, 735 sono riabbassati, 537 sono andati in aumento e 337 sono rimasti sulle proprie posizioni. Secondo gli osservatori, la sedua odierna è stata fortemente influenzata dall'annuncio, da parte del Presidente Nixon, delle misure che saranno adottate per la seconda fase della lotta all'inflazione e al rialzo dei prezzi.

LONDRA

Il mercato azionario ha chiuso con prezzi generalmente più deboli dei precedenti. Solo i titoli speculativi hanno fatto eccezione a questa tendenza, dimostrandosi più fermi e richiesti. In genere le perdite sono state limitate a poche frazioni. Offerti in particolare i bancari e i finanziari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,22	13,39
Fidelity C.	»	12,29	13,43
Fidelity F.	»	16,52	18,05
Fidelity T.	»	24,47	26,74
Itac	fr. sv.	168.—	172.—
Robeco	dor ol	226,40	—
Rolinco	»	161,30	—
Amitalia	doll.	8,66	—
Capitalitalia	»	9,05	—
Equitalia	»	8,65	—
Europrogr.	fr. sv	116,67	—
First Fund	doll	9,95	—
Fonditalia	»	10,06	—
Fund Nations	»	10,19	—
Interfund	»	9,65	10,23
Intern. S. F.	fr. bg.	303.—	—
Interitalia	lire	7018	7670
Intertrust	doll	10,46	11,37
Italamerica	»	9,03	9,63
Mediolanum S	»	9,95	10,82
Rominvest	»	10,14	10,95
3-B Management	lire	5350,59	—

Titoli azionari

TITOLI	8-10	11-10
Alimentari		
Eridania	1591	1600
Es. Molini	365	315
Motta	2759	2695
Rom. Zucc.	165	165
Rom. Zucc. pr.	339	339
Talmone	2670	2680
Assicurativi		
Generali	52050	51700
Ass. Milano	14000	13900
Ass. Mil. pr.	9860	9790
Ass. Torino	12000	11910
Ass. Torino pr.	8710	8505
L'Abeille	13750	13709
Fond. Incendio	11600	11510
Fond. Vita	25000	24710
L'Assicuratrice	89450	89500
Ras	51890	51700
S.A.I.	23900	23400
Alleanza	52090	51900
Bancari		
Comit	14200	14100
B. Roma	14500	14570
Credit	1450	1439
Mediobanca	67100	67040
Interbanca	16601	16455
Chimici		
Anic	799.50	788
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	676	676
Caffaro	420	412
Erba	8650	8800
Erba pr.	4350	4348
Italgas	897	898
Lepetit ord.	8360	8160
Lepetit pr.	7975	7985
Liquigas	222.50	230.75
Mira Lanza	32150	31820
Montedison	706	690
Petrolifera	2680	2668
Pibigas	—	—
Pierrel	6265	6150
Ramianca	758	758
Saffa	3480	3411
Sarom	856	870
Siossigeno	3990	3790
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1215	1212
E. Marelli	471	470
Sip	2361	2366
Tecnomasio	750	741
Terni Nuova	119.50	120
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1383	1375
Bastogi	2380	2400
Breda	5596	5590
Finmare	252	252
Finsider	365	365
Generalfin	782	770.50
Gim	3800	3775
I.F.I. priv.	5720	5650
I.F.I.L.	19550	19050
Invest	2685	2624
Italpi	2885	2870
La Centrale	5649	5590
Pirelli & C.	1905	1885
Sme	1856	1821
Stet	2750	2770
Sviluppo	1930	1932
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2840	2790
Beni Stab.	2990	2965
Bonif. Ferraresi	1300	1300
Certosa	11700	12000
Co Ge	15700	15760
Edilcentro	925.50	913
Imm. Roma	326.25	323.50
Habitat	1600	1598
In. Edilizia	4992	5130
Milano Cen.	20500	20390
Risanamento	6275	6220
SACIE pr.	770	769
Silos Gen.	1200	1198
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1285	1320
Fiat	2066	2031
Fiat pr.	1604	1596
Nebiolo	270	264
Olivetti ord.	1881	1851
Olivetti pr.	1735	1700
Tosi Franco	5385	5385
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2770	2751
Acc. Falck pr.	2670	2690
Broggi-Izar	693	700
Dalmine	400	390
Ilssa-Viola	3220	3200
Italsider	425	429
Magona	1974	1845
Metal. Italiana	2980	3850
M. Amiata	1820	1780
Pertusola	1865	1870.50
Siele	3490	3493
Trafilerie	897	884
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2030	1950
Centenari Zin.	273	273
Cot Cantoni	10050	9885
Olcese	227	229.75
Cucirini	4495	4500
De Angeli	8040	7900
Cascami Seta	2730	2700
Fisac	440	441
Lanerossi	2199	2170
Gavardo	970	1045
Scotti	121	121
Linificio	410	409
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	981	2966
Rotondi	22450	22450
Man. Tosi	1675	1675
Pacchetti	759	674
Snia Visc	1830	1760
Snia pr	1395	1362
Tiliane	280	280
Unione Manifatt.	14300	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	10100	9960
Nord Milano	3540	3510
L'Ausiliare	2900	2900
Mittel	2139	2080
Diversi		
De Ferrari	1225	1225
Autostr. TO-MI	27100	26600
Cartiere Binda	26100	26950
» Burgo	8280	8199
» Donzelli	155	155
Cementir	1328	1290
Cer. Pozzi	186.50	184
Cer. Pozzi pr.	245	245
Cer. Ginori	480.50	476
Ciga	4989	4900
Acque Pot.	809	809
Eternit	1980	2080
Italcable	3300	3265
Italcementi	23200	22800
Cond. Acqua	614	609
Rinascente	257.75	254
Rinascente pr.	199	199
Mondadori pr.	2365	2400
Pirelli S.p.A.	1711	1695
Rejna	1002	1002
Smeriglio	159	160
SES	4770	4770
SGES	1880	1880
Terme Acqui	1620	990

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-10
Rendita	5%	97.60
Redimibile 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	86.50
»	5%	92.70
Redim. Trieste	5%	92.75
Rif. Fondiaria	5%	92.90
Redimibile 1954	5%	92.—
Edilizia scol.	5,50%	92.—
» » 68	5,50%	91.10
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes '76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10
» » 1974	5%	96.20
» » 1975 I	5%	94.20
» » 1975 II	5%	94.—
» » 1977	5%	94.—
» » 1978	5%	93.85
» » 1979	5,50%	99.10
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.55
» » 68/88	6%	86.35
» » 69/89	6%	98.—
» » 1970	7%	97.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	88.—
» » SS.B I	6%	85.60
» » SS.B II	6%	84.80
» » SS.B. III	6%	86.10
» » SS.B. IV	6%	87.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	91.90
» » SS.C II	6%	84.75
» » SS.C III	6%	83.75
» » SS.aut.I	6%	83.90
» » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	88.30
» 1965 II	6%	88.90
» 1966 I	6%	86.75
» 1966 II	6%	86.80
» 1967	6%	86.40
» 1968 I	6%	86.—
» 1968 II	6%	86.15
» 1969/89	6%	86.45
» 1969 II	6%	86.50
» 1970	7%	97.20
ENEL Europa '65	6%	93.10
E.N.I. 1965 II	6%	92.15
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.10
IMI Autostr SS.	6%	87.30
IRI Sider 1953	5,50%	96.70
Isvelmer 1961-III	5,50%	95.20
» 1962-IV	5,50%	93.90
» 1962/77-V	5,50%	92.30
» 1962-VI	5,50%	91.90
» 1963-VII	5,50%	91.20
» 1963-VIII	5,50%	90.40
» 1964-IX	6%	92.35
» 1964-X	6%	91.80
» 1965-XI	6%	90.40
» 1966-XII	6%	89.20
» 1967-XIII	6%	86.80
» 1967-XIV	6%	86.10
» 1968-X.	6%	86.90
» 1969-XVI	6%	86.30
» 1970-XVII	7%	94.60
Autostr CC 63	5,50%	80.95
» CC 65	6%	88.70
» CC 67	6%	86.40
» CC 68	6%	85.60
» CC. 68 II	6%	86.40
» CC 69	6%	86.10
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.10
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	84.80
» 1965	6%	90.80
» 1966	6%	88.90
» 1967	6%	88.80
» 1968	6%	88.—
BIRS	5%	89.80
CECA 63/83	5,50%	86.25
» 66/86	6%	88.65
» 68/88	6%	88.30
» 68 II	6%	88.10
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	83.50
» » » 69 I	6%	83.50
» » » 69 II	6%	83.50
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	85.15
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	97.50
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.05
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	6%	82.50
» » »	6%	85.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	84.—
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	72.30
» » »	5%	84.60
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Mediob. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	82.50
» D	5%	81.20
» E	5%	82.70
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	84.60
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	95.50
» 1961	5,50%	82.90
Torino Az. El 60	5,50%	84.90
» » » 62	5,50%	84.90
Opere Pubbliche	5%	80.10
» »	5,50%	81.50
» »	6%	84.65
» »	7%	90.80
Op.Pubb. ss.I	6%	87.—
» » ss.II	6%	88.10
» » ss.III	6%	85.70
» » ss. Anas	6%	84.—
» » Dotaz I	6%	87.50
» » » II	6%	85.60
» » Int.St.ss I	6%	85.50
» » » » II	6%	85.60
» » » » III	6%	85.—
» » » » IV	6%	84.70
» Int. Stat. V	6%	84.80
» » » VI	6%	86.90
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	96.70
FF SS. 1952	5,50%	99.10
» » 1953	5,50%	97.90
» » 1955	5,50%	96.40
» » 1958	5,50%	93.50
» » 1960	5%	87.20
» » 1961	5%	86.30
» » 1965 I	6%	87.35
» » 1965 II	6%	86.60
» » 1966 I	6%	86.—
» » 1966 II	6%	86.—
» » 1967	6%	85.45
» » 1968	6%	85.—
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	95.40
Piano Verde 1 em	5%	85.65
» » 2 »	5%	86.20
» » 3 »	5%	89.90
» » 1 »	6%	89.40
» » 2 »	6%	87.80
» » 3 »	6%	86.90
» » 4 »	6%	86.40
» » 5 »	6%	86.20
» » 6 »	6%	85.55
» » 7 »	6%	85.—
» » 8 »	6%	84.90
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	76.90
Publ Util (vent.)	5,50%	86.90
» » (trent)	6%	95.—
» » (vent.)	6%	85.20
» » XV.le	7%	95.—
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	94.20
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.55
» » » 1956	6%	97.80
» » Montec	6%	97.70
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	97.60
» XXI	5%	97.10
» XXII	5%	90.30
» XXIII	5%	86.70
» XXIV	5,50%	87.—
» XXV	6%	91.—
» XXVI	6%	85.65
» XXVII	6%	85.35
» XXVIII	7%	95.70
» XXIX	7%	93.45
» 1964	6,25%	95.45
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	93.80
» » 67	6%	89.50
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.30
» 1957	6%	100.10
» 1958	6%	100.10
» 1958/78	6%	96.40
» 1966	6%	96.60
» Sud-1959	6%	98.10
» Sud-1960	5,50%	93.90
» Sud-1961	5,50%	91.80
» Sud-IV	5,50%	89.70
» Sud-V	5,50%	88.60
» Sud-VI	5,50%	88.60
» Sud-VII	5,50%	92.30
» Sud-VIII	5,50%	93.10
» Sud-IX	6%	94.50
I.R.I. 1956/74	6%	99.20
» 1957/75	6%	99.30
» 1958/74	6%	100.—
» 1957/77 (vent)	6%	97.30
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	91.35
» 1960/80	5,50%	90.50
» 1961/86	5,50%	83.90
» 1963/83	5,50%	86.30
» 1964/82	6%	91.50
» 1965/83	6%	90.—
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	84.20
» » 1961	5,50%	82.30
» » 1962	5,50%	85.—
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.60
» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	85.50	ENEL	70/85	7,50%	93.90
»	67/82 feb	5,50%	86.50	ENI	66/81	6%	88.20
»	67/82 set	5,50%	87.—	»	66/81	5,50%	87.50
»	68/80 mar	5,75%	91.20	»	67/82	5,50%	89.—
»	69/84 nov	7,50%	93.50	»	67/85	5,50%	87.50
CECA	66/86 giug	5,50%	87.25	»	68/83	5,75%	93.20
»	66/86 dic	5,50%	87.10	»	68/83 II	5,75%	87.90
»	67/87	5,50%	86.50	»	69/81	7%	92.—
»	67/87	5,625%	87.—	IMI	1970/83	6,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine tel 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DAL CERVELLONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Già sedici milioni i contribuenti schedati

A ognuno viene abbinato un «numero di codice fiscale» Non sfuggono gli evasori - Tutto il lavoro è meccanizzato

Roma, 11

Sedici milioni di contribuenti italiani sono già stati «schedati» dal Ministero delle finanze, in vista dell'applicazione della riforma tributaria. Ad ognuno dei nominativi, contenuti in chilometri di nastro magnetico, si sta provvedendo ad abbinare un «numero di codice fiscale», che dovrà poi essere riportato in tutti gli atti dai quali possano risultare fatti o rapporti giuridici indicativi di capacità contributiva.

Dei 16 milioni di nomi in possesso dell'amministrazione finanziaria, 13 milioni si riferiscono a coloro i quali pagano attualmente tributi erariali e locali o che, comunque, abbiano effettuato anche un solo pagamento mediante ruoli esattoriali. Gli altri 3 milioni di contribuenti schedati sono quelli che saranno soggetti al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

L'elenco generale dei contribuenti è stato realizzato dal consorzio nazionale degli esattori in modo da comprendere la quasi totalità dei contribuenti. Infatti esso comprende, ad esempio, i nomi dei cittadini che pagano, nel proprio comune di residenza, l'imposta per l'asportazione delle immondizie, i contribuenti di miglioria o il valore locativo. Molti di questi contribuenti, attualmente evasori delle imposte erariali, nell'ambito del nuovo sistema fiscale, che basa gran parte della sua efficacia sull'anagrafe tributaria, non potranno più eludere il fisco.

Per quanto riguarda l'IVA, i tecnici ministeriali prevedono che la sua introduzione neutralizzerà automaticamente il problema dell'evasione, che secondo alcuni, raggiunge punte del 50 per cento. Infatti, mentre attualmente la evasione si realizza con una sola operazione che giova soprattutto all'azienda compratrice, con il nuovo tributo lo interesse di chi compra sarà di avere una fattura veritiera, per poi poterla scontare dalle fatture che a sua volta rilascerà ai propri clienti.

Tutto il materiale magnetizzato in possesso dell'amministrazione finanziaria costituisce la base di lavoro dei «cervelloni» dell'anagrafe tributaria e dell'imposta sul valore aggiunto, per i quali sono stati stanziati e impegnati 12 miliardi di lire. Per quanto riguarda l'addestramento del personale, già nell'estate scorsa si aveva un «indice» del 60 per cento di funzionari addestrati per l'imposta sul valore aggiunto. Ora si dovrà provvedere a coprire i posti di ruolo non coperti, con una parte degli addetti all'esazione delle imposte di consumo.

Quando il nuovo apparato fiscale sarà definitivamente messo a punto, gran parte del lavoro sarà quindi meccanizzato e si svolgerà secondo questo schema: gli uffici periferici faranno affluire al centro elettronico di Roma tutto il materiale e le notizie in loro possesso. I dati così raccolti saranno ordinati e raggruppati dai «cervelloni», in base ai numeri di codice fiscale. Così, ad esempio, se un cittadino che svolge un'attività commerciale e vive a Firenze compra un appartamento a Venezia, di proprietà di un cittadino residente a Milano, le notizie relative alle imposte sul reddito dei due contribuenti, insieme a quelle dell'atto di compravendita registrato presso un ufficio del registro affluiranno subito a Roma al centro elettronico nazionale. Dopo l'elaborazione elettronica delle notizie, il centro provvederà ad inviare gli elementi riguardanti i due contribuenti rispettivamente agli uffici finanziari di Firenze e Milano.

(Italia)

L'OFFERTA DI ACQUISTO

Bastogi: 12.824.849 le azioni presentate in accettazione

Milano, 11

Sono state dodici milioni 824 mila 849 le azioni Bastogi presentate in tempo utile in accettazione della offerta pubblica di acquisto fatta il 13 settembre scorso dalla «Westdeutsche Landesbank Girozentrale» quale «rappresentante autorizzata di un importante gruppo internazionale». Il totale delle azioni depositate in accettazione è stato precisato stamane, all'apertura della borsa, in un avviso del comitato direttivo degli agenti di cambio alla Borsa valori di Milano.

Come è noto, il termine ultimo per l'accettazione della offerta pubblica di acquisto di venti milioni di azioni Bastogi al prezzo di 2800 lire per azione, è scaduto alle 16.45 di venerdì scorso. (Ansa)

La società polacca «Centrum» ha annunciato di aver acquistato dalla Francia tessili ed altri beni di consumo per un valore complessivo di 22,5 milioni di dollari.

UNA MONETA BUONA PER I COLLEZIONISTI

DECLINO STORICO PER LE CINQUE LIRE

Tutti i prezzi ormai sono arrotondati alle dieci lire Il «canto del cigno» dopo la «caramella a corso legale»

Roma, 11

La moneta da cinque lire ha esaurito la propria funzione di mezzo di pagamento. Gli anni '70 vedranno molto probabilmente passare questa monetina dal bancone dei negozi e dagli sportelli delle banche alle teche dei collezionisti, analogamente a quanto accaduto per le monete da una e due lire. E' iniziato, cioè, un declino storico con ogni probabilità irreversibile. Ormai da qualche tempo il numero delle merci, il cui prezzo è talmente frazionato da imporre l'uso delle cinque lire, è via via scemato: i commercianti e i pubblici esercenti sono usi arrotondare i propri prezzi alle dieci lire (se non addirittura alle cinquanta o alle cento) facilitati, fra l'altro, dalla continua ascesa dei prezzi che, da oltre due anni, salgono a un ritmo pari a circa il 5 p.c. l'anno.

Unica eccezione permane quella del gettone telefonico il cui prezzo è tuttora di 45 lire. Si tratta, tuttavia, di un prezzo «ufficiale» poiché, nella realtà, nei bar viene venduto a 50 lire e le stesse macchinette automatiche distributrici di gettoni spesso si «inceppano» e non danno il resto di 5 lire. Inoltre, secondo un progeto tuttora all'esame del CIP (Comitato interministeriale dei prezzi) e momentaneamente rinviato nel suo studio, la ristrutturazione delle tariffe telefoniche prevede, fra l'altro, che il prezzo del gettone sia portato anche «ufficialmente» a 50 lire.

Pure la sua funzione di affiancare la moneta da dieci nei pagamenti sembra ormai destinata a finire. Infatti, la tendenza attuale, di arrotondare utleriormente i prezzi alle 50 o alle 100 lire, scalza la monetina da cinque dalla sua funzione di efficace mezzo di pagamento: per effettuare un pagamento così arrotondato ne occorrerebbero ben dieci. La definitiva «morte» della più piccola moneta effettivamente in circolazione sembra però ancora lontana: la generale carenza di «spiccioli» del sistema monetario italiano sembra essere stata attutita dalle monete da cinque lire. Queste monetine, ormai non desiderate da nessuno, perché riempiono le tasche e servono a poco, hanno ripreso a circolare vorticosamente, quasi fossero delle «patate bollenti» nel noto gioco di società.

Le gettoniere degli ascensori hanno restituito alla circolazione tutte le cinque lire che conservavano per far posto, dopo opportune modifiche, alle monete da dieci. La «caramella a corso legale», che era una realtà fino a pochi mesi fa, ormai sta scomparendo grazie a questo nuovo rifluire di monetine. La crisi degli spicci è stata per il momento superata. E' lecito supporre che nei prossimi anni la stessa zecca, che negli ultimi dodici mesi ha immesso sul mercato più di 3 milioni di pezzi da 5 (oltre al milione destinato ai «cartoni» numismatici), rallenti la coniazione di queste monetine o la limiti

Si ripete così un fenomeno tipicamente italiano che non ha riscontro in alcuno dei paesi più ricchi. In Italia è l'aumento della ricchezza media e non il minor potere d'acquisto della moneta a determinare il progressivo abbandono delle spezzature divisionarie più piccole. Ciò non avviene, altrove: basta ricordare l'uso massiccio fatto dagli inglesi delle monete da un quarto di penny, dai tedeschi di monetine da un pfennig, dai francesi di monete da un centesimo. *(Italia)*

AL LIMITE DELLA CRISI UNA PRODUZIONE LEGGENDARIA

Esaurite in America le miniere aurifere

In dieci anni chiuse oltre 350 imprese - Non si arriva più ai due milioni di once all'anno - L'insostenibile prezzo ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 11

Le miniere d'oro americane non tengono più fede al loro nome e alla loro tradizione: l'artificiosa stabilità pluridecennale del prezzo dell'oro, totalmente immobile dal 1934 al 1968 in base agli accordi monetari internazionali, ha reso infatti sempre meno redditizia l'industria aurifera che oggi, secondo dati resi noti dalla rivista «American Metal Market» e dal «New York Times», almeno negli Stati Uniti, sarebbe al limite della crisi.

Nel 1962, le miniere d'oro attive, in America, erano 423, anche se in molti casi si trattava di attività minime, spesso e volentieri gestite da un gruppetto di pochi uomini o anche da un unico intraprendente «cercatore». L'ultimo censimento ha rivelato che le imprese minerarie del settore non sono più di 69. Poiché il numero di coloro che vi lavorano è sceso, nello stesso periodo, da 4.361 a 3.700, è evidente che le miniere chiuse o abbandonate erano le più piccole, quelle in cui cioè l'impiego di tecniche artigianali e le ridotte dimensioni dell'impresa si sono saldati, come fattori negativi, alla particolare situazione del mercato.

Ma la situazione non è diversa per le aziende più grandi: la «Homestake Mining Company», che è in senso assoluto la più grande produttrice d'oro degli Stati Uniti e immette sul mercato un terzo di tutta la produzione americana, è infatti in condizioni ugualmente disperate. Paul C. Henshaw, presidente della «Homestake», parlando ad un convegno organizzato dall'«American Metal Market» (sulle cui colonne vengono trattati tutti i principali problemi commerciali delle industrie estrattive e metallifere), ha affermato che nel 1953 la miniera di cui è proprietaria la sua società ebbe entrate pari ad oltre quattro milioni e mezzo di dollari. Dieci anni dopo, le voci attive del bilancio raggiungevano a stento i due milioni di dollari. Parlando della situazione attuale, Henshaw, pur non fornendo cifre, ha affermato che l'azienda rischia di diventare da un momento all'altro passiva.

Più chiari ancora sono i dati relativi alla produzione aurifera globale americana: i dati statistici indicano infatti un costante declino dai cinque o sei milioni annui di once d'oro prodotte al principio degli anni quaranta, e il quantitativo medio attuale che oscilla tra un milione e mezzo e un milione e ottocentomila once all'anno.

A parte il naturale esaurimento di alcuni filoni, il problema principale, secondo gli esperti di questo speciale mercato ancora tanto importante per l'equilibrio monetario internazionale, consiste nell'aumento dei costi di produzione e di gestione delle miniere, senza un corrispettivo aumento del prezzo dell'oro. Normalmente, i prezzi di tutti gli altri beni aumentano man mano che il costo della vita cresce. L'oro, invece, a causa della sua speciale funzione di sostegno del valore della moneta, resta inesorabilmente ancorato, per legge, a un prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia.

Accanto all'aumento dei costi di produzione e al mancato adeguamento del prezzo, un secondo problema non meno importante è lo scadimento di qualità dei giacimenti e delle vene aurifere. Quelle più pure e più ricche, cioè quelle sfruttabili con meno spesa, si sono impoverite e ovviamente la produzione di un medesimo quantitativo d'oro è diventata con gli anni sempre più costosa.

*In sintesi, viste anche le recenti decisioni di Nixon e il parere del Fondo monetario internazionale, che escludono entrambi un aumento sostanziale del prezzo dell'oro, sembra ormai certo che le miniere aurifere, già simbolo del benessere di un intero paese, sono diventate

LETTERA APERTA DI UNA SCRITTRICE RUSSA

Sempre «antisovietico» chi critica in Russia

Lydia Chukovskaya afferma che il termine è usato dai tribunali per punire chi è solo «antistalinista»

Mosca, 11

La scrittrice «dissidente» sovietica Lydia Chukovskaya ha chiesto alla magistratura sovietica di precisare l'esatto significato del termine «anti-sovietico» dato che, ella afferma in una lettera, i tribunali ora lo usano per punire coloro che sono soltanto «anti-stalinisti»; pertanto ella ha chiesto ai giudici di chiarire che il concetto di «anti-stalinismo» nell'URSS non è uguale a quello di «anti-sovietico». Ciò risulta dalla lettera che Lydia Chukovskaya, le cui opere sono state pubblicate in occidente ma non nell'URSS, ha inviato alla sezione penale della corte suprema ucraina, copie della quale sono state fatte pervenire soltanto ora, sebbene rechino la data del 30 luglio, a rappresentanti della stampa occidentale a Mosca.

La lettera di Lydia Chukovskaya parla del caso della bibliotecaria Reiza Palatnik, di 35 anni, di origine ebrea, che lo scorso giugno è stata condannata a due anni di reclusione per attività antisovietiche e diffusione di pubblicazioni antisovietiche e sioniste. La condanna della bibliotecaria suscitò una ondata di proteste negli ambienti ebraici degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Lydia Chukovskaya, nella lettera alla corte suprema ucraina, critica la condanna della Palatnik da parte del tribunale di Odessa e afferma che alcuni suoi scritti e altri scritti della poetessa Anna Akhmatova e dello scrittore Ossip Mandelstam figuravano tra le pubblicazioni per le quali la bibliotecaria è stata incriminata e condannata. Ella afferma che i suoi scritti che hanno portato alla condanna della bibliotecaria non erano altro che due lettere aperte — una riguardante i mezzi per liberare l'URSS dall'eredità di Stalin e l'altra che attaccava lo scrittore «ufficiale» Mikhail Sholokhov — che erano state scritte rispettivamente nel 1966 e 1968 e per le quali ella non è mai stata perseguita. Pertanto è ingiusto che il tribunale punisca Reiza Palatnik per averle fatte circolare, insieme con scritti della Akhmatova e di Mendelstam, che non sono anti-sovietici.

Lydia Chukovskaya nella sua lettera afferma che «è ora tempo di definire il significato della "anti-sovietico". Osservando la prassi seguita dalla giustizia negli ultimi anni, si giunge alla conclusione che "anti-sovietico" stia gradualmente assumendo il significato di "anti-stalinista". Nell'esaminare l'appello del caso di Reiza Palatnik, vi prego di chiarire alla commissione di esperti che il concetto di "anti-stalinista" nel nostro paese non equivale ad "anti-sovietico". Vi chiedo di togliere dalle prove sulle quali è stata basata la sentenza ambedue le mie lettere e tutti gli altri documenti che ho elencato».

Ossip Mandelstamm, che la critica ora considera una delle maggiori personalità letterarie nel periodo tra le due guerre nell'URSS, è scomparso senza lasciare tracce nel 1938 e si ritiene che sia morto in un campo di concentramento staliniano; Anna Akhmatova venne perseguita sotto Stalin e riabilitata dopo la sua morte; è morta nel 1966. Lydia Chukovskaya è nota per un suo libro ambientato nel periodo staliniano e pubblicato in occidente nel 1967. Ha 61 anni ed è la figlia del romanziere Kornei Chukovsky. Ella scrive spesso commenti per la stampa clandestina nell'URSS.

(Ansa - Upi - Reuter)

IL 9 SETTEMBRE 1966 UNA BOMBA UCCISE TRE FINANZIERI IN ALTO ADIGE

Torna in appello a Milano l'attentato di Malga Sasso

Nel giugno dello scorso anno venne accolta un'eccezione della difesa che sosteneva la nullità del processo non essendo i ricorsi presentati anche in lingua tedesca

Milano, 11

Uno dei più tragici episodi dell'attività terroristica in Alto Adige è stato sottoposto stamane, per la seconda volta, all'esame dei giudici della seconda sezione della corte di assise di appello di Milano.

In quella occasione uno dei difensori, l'avvocato Rolando Riz di Bolzano, sostenne la nullità delle notifiche del ricorso, fatte soltanto in lingua italiana e non anche in tedesco come prevede la legge per i cittadini del gruppo etnico di lingua tedesca. Tale eccezione venne accolta dalla corte che rinviò il processo a nuovo ruolo. Oggi gli avvocati della difesa hanno sostenuto altre eccezioni sostenendo anzitutto la inammissibilità della impugnazione proposta dalla pubblica accusa giudicandola nulla, sempre per effetto della notifica avvenuta soltanto nella lingua nazionale e non nella forma bilingue come previsto per i cittadini appartenenti a differenti gruppi etnici.

Inoltre il prof. Nuvolone ha chiesto che, in subordine, venga dichiarata la incostituzionalità dell'art. 5 del codice di procedura penale. Il difensore ha citato una sentenza della Corte costituzionale, secondo la quale debbono permanere sempre identici i diritti di difesa dell'imputato. In sintesi, il prof. Nuvolone ha inteso osservare che, se il cittadino altoatesino gode del diritto di notifica di atti in lingua tedesca, degli stessi diritti deve fruire anche se l'organo giudicante risiede in sede diversa da quella nella quale risiede il cittadino inquisito. Altre istanze sulla questione della lingua da usarsi nelle notifiche sono state proposte dall'avv. Riz e da altri difensori.

Dopo le eccezioni della difesa, ha parlato l'avv. Steccanella per l'avvocatura di stato, che è parte civile in questo processo per i danni subiti dall'amministrazione militare. Il sostituto procuratore generale, dott. Bonelli, ha osservato anzitutto, che occorre fare una distinzione fra nullità assoluta e nullità relativa, quale sarebbe quella ricorrente nel caso in esame. Il pubblico ministero ha chiesto che venga dunque dichiarata insussistente la eccezione di nullità dell'appello del pubblico ministero e della procura generale, avanzata dalla difesa; in subordine il dott. Bonelli ha chiesto che, anche se venisse dichiarata sussistente la nullità relativa, venga dichiarata improponibile l'eccezione di inammissibilità dell'appello, tenuto conto della sua tardiva presentazione.

Dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, la corte ha emesso una ordinanza con la quale ha respinto tutte le eccezioni proposte rinviando l'udienza a domani mattina. L'ordinanza, dopo alcune considerazioni di carattere giuridico, rileva che la facoltà dell'uso della lingua tedesca in determinati atti è di carattere eccezionale e tende a facilitare i diritti dei cittadini del gruppo etnico di lingua tedesca; ma che non è data da norme assolute e inderogabili. L'ordinanza rileva inoltre che, anche se fosse ricorsa una nullità relativa nella forma delle notifiche dell'appello, tale nullità risulterebbe, in ogni caso, sanata dalla tardiva presentazione delle eccezioni. La difesa ha annunciato alcune riserve, opponendosi all'ordinanza odierna *(Ansa)*

TRAGICO EPILOGO DI UNA FESTA NUZIALE IN POLONIA

SI ROVESCIA UNA CHIATTA 19 AFFOGATI NELLA VISTOLA

Le vittime erano tutti invitati che volevano attraversare il fiume per recarsi al banchetto - L'eccessivo carico causa della sciagura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 11

Una festa nuziale è costata la vita a diciannove persone (ma forse le vittime sono ancora di più) che sono perite nelle acque della Vistola a causa del capovolgimento improvviso di una chiatta che stava trasbordandole sull'altra riva. Della tragedia ha dato brevemente notizia stamani l'agenzia di informazioni polacca «PAP», ma su di essa è stato possibile ottenere altri particolari in seguito. Il punto dove si è verificata la sciagura si trova ad un centinaio di chilometri a monte di Varsavia. Una quarantina di persone che si trovavano sulla chiatta si sono salvate a nuoto da sole o sono state tratte in salvo. Altre, una decina, risultano disperse.

La responsabilità del disastro sembra doversi attribuire, in base alle prime indagini condotte dalla polizia di Kozienice, una cittadina della Polonia centrale, all'uomo che gestiva la chiatta per un servizio di traghetto fra le due rive del fiume, che veniva fatto quando era presente un numero sufficiente di passeggeri. L'uomo si chiama Jozef Balcerzak e ha 60 anni, e si trova ora in ospedale in stato di choc. Suo figlio Wojciech, di 35 anni, che assieme al padre manovrava la chiatta, è stato invece fermato.

Il capo della polizia di Kozienice, il maggiore Wladislaw Wierzbinski, ha dichiarato che la responsabilità dei due uomini sta nel fatto che hanno preso a bordo troppa gente. «Infatti — ha rilevato — la capacità della chiatta è di 50 persone. Ve ne erano salite invece almeno settanta».

Stando a quanto hanno riferito testimoni oculari, è stato quando la chiatta si è trovata in mezzo al fiume che si è verificata improvvisa la tragedia. Presa dalla corrente ha cominciato a girare su se stessa. Le persone che si trovavano sopra, prese dal panico, hanno cominciato a muoversi in un senso o nell'altro, provocando paurose inclinazioni del natante, fino a che questi non si rovesciava tra le urla disperate di quanti vi erano sopra.

Alcuni, soprattutto giovani, hanno cominciato a nuotare e si sono salvati. Vi sono stati anche tentativi di soccorrere coloro che stavano per essere inghiottiti dalle acque, sia da parte di chi sapeva nuotare che da parte di diverse imbarcazioni che si trovavano fortunatamente vicino e sulle quali, per la maggior parte dei casi, si trovavano altri invitati alle nozze.

La sciagura si è verificata dopo che gli sposi avevano celebrato le nozze nella chiesa della parrocchia del loro villaggio che si trova al di là del fiume.

A. P.

PARTO TRIGEMINO in provincia di Novara

Cannobbio, 11

Itala Piffero, moglie di un manovale, Emilio Minoggio, ha dato oggi alla luce, a Cannobbio, tre gemelli, tutti di sesso maschile, che pesano rispettivamente chilogrammi 2,200, 2.400 e 2.600. Non sono ancora stati prescelti i nomi che verranno imposti ai tre neonati, che sono in ottime condizioni di salute, come la madre. *(Ansa)*

CAPRIOLO ENTRA in un negozio di Mortaso

Trento, 11

Un capriolo ha lasciato i boschi della Val Giudicarie e, scendendo a valle, è entrato in una calzoleria di Mortaso. Il proprietario, Adolfo Alimonta, che è un accanito cacciatore e che si era assentato dal negozio per qualche minuto, ha avuto la sorpresa di trovarsi davanti l'animale quando è tornato al suo laboratorio. Ha chiuso la porta e, non senza difficoltà, è riuscito a catturare il capriolo che poi ha rinchiuso in una gabbia.

Il destino dell'animale è ora legato alle decisioni dei dirigenti della federazione della caccia, in quanto l'Alimonta ha chiesto di poter organizzare una battuta, assieme ad altri cacciatori, per poter abbattere lo animale non appena questo sarà posto in libertà nel bosco sovrastante il paese. Appelli invece sono stati inviati alle stesse autorità venatorie da parte di cittadini e soprattutto per iniziativa dei bambini della valle perché l'incauto capriolo possa tornarsene sano e salvo nei boschi della valle. *(Ansa)*

POCO DOPO IL DECOLLO DA BUENOS AIRES

«Troupe» di ballerini si schianta con l'aereo

Nove morti - Fra essi José Nèglia e Norma Fontenla due fra i più noti danzatori - Morto anche il pilota

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 11

Nove ballerini del corpo di ballo del «Colon» di Buenos Aires, fra i quali il famoso Josè Neglia e Norma Fontenla, sono morti in una sciagura aerea avvenuta ieri sera nei pressi dell'aeroporto di Buenos Aires. Il direttore artistico del teatro argentino, Carlos Suffern, ha così commentato la tragedia: «Si tratta di una perdita irreparabile. Erano i più grandi artisti del nostro teatro e, se sarà molto difficile sostituire gli altri componenti del corpo di ballo, è praticamente impossibile colmare il vuoto lasciato da Neglia e Fontenla».

Josè Neglia, di 42 anni, aveva vinto il premio Njinski nel 1962 e la stella d'oro quale migliore danzatore al festival internazionale di danza classica di Parigi nel 1968. La Fontenla, quarantenne, si era esibita più volte con il corpo di ballo Rio de Janeiro su invito di Margot Fonteyn, la grande ballerina inglese. Era apparsa in televisione in Europa assieme a Neglia ed era stata la partner di Rudolf Nureyev, quando il famoso danzatore russo l'anno scorso partecipò alla sua trionfale tournée al «Colon» e in altri teatri sudamericani. Anche gli altri sette ballerini — quattro uomini e tre donne — figuravano fra gli elementi di maggiore esperienza e da lungo tempo facevano parte del cast fisso del Teatro nazionale dell'Opera. Nella sciagura è morto anche il pilota Orlando Galottine.

L'aereo, un bimotore «Beechcraft», doveva compiere un volo di tre ore e raggiungere Bahia Blanca, prima tappa di un viaggio nelle città dell'entroterra argentino. Il «Beechcraft», che era stato noleggiato per l'occasione dal «Colon», aveva decollato, ieri sera, dall'aeroporto di Buenos Aires, e aveva il pieno di benzina. Pochi minuti dopo la partenza il pilota aveva comunicato, via radio, alla torre di controllo che un motore si era fermato. Il ten. Galottine cercava allora di effettuare un atterraggio di fortuna, che non è riuscito.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto l'apparecchio in evidenti difficoltà che volava a non più di 150 metri dal suolo. Uno di costoro ha dichiarato: «Ho visto l'aereo perdere quota e del fumo uscire da uno dei motori. Poi è scomparso alla vista e ho sentito un forte boato». Il «Beechcraft» è andato a schiantarsi di muso nel Rio della Plata, che scorre lungo la pista dell'aeroporto. La carlinga è affondata nel fango in un punto in cui il fiume fa un'insenatura e l'acqua è bassa e melmosa.

Un elicottero e una lancia della polizia, che sono stati i primi mezzi di soccorso a giungere sul posto, hanno scorto la coda che spuntava dalla superficie del corso d'acqua. Gli agenti si sono avvicinati al relitto e hanno trovato tutti i finestrini rotti e non hanno scorto alcun segno di vita all'interno della fusoliera. L'operazione di ricupero della carcassa dell'aereo, molto difficoltosa perché la cabina di pilotaggio si era letteralmente conficcata nel fango, è durata diverse ore e si è conclusa solo all'alba di stamane. Con una gru il bimotore è stato depositato su un molo e al momento in cui scriviamo i cadaveri erano ancora all'interno per il sopralluogo delle autorità inquirenti.

A. P.

NEL NEGOZIO DI UN ANTIQUARIO DELLA METROPOLI

Ritrovato a New York un famoso «Raffaello»

Il quadro attualmente appartiene a uno spagnolo Esperti e proprietario: «Vale milioni, milioni...»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 11

Uno dei più noti quadri di Raffaello, il ritratto di Lorenzo de' Medici, duca di Urbino, è stato ritrovato nelle mani di un antiquario di New York. Proprietario del dipinto, sulla cui autenticità non sembrano esservi dubbi, è un cittadino spagnolo che ha voluto conservare, per ovvii motivi, l'anonimo. Il fortunato proprietario di uno dei più bei volti ritratti dal maestro urbinate, ha detto di aver acquistato la tela tre anni fa, e dopo aver proceduto al suo restauro e di aver avuto conferma della autenticità dell'opera da quattro eminenti esperti da lui consultati.

Come il quadro sia pervenuto nelle mani dell'attuale proprietario rimane un mistero. Il possessore della tela infatti è stato al riguardo quanto mai laconico. Non si è riusciti ad apprendere né il nome del precedente possessore della tela, né il prezzo pagato dallo spagnolo. L'opera — e su questo il suo proprietario è stato categorico — aveva sopra l'originale soggetto un altro dipinto ed era completamente ricoperta di polvere e vernice. Cosa abbia spinto l'uomo a far suo un quadro siffatto è puro mistero.

Una volta ripulita la tela, ciò che attrasse lo spagnolo fu la straordinaria forza che il volto del personaggio ritratto ispirava. Da quel giorno l'uomo si mise in contatto con numerosi esperti di quadri: proprio in questi giorni ha avuto la conferma del valore inestimabile dell'opera. Sulla paternità della tela non sembrano, come si è detto, esservi riserve e in tal senso si è espresso anche il dottor Everett Fahay, curatore per i dipinti europei del Metropolitan Museum of Art di New York. Quando gli è stato chiesto se si trattava di un Raffaello, Fahay ha risposto: «Non vi sono dubbi al riguardo».

Nella storia di questo dipinto, soprattutto per quanto si riferisce ai suoi proprietari, vi sono molti vuoti, in particolare da quando, nel 1738, non fece più parte della collezione dei Medici. Del ritratto del duca di Urbino si tornò a parlare nel 1859, allorché un inglese lo vendette all'asta per 265 dollari. Divenuto proprietà di un collezionista britannico, fu nuovamente messo all'asta a Londra nel 1962, ma non già come originale bensì come copia. Oggi la verità: il ritratto è autentico e, come ha detto il suo ultimo proprietario, «vale milioni e milioni...».

A. P.

IL DELITTO DEL CANDELABRO

Rinviato il processo all'infermiere omicida



Milano, 11

Il processo contro Salvatore Pilopida, l'infermiere di 26 anni che, la sera del 9 giugno 1968, uccise la dottoressa Cesarina Volterra Segrè, direttrice di un istituto scientifico dell'università di Milano, colpendola con un candelabro e soffocandola con uno strofinaccio da cucina, è stato rinviato a nuovo ruolo.

La corte d'assise di Milano ha, infatti, accolto una richiesta della difesa disponendo una nuova perizia collegiale per accertare le condizioni psichiche dell'imputato.

INAUG'JRATO IN ARIZONA il «Ponte di Londra»

Lake Havasu City, 11

Il «Ponte di Londra», vecchio di 140 anni e «trasferito» recentemente in America, è stato solennemente aperto, ieri, nel corso di una cerimonia in questa località dell'Arizone dal sindaco di Londra Sir Peter Studd.

Il celebre ponte che per quasi un secolo e mezzo ha scavalcato il Tamigi, era stato acquistato dalla società americana «Mcculloch Corporation» che aveva pagato alla città di Londra 2,4 milioni di dollari.

(Ansa - Reuter - Afp)

UCCISA PRESSO TORINO una guardia notturna

Torino, 11

Una guardia notturna è stata uccisa poco prima delle due di ieri notte. Si tratta di Biagio Gruosso, di 28 anni, originario di Rionero di Potenza e abitante a Villafranca d'Asti, in regione Crocetta.

Il fatto è accaduto a Nichelino — un piccolo centro a pochi chilometri da Torino — all'angolo tra via della Concordia e via Verdi. A scoprire il cadavere sono stati i carabinieri del pronto intervento di Moncalieri. La guardia, che giaceva bocconi sull'asfalto, aveva la fondina della pistola vuota; un piccolo rivolo di sangue scendeva dalla fronte.

Secondo le prime indagini, l'omicida si sarebbe allontanato in direzione di Vinovo, a bordo di uno scooter. Il fatto che la guardia sia stata trovata senza pistola fa supporre che durante una colluttazione sia stata disarmata e poi uccisa con la sua stessa arma. Il Gruosso era un ex carabiniere.

Da una prima ricostruzione dell'episodio, sembra probabile che il giovane — dipendente dell'agenzia «Argus» di Moncalieri — sia stato ucciso da due ladri sorpresi mentre tentavano di rubare un'automobile parcheggiata accanto a un marciapiede. *(Ansa)*

QUANTA IVA AVETE?

L'introduzione dell'Imposta sul Valore Aggiunto è una ragione di più per meccanizzare le vostre procedure amministrative: calcolo e contabilità. Olivetti vi dà la possibilità di compiere questa operazione con un investimento ottimale. Per ogni livello di lavoro amministrativo la macchina più economica col massimo di rendimento: dai sistemi per la gestione integrata dei dati alle macchine contabili e fatturatrici, dalle nuove calcolatrici elettroniche scriventi alle calcolatrici a tre o quattro operazioni, alle semplici addizionatrici. Diteci quanta IVA avete: Olivetti ha la macchina per voi.

olivetti

LA RIFORMA FISCALE ENTRERA' IN VIGORE CON IL PROSSIMO PRIMO GENNAIO

CINQUE TRIBUTI PER GLI ITALIANI

Tre imposte dirette (sulle persone fisiche, sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi) e due indirette (sul valore aggiunto e comunale e sull'incremento di valore degli immobili) - I criteri di massima per le detrazioni delle spese - I carichi di famiglia - Breve rinvio per l'introduzione dell'IVA per permettere agli uffici e ai contribuenti di organizzarsi - Delega al governo a rivedere il regime tributario sulle successioni e donazioni nonché la disciplina sulle tasse di registro, bollo, ipotecarie e catastali - Il ruolo degli Enti locali

La «Vanoni» anche nel 1972

Giovedì scorso la Camera ha approvato definitivamente la legge delega di riforma tributaria che darà al governo i mezzi per rivoluzionare il nostro sistema fiscale con lo obiettivo di concentrare in un numero limitato di imposte e tasse tutte le entrate tributarie dello Stato e degli enti locali.

La riforma entrerà in vigore con il prossimo primo gennaio. Solo per l'IVA il ministro delle Finanze si è riservato di spostare la sua entrata in vigore di alcuni mesi (massimo sei) onde permettere agli uffici e ai contribuenti di organizzarsi per la riscossione della nuova tassa.

Già da mesi il ministero delle Finanze ha predisposto i testi dei principali decreti che daranno il «via» all'applicazione pratica della riforma. Come è noto, il nuovo sistema riguarda i rapporti economici e i redditi prodotti a partire dal 1.o gennaio 1972. Per i rapporti economici precedenti si continuerà a pagare con il sistema attuale: accanto alle nuove tasse, nel '72 e ancora nel '73, pagheremo i conguagli delle vecchie.

Peraltro lo stesso ministro Preti ha già precisato alla stampa, che per la denuncia dei redditi non si avranno nel 1972 novità: compileremo il solito «modulo Vanoni», che tutti siamo chiamati a sottoscrivere entro il 31 marzo di ogni anno. L'anno venturo, insomma, la denuncia dei redditi percepiti nel 1971 sarà fondata sulle «vecchie» disposizioni, e gli effetti della riforma tributaria si avranno col il «modulo Preti» soltanto nel 1973.

In attesa di conoscere le principali norme che l'on. Preti introdurrà per chiudere i vecchi rapporti contribuenti-fisco e per propiziare quelli nuovi, è consigliabile che tutti coloro che fanno già parte dell'esercito dei contribuenti e tutti coloro che hanno buoni motivi per temere di essere al più presto chiamati a farne parte in virtù della riforma, comincino fin d'adesso a segnare diligentemente entrate e uscite, conservando le relative pezze d'appoggio.

Ripetiamo. Con la legge-delega approvata si conoscono solo i principi fondamentali che saranno seguiti per attuare l'art. 53 della Costituzione («Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività») in quanto per i modi che il governo intenderà scegliere per accertare e riscuotere i tributi bisogna attendere una serie infinita di decreti, regolamenti e circolari.

Comunque, auguriamoci, che l'on. Preti che ha combattuto la battaglia politica e sociale per varare la riforma non deluda al momento magico della sua prima applicazione. Una riforma nata male, sarebbe inevitabilmente destinata a vivere peggio.

L'imposta sul valore aggiunto (l'Iva), sostituirà l'imposta generale sull'entrata, le relative addizionali e le equivalenti imposte dovute alla importazione, le imposte comunali di consumo, le imposte di fabbricazione e una serie di tasse e imposte collegate (sui documenti di trasporto, sui dischi, gli apparecchi tele e radioriceventi, sulla pubblicità ecc.).

Inoltre la riforma delega il governo a rivedere il regime tributario sulle successioni e donazioni e la disciplina delle imposte di registro, di bollo e ipotecarie, dei tributi catastali, delle tasse sulle concessioni governative e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Sono previste, infine, disposizioni relative all'accertamento, alla riscossione, alle sanzioni, all'ordinamento e al funzionamento della amministrazione finanziaria e alle entrate tributarie di Comuni, Province e Regioni.

Fra queste norme rientrano quelle molto importanti relative al contenzioso al quale la riforma dedica pochissime righe pur essendo un delicatissimo problema.

Un'altra questione di particolare delicatezza è quella che riguarda l'eventuale prelievo alla fonte (cioè, prima di corrispondere la busta paga) sulle retribuzioni dei lavoratori che non abbiano altre attività, e che pertanto dovrebbero essere esonerati dalla compilazione annuale della dichiarazione dei redditi, qualunque sia la misura del reddito, avendo il fisco (e per conto di esso il datore di lavoro) già prelevato periodicamente quanto dovuto.

Le nuove sigle

IRPEF - Imposta sui redditi delle persone fisiche
IRPEG - Imposta sui redditi delle persone giuridiche
ILOR - Imposta locale sui redditi
INVIM - Imposta comunale sull'incremento dei valori degli mmobili
IVA - Imposta sul valore aggiunto
ISU - Imposta di successione
ISI - Imposta sostitutiva sugli interessi delle obbligazioni e di altri titoli a reddito fisso

Con la super-legge Preti sono state istituite cinque imposte: imposta sul reddito delle persone fisiche, imposta sul reddito delle persone giuridiche, imposta locale sui redditi, imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, imposta sul valore aggiunto.

L'elenco delle tasse e imposte che saranno abolite è molto lungo: le prime nuove quattro imposte sostituiranno l'imposta complementare, la ricchezza mobile, l'imposta di famiglia, quella sull'incremento di valore delle aree fabbricabili e i contributi di miglioria, oltre a una serie d'altri tributi: sul reddito dominicale dei terreni, sul reddito agrario, sul reddito dei fabbricati di lusso, le imposte comunali sulle industrie, i commerci e l'artigianato e relative addizionali provinciali, di patente, sul valore locativo, le imposte camerali ecc.

A cura di SANTI CORVAJA

IMPOSTE DIRETTE

NUOVI TRIBUTI

a) Imposta sul reddito delle persone fisiche (con carattere personale e progressivo; aliquote percentuali per scaglioni di reddito);

b) Imposta sul reddito delle persone giuridiche (aliquota del 25 per cento; determinazione analitica dell'imponibile);

c) Imposta locale sui redditi (ILOR): si applica ai redditi delle persone fisiche, esclusi quelli di lavoro subordinato, e su quelli delle persone giuridiche.

(Questo tributo viene accertato dallo Stato e il gettito è attribuito ai comuni, le province, le regioni, le camere di commercio e le aziende autonome del turismo. Aliquote: dal 6 all'8,50 per cento per i comuni; dall'1,50 al 2,50 per cento per le province; dall'1 al 2 per cento per le regioni; dallo 0,40 all'1,20 per cento per le camere di commercio; dallo 0,50 per cento per le aziende autonome di turismo).

Oltre che sui redditi patrimoniali, questo tributo si applica sui redditi professionali. Per i redditi di capitale, tassazione alla fonte.

TRIBUTI ABOLITI

a) Imposte sul reddito dominicale dei terreni, sul reddito agrario, sul reddito dei fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile; imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso;

b) Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo; imposta sulle società e imposta sulle obbligazioni;

c) Imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni e relativa addizionale provinciale;

d) Imposte comunali di famiglia, di patente e sul valore locativo e del contributo per la manutenzione delle opere di fognatura;

e) Contributo speciale di cura; contributi speciali sui pubblici spettacoli e tassa di musica applicati nelle stazioni di cura, di soggiorno e di turismo;

f) Imposte camerali previste dall'art. 52 lettere «c» e «d» del r.d. 20 settembre 1934, n. 2011;

g) Addizionali erariali e locali.

IMPOSTE INDIRETTE

a) Imposta sul valore aggiunto (IVA). Aliquota del 12 per cento, ridotta al 6 per i beni di prima necessità — generi alimentari, acqua, gas, energia elettrica, prodotti farmaceutici, saponi comuni — e per i prodotti agricoli e ittici; l'aliquota salirà al 18 per cento in relazione alla natura dei bisogni cui sono destinati.

Per i libri, i giornali, i periodici, i canoni della radio televisione, i servizi telefonici, le prestazioni alberghiere, i fertilizzanti e i prodotti fitosanitar, aliquota del 6 per cento.

Obbligo del contribuente di indicare l'imposta nella fattura e di rivalersene nei confronti del cessionario del bene o dell'utilizzazione del servizio.

Dichiarazione e versamento mensili della differenza fra l'importo dovuto e quello detraibile, perché già compreso nelle fatture ricevute.

b) L'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, accertata dallo Stato e attribuita ai comuni nel cui territorio si trovano gli immobili.

a) Imposta generale sull'entrate (IGE) e relative addizionali; imposta corrispondente all'IGE e imposta di conguaglio sull'importazione;

b) Tasse di bollo e tasse erariali sui trasporti, tassa di bollo sulle carte da giuoco, tassa di radiodiffusione e imposta sui dischi fonografici;

c) Imposte di fabbricazione;

d) Imposta di consumo sul sale, sulle cartine e tubetti per sigarette,

e) Imposte comunali di consumo;

f) Imposta erariale sulla pubblicità;

g) Tassa sulle sovvenzioni contro deposito;

h) Diritto speciale sui pedaggi autostradali;

i) Imposta sulle utenze telefoniche.

La legge di delega prevede la revisione delle imposte di registro, di bollo e ipotecarie, dei tributi catastali, delle tasse sulle concessioni governative e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli e, ancora, la revisione del regime tributario delle successioni e donazioni.

In via generale è prevista l'estensione del sistema di ritenuta alla fonte delle imposte sui redditi, l'attribuzione ai contribuenti di un numero di codice fiscale e l'aggravamento delle sanzioni.

Imposta sul reddito delle persone fisiche

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUOTA	IMPOSTA SULL'AMMONTARE MASSIMO DELLO SCAGLIONE
Fino a 2 milioni	10%	200.000
Da 2 a 3 milioni	13% sul 3° milione	330.000 (200.000 + 130.000)
Da 3 a 4 milioni	16% sul 4° milione	490.000 (330.000 + 160.000)
Da 4 a 5 milioni	19% sul 5° milione	680.000 (490.000 + 190.000)
Da 5 a 6 milioni	22% sul 6° milione	900.000 (680.000 + 220.000)
Da 6 a 7 milioni	25% sul 7° milione	1.150.000 (900.000 + 250.000)
Da 7 a 8 milioni	27% sull'8° milione	1.420.000 (1.150.000 + 270.000)
Da 8 a 9 milioni	29% sul 9° milione	1.710.000 (1.420.000 + 290.000)
Da 9 a 10 milioni	31% sul 10° milione	2.020.000 (1.710.000 + 310.000)
Da 10 a 12 milioni	32% sull'11° e 12° milione	2.660.000 (2.020.000 + 640.000)
Da 12 a 14 milioni	33% sul 13° e 14° milione	3.320.000 (2.660.000 + 660.000)
Da 14 a 16 milioni	34% sul 15° e 16° milione	4.000.000 (3.320.000 + 680.000)
Da 16 a 18 milioni	35% sul 17° e 18° milione	4.700.000 (4.000.000 + 700.000)
Da 18 a 20 milioni	36% sul 19° e 20° milione	5.420.000 (4.700.000 + 720.000)
Da 20 a 25 milioni	38% dal 21° al 25° milione	7.320.000 (5.420.000 + 1.900.000)
Da 25 a 30 milioni	40% dal 26° al 30° milione	9.320.000 (7.320.000 + 2.000.000)
Da 30 a 40 milioni	42% dal 31° al 40° milione	13.520.000 (9.320.000 + 4.200.000)
Da 40 a 50 milioni	44% dal 41° al 50° milione	17.920.000 13.520.000 + 4.400.000)
Da 50 a 60 milioni	46% dal 51° al 60° milione	22.520.000 (17.920.000 + 4.600.000)
Da 60 a 80 milioni	48% dal 61° all'80° milione	32.120.000 (22.520.000 + 9.600.000)
Da 80 a 100 milioni	50% dall'81° al 100° milione	42.120.000 (32.120.000 + 10.000.000)
Da 100 a 125 milioni	52% dal 101° al 125° milione	55.120.000 (42.120.000 + 13.000.000)
Da 125 a 150 milioni	54% dal 126° al 150° milione	68.620.000 (55.120.000 + 13.500.000)
Da 150 a 175 milioni	56% dal 151° al 175° milione	82.620.000 (68.620.000 + 14.000.000)
Da 175 a 200 milioni	58% dal 176° al 200° milione	97.120.000 (82.620.000 + 14.500.000)
Da 200 a 250 milioni	60% dal 201° al 250° milione	127.120.000 (97.120.000 + 30.000.000)
Da 250 a 300 milioni	62% dal 251° al 300° milione	158.120.000 (127.120.000 + 31.000.000)
Da 300 a 350 milioni	64% dal 301° al 350° milione	190.120.000 (158.120.000 + 32.000.000)
Da 350 a 400 milioni	66% dal 351° al 400° milione	223.120.000 (190.120.000 + 33.000.000)
Da 400 a 450 milioni	68% dal 401° al 450° milione	257.120.000 (223.120.000 + 34.000.000)
Da 450 a 500 milioni	70% dal 451° al 500° milione	292.120.000 (257.120.000 + 35.000.000)
Oltre i 500 milioni	72%	292.120.000.000 + il 72% sul reddito eccedente

Le aliquote sono calcolate al lordo dalle detrazioni fisse che con la riforma verrano calcolate direttamente sull'ammontare dell'imposta nella misura spettante ad ogni contribuente.

POCHE E DI POCA IMPORTANZA LE SUPERSTITI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Carte d'identità delle nuove imposte

Ed ecco in sintesi le carte d'identità delle cinque nuove imposte introdotte dalla riforma tributaria.

Imposta sul reddito delle persone fisiche — *Prevede aliquote che partono dal 10 per cento sui redditi fino a 2 milioni annui e arrivano al 72 per cento sui redditi oltre 500 milioni. L'aliquota progressiva non sarà, però, applicata sull'intero ammontare, ma sugli scaglioni di reddito, cioè il 10 per cento sui primi due milioni, il 13 per cento sul terzo milione, e così via.*

Sull'imposta lorda (non più, quindi, sul reddito imponibile) tutti possono detrarre una somma fissa di 36.000 lire. Per i lavoratori dipendenti, per soci di cooperative mutue e per i piccoli imprenditori con un reddito annuo fino a 3 milioni sono previste: un'ulteriore detrazione di 36 mila lire per spere inerenti alla produzione del reddito di lavoro e 12.000 lire per oneri e spese rilevanti che incidono sulla situazione personale del soggetto (il quale potrà chiedere, ma non si sa ancora «come», anziché la detrazione fissa sull'imposta, la detrazione sul reddito nell'effettiva misura sopportata).

In base poi alla situazione familiare, sono previste per tutti queste detrazioni: 36.000 lire per il coniuge o, in mancanza, per il primo figlio a carico; 7000 per il primo figlio o altra persona a carico; 15.000 per due persone a carico; 25.000 lire per tre persone a carico, e così via fino a 250.000 lire per otto persone a carico (detrazioni sempre da effettuare sull'imposta, non sull'imponibile).

Per i pensionati è prevista una detrazione di 48.000 lire, sostitutiva delle detrazioni professionali (36.000 lire più 12.000 lire) e cumulabile con le altre detrazioni, quella fissa e quelle per eventuali carichi familiari.

I redditi da risparmio non sono cumulabili agli altri redditi. Sono esenti da imposizione fiscale quando derivano da titoli di Stato o di enti locali (compresi i Buoni postali), mentre pagheranno il 30 per cento (alla fonte) se derivano da depositi e conti correnti bancari o postali, da obbligazioni e titoli similari, il 20 per cento se i titoli sono emessi da enti e società finanziarie e da enti di gestione delle partecipazioni statali, il 15 per cento se derivano da depositi o titoli emessi da istituti che gestiscono il credito a medio e lungo termine.

Le indennità di liquidazione sono considerate un reddito di lavoro e pagheranno una imposta in base al reddito medio dell'ultimo biennio. Non sono cumulabili con altri redditi eventuali dell'anno in cui sono riscosse (per non far scattare l'aliquota progressiva), il loro ammontare imponibile è ridotto a tre quinti se non superano sei milioni e a quattro quinti fino a 40 milioni; sull'ammontare così ridotto (o sul totale, se l'indennità supera quaranta milioni), si possono detrarre 50.000 lire «per ogni anno preso a base per la commisurazione della liquidazione», cioè per ogni anno d'anzianità.

In sede di dichiarazione, giovedì scorso, l'on. Preti ha promesso altri particolari accorgimenti a favore dei lavoratori che riscuoteranno le liquidazioni, dato il turbamento che avevano provocato queste nuove norme quanto mai fiscali tra gli impiegati e gli operai prossimi alla pensione.

Imposta sul reddito delle persone giuridiche (enti e società) — *E' prevista un'aliquota unica del 25 per cento su tutti i redditi dell'impresa, con una serie di disposizioni, in parte da stabilire, per le plusvalenze e minusvalenze conseguite, per gli enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, per redditi dei terreni e dei fabbricati, per le società cooperative ecc. Sugli utili distribuiti (dividendi azionari) sarà applicata una ritenuta a titolo d'acconto del dieci per cento degli utili stessi per gli azionisti residenti in Italia, una ritenuta a titolo d'imposta (cedolare secca) per i non residenti, per le persone giuridiche e per i soggetti ad esse assimilati.*

Anche i redditi prodotti all'estero saranno inclusi nel computo del reddito complessivo, attribuendo alla «persona giuridica» un credito d'imposta, in relazione ai tributi pagati all'estero e alla reciprocità di trattamento. La disposizione vale anche per i redditi prodotti all'estero dalle persone fisiche.

Imposta locale sui redditi — *Ne sono esenti i redditi da lavoro subordinato, viene applicata invece sia alle altre persone fisiche (professionisti), sia alle persone giuridiche. L'aliquota sarà determinata dai Comuni nella misura minima del 6 e massima dell'8,5 per cento, tra l'1,5 e il 2,5 per cento dalle Province, tra l'1 e il 2 per cento dalle Regioni, sul reddito complessivo netto, determinato come per le due imposte precedenti. E' prevista un'aliquota tra lo 0,50 e l'1,20 per cento per le Camere di Commercio e una dello 0,5 per cento nelle stazioni di cura soggiorno e turismo, a favore delle aziende autonome locali.*

Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili — *E' in pratica una revisione dell'attuale imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili. E' accertata dall'amministrazione dello Stato, ma il suo gettito è attribuito ai comuni. Si applica sul plusvalore degli immobili venduti o trasmessi a titolo gratuito. L'aliquota è stabilita dai comuni, da un minimo del 3,5 per cento per un plusvalore del 10 per cento sul valore di riferimento a un massimo del 30 per cento per il plusvalore eccedente il 200 per cento.*

Imposta sul valore aggiunto — *Sostituisce l'attuale imposta sull'entrata (Ige) ed altre imposte sugli affari e sui consumi. Si applica sul «valore aggiunto» di un bene o di un servizio ad ogni suo passaggio, dall'origine al dettagliante. Questo «valore aggiunto» viene accertato in base alle fatture.*

L'imposta si commisura al prezzo dei beni ceduti: l'aliquota normale è del 12 per cento. L'aliquota è ridotta al sei per cento per i generi alimentari di consumo comune, per l'acqua, il gas e l'energia elettrica per uso domestico, per i giornali, per i canoni di abbonamento alla televisione e al telefono e in generale per i generi e servizi di largo consumo, mentre si eleva al 18 per cento per i beni e le prestazioni di servizi considerati di lusso.

La riforma prevede all'art. 18 che il Governo è delegato a disporre, nei due anni successivi al primo biennio di applicazione dei nuovi tributi, sulla base dei dati desunti dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese, lo eventuale aumento delle aliquote sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche e dell'ILOR, evitando però ogni aggravio per i cittadini aventi un reddito non superiore ai due milioni di lire.

Infine, a partire dal quinto anno di applicazione dei nuovi tributi, saranno stabilite annualmente, con legge ordinaria da approvarsi contestualmente alla legge di bilancio, eventuali variazioni delle aliquote, delle quote esenti e delle altre detrazioni fisse allo scopo di un graduale assorbimento delle contribuzioni relative alla sicurezza sociale, di un riequilibrio fra imposizione diretta e imposizione indiretta e di un adeguamento periodico delle quote esenti e delle altre detrazioni fisse al mutato valore della moneta.

ANAGRAFE E SANZIONI

Con l'entrata in vigore della riforma fiscale il Ministero delle Finanze ristrutturerà i suoi uffici e creerà l'anagrafe tributaria centrale. L'anagrafe registrerà tutti gli atti economici che avvengono nel territorio dello Stato, classificandoli sotto il nome dei contribuenti interessati. Ogni contribuente avrà un suo numero e, nel giro d'alcuni anni, sarà obbligato a scrivere il suo numero d'imposta su tutti gli atti economici che lo riguardino.

Le pene per gli evasori fiscali diventano severe e comportano il carcere. Gli evasori fiscali che abbiano rapporto diretto con lo Stato (suoi impiegati o fornitori) saranno puniti in modo ancora più severo, con la cancellazione dall'elenco delle imprese appaltanti.

DETRAZIONI DI IMPOSTA PER CARICHI DI FAMIGLIA

NUMERO DELLE PERSONE A CARICO	Somma detraibile dal carico di imposta
1	7.000
2	15.000
3	25.000
4	35.000
5	65.000
6	100.000
7	150.000
8	250.000
Per ogni persona oltre le 8	120.000
Coniuge	36.000

In mancanza del coniuge la detrazione di lire 36.000 si applica per il primo dei figli a carico.

DOPODOMANI A MILANO

La riforma tributaria nel contesto europeo

«L'Europa delle aziende: effetti propulsivi della riforma tributaria per un migliore inserimento delle aziende italiane nel MEC e nel più vasto contesto europeo»: questo è il tema che verrà svolto dalla Helios Union in un convegno che avrà luogo dopodomani, giovedì, alla Camera di commercio di Milano.

La Helios Union è una associazione internazionale di società di esperti contabili (dottori commercialisti), operante senza fini di lucro e avente lo scopo di creare, tra le associazioni e società suoi membri, le migliori condizioni per lo sviluppo di una moderna dimensione della professione «liberale».

Al convegno, al quale parteciperanno oltre alla sezione italiana della associazione le diverse sezioni estere, hanno dato la loro adesione professionisti, operatori economici ed è prevista anche la partecipazione di un rappresentante del ministero degli Esteri. Ha già dato la sua adesione anche il ministro Preti.

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

(Aliquote e percentuali per scaglioni)

VALORE IMPONIBILE (scaglioni in milioni di lire)	Aliquote sul valore globale dell'asse ereditario netto	Aliquote sulle quote di eredità e sulle donazioni: Fratelli e sorelle e affini in linea retta	Altri parenti fino al quarto grado e affini fino al terzo grado	Altri soggetti
Oltre 1 fino a 2	—	—	—	3
» 2 » 3,5	—	—	3	4
» 3,5 » 5	—	3	4	6
» 5 » 10	—	5	7	10
» 10 » 20	—	8	11	15
» 20 » 50	3	9	12	17
» 50 » 100	5	11	15	20
» 100 » 175	8	12	17	22
» 175 » 250	11	14	19	24
» 250 » 350	15	15	20	25
» 350 » 500	19	16	21	26
» 500 » 700	23	17	22	27
» 700 » 1000	27	18	23	28
» 1000	31	19	24	29

CRONACHE SPORTIVE

GLI AZZURRI SONO IN TESTA PER NUMERO DI VITTORIE OTTENUTE NELLE GARE DI SMIRNE

Ai Giochi del Mediterraneo medaglie e record degli italiani

I nuotatori sono i veri protagonisti - Primato nazionale della 4x100 mista femminile

Smirne, 11

Violenta sfida azzurra. L'hanno lanciata i nuotatori ai componenti della squadra di atletica leggera, giunta a Smirne due sere fa. Nel villaggio olimpico si è aperta la caccia alla medaglia d'oro naturalmente. Nella palazzina rosa che ospita la rappresentativa italiana, la squadra di nuoto festeggia ogni sera la conquista dell'oro, ostentando agli altri atleti il numero delle medaglie vinte, un bottino che si fa sempre più nutrito. Provocati, gli azzurri dell'atletica leggera hanno scommesso che vinceranno più medaglie dei nuotatori. In questa lotta in famiglia a colpi aurei sono rimasti coinvolti anche gli altri gruppi di azzurri, dai lottatori ai pugili, dagli schermidori ai ginnasti.

Il clima nel villaggio olimpico, nella palazzina degli azzurri, è quindi di sfida. Mentre gli atleti attendono di scendere sul tartan dello stadio olimpico, i nuotatori oggi in piscina hanno conquistato la loro ottava medaglia d'oro, su 14 titoli assegnati finora da venerdì scorso. L'ultima è stata vinta da Arnaldo Cinquetti nei 200 stile libero (2'03") ma al titolo si è aggiunto anche un record assoluto. E' stato realizzato dalla staffetta femminile 4 per 100 mista, prima della riunione pomeridiana in piscina in un tentativo isolato. Bassanese (che all'ultimo momento ha sostituito la Linesso, indisposta) Miserini, Talpo e Novella Calligaris, hanno nuotato in 4'42"43, migliorando così il precedente limite italiano che era di 4'45"9 e che resisteva dal 1966.

Questi i tempi intermedi realizzati dalle quattro azzurre: Bassanese (dorso) 1'10"9; Miserini (rana) 1'20"2; Talpo (farfalla) 1'9"6; Calligaris (stile libero) 1'01"7. Un record che il pubblico, oggi non più molto numeroso sulle tribune della piscina per il concomitante svolgimento del torneo di lotta (passione dei turchi), ha salutato con un caloroso applauso.

La finale dei 200 stile libero maschile è vissuta praticamente sul duello Cinquetti e lo spagnollo Bas il quale, dopo aver virato leggermente al comando ai 100 metri, nella seconda parte della gara, non è riuscito a contenere l'imperioso ritorno del diciottenne azzurro. Cinquetti si è imposto con netto margine mentre lo spagnolo ha strappato l'argento a Targetti, terzo con lo stesso tempo dell'iberico: 2'03"8.

Incontrastato dominio straniero nell'altra finale nuotatoria della giornata: quella dei 100 dorso maschile. Un duello tra i fratelli jugoslavi Milos e gli spagnoli Esteva e Melo. La lotta si è risolta a favore di Nenao Milos, il quale ha battuto di una incezia Esteva e il fratello Predrag, terzo più staccato. Primo e secondo sono stati accreditati dello stesso tempo: 1'01"9, nuovo record dei Giochi, come del resto tutti gli altri tempi dei vincitori delle finali. Gli italiani Forti e Mauro Calligaris hanno fatto da comparse, classificandosi rispettivamente quinto e settimo.

La seconda medaglia d'oro degli azzurri è venuta dalla sala della scherma assieme ad un orivido. Lo spadista vercellese Giovanni Muzio ha conquistato il titolo individuale ma ha rischiato di perderlo proprio quando si avviava al trionfo. Complice un incidente che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, né dal lato dell'integrità fisica dell'azzurro né dal punto di vista sportivo. Muzio, dopo essersi aggiudicato i primi cinque incontri, stava sostenendo il settimo assalto del sesto e penultimo incontro, con lo sconosciuto algerino Hamoltene (il conto delle stoccate era 3 3), quando in una fase concitata al momento della stoccata, l'africano ha involontariamente colpito l'azzurro all'altezza della maschera con la coccia (elemento dell'impugnatura dell'arma) della spada. Muzio si è portato le mani al viso rimanendo intontito. Si è quindi adagiato su una barella ai lati della sala per recuperare energie e lucidità. E' rimasto steso sul lettino per quindici minuti prima di riprendersi (il regolamento ne concede venti) ed ha quindi ripreso l'assalto vincendolo per 5-4. Con questo successo Muzio si è matematicamente assicurato la medaglia d'oro.

Gli azzurri dell'atletica leggera hanno sostenuto oggi un leggero allenamento sul campo adiacente dello stadio Olimpico. Sono state provate le staffette con ottimi risultati e hanno colmato il proprio stato di forma altri atleti.

Nella vela vittoria azzurra, nel rispetto della consuetudine, ormai, nel golfo di Smirne nei «F.D.», per la terza volta consecutiva. Massone - Rizzo hanno preceduto Bianchi-Croce e naturalmente entrambi gli equipaggi azzurri sono, nell'ordine, al comando della classifica generale provvisoria. Nei «Finn» invece, Pelaschier è finito soltanto quinto mentre Osturi si è ritirato.

In serata altri quattro titoli (e le medaglie sono 22): tre dalla ginnastica e uno dal pugilato. Nelle prove ai singoli esercizi del torneo di ginnastica femminile, tutto o quasi come nelle previsioni. Angela Alberti già vincitrice del titolo individuale ha vinto altre due medaglie d'oro: nel volteggio al cavallo e nelle parallele asimmetriche, dando una chiara dimostrazione di superiorità. Ha vinto anche due medaglie d'argento: sulla trave dove si è imposta l'altra azzurra Rita Peri e nel corpo libero, ex aequo con la stessa Peri. In quest'ultimo esercizio l'oro è andato alla spagnola Sanchez. La ventiduenne italiana è stata così la grande protagonista della ginnastica.

Il pugilato, lo sport sul quale puntavano molte speranze azzurre, si è concluso per l'Italia con una sola medaglia d'oro, una d'argento e una pioggia di bronzo: sei. L'unico titolo è stato conquistato dal superleggero Gianbattista Capretti, varesino, che fece parte della squadra italiana ai Giochi Olimpici del Messico.

I BIANCONERI ACCOLTI DAI DIRIGENTI ALABARDATI

Causio sulla «under 23»: «È stata una partita bislacca»

La Juventus è giunta ieri sera all'aeroporto di Ronchi proveniente da Torino. Allo scalo di Milano i ranghi bianconeri si erano arricchiti degli «under 23» reduci dalla triste domenica svedese. Erano ad accogliere la comitiva juventina il presidente della Triestina Colummi, il direttore sportivo Nay e il dirigente Giubilo, che hanno accompagnato gli ospiti in un albergo di Grignano.

Della trasferta triestina fanno parte sedici giocatori incluso Salvadore atteso per stamane, essendo stato trattenuto per impegni del sindacato calciatori, nonché l'allenatore Vycpalek, l'accompagnatore dott. Giuliano e il medico sociale dott. La Neve. Fra gli juventini mancavano i «grigioverdi» Spinosi e Cuccureddu, che dalla Svezia sono rientrati direttamente in caserma e quindi non saranno disponibili per l'amichevole di questa sera al «Grezar»: eguale sorte per il commilitone dei due azzurri Novellini.

A disposizione di Vycpalek vi sono pertanto Carmignani, Roveta, Marchetti, Furino, Salvadore, Morini, Haller, Capello, Anastasi, Causio, Battega, Savoldi II, Piloni, Alessandrelli, Longobuco, Viola.

I reduci da Vaxjoe sono apparsi alquanto abbacchiati per lo imprevisto esito della trasferta scandinava. Il centrocampista Causio — che con Spinosi, Cuccureddu, Bettega e Marchetti costituiva la colonia juventina nella Nazionale «under 23» — ha così sintetizzato lo stato d'animo dei bianconeri che non sembrano ancora aver digerito la quaterna svedese: «Per noi, e non lo dico soltanto per me, la partita era di notevole importanza agli effetti di quelle che potevano essere le nostre aspirazioni ad un prossimo futuro da... azzurri maggiorenni. E' stata invece una partita disgraziata, di quelle che nascono male e finiscono peggio. Pensare che sul 2-1 per i nostri avversari, ci è stato annullato inspiegabilmente il gol che poteva darci il pareggio. Sinceramente, a parte questo episodio, non ci sono altre scusanti per questa bislacca partita».

«Se i nostri giovani sono giù di morale — ha confidato Haller — è un po' preoccupante per la nostra squadra in questa fase del campionato. Speriamo che si riprendano fin da stasera, perché dobbiamo mettere assieme almeno cinque punti nelle prime tre giornate, in modo da presentarci sicuri della nostra forza a San Siro per l'incontro con il Milan».

Richiesto di un pronostico su chi vincerà il campionato, Haller non ha dubbi: «Inter: sono rimasti sempre gli stessi, ma l'esperienza conta tanto...».

Ezio Lipott

Le foto della domenica



(Foto de Rota)

La rete segnata da Tumiati allo scadere della partita con il Lignano: è il 2-0 per la Triestina



Vastini ha calciato a rete, e sospeso a mezz'aria sembra esprimere la potenza del suo tiro, che Simionato annullerà con una gran parata. (Foto de Rota)



(F'otoruspar)

Monfalcone - Oltrisarco 1-1 — La rete del monfalconesi realizzata su rigore da Ceschia

SPETTACOLO DI LUSSO QUESTA SERA: ATTESA PROTAGONISTA UNA DELLE «GRANDI»

La Juventus al «Grezar» in amichevole con la Triestina

Festeggiati i bianconeri - Medaglia all'ex juventino Colaussi - Invito dell'Acegat - Inizio ore 20.45

Dopo il Milan, ecco ora la volta della Juventus ad esibirsi sul palcoscenico del «Grezar». Per la seconda volta in quindici giorni gli sportivi triestini e quelli dei centri del Goriziano e dell'Udinese hanno la possibilità di ammirare una delle «grandi» protagoniste del campionato. L'amichevole fra Triestina e Juventus richiamerà sulle scalee di Valmaura il pubblico delle grandi occasioni. L'attesa per questa partita è vivissima ed è logico che sia così, se si considera che da molte stagioni ormai i tifosi della regione hanno solo raramente la possibilità di ammirare da vicino alcuni fra i maggiori protagonisti del calcio-spettacolo e a questi rari appuntamenti nessuno intende mancare. I sostenitori bianconeri, che nel Friuli - Venezia Giulia sono molti, attendevano da anni questa giornata e ora si apprestano a far gran festa ai loro beniamini. Carovane sono annunciate da diverse località della regione.

LA JUVENTUS

L'allenatore Vycpalek presenterà questa sera la formazione migliore, nella quale figurano numerosi giocatori fra i rappresentativi della nuova generazione calcistica italiana che appartengono al «giro» delle nazionali giovanili».

LA TRIESTINA

Gli alabardati si ripresenteranno ai loro tifosi reduci da due vittorie esterne consecutive in campionato. Petagna ha deciso di impiegare tutti gli uomini della «rosa». Inizialmente la squadra sarà la stessa che ha vinto a Lignano, con la sola variante di Frigeri al posto di Moretti. In pratica nel primo tempo giocheranno: D'Ambrogio; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Tumiati, Brusadelli, Bertoli, Truant, Vastini. Nella ripresa Petagna farà entrare in campo Rizzato, Zazzara, Rakar, Braico, Ludwig e forse Cantagallo.

CALCIO D'INIZIO

Triestina - Juventus avrà inizio alle ore 20.45. In precedenza, due squadre di giovanissimi del N.A.G.C. alabardato effettueranno una gara dimostrativa.

BIGLIETTI

Sino a ieri sera erano stati venduti oltre mille biglietti. I botteghini del «Grezar» verranno aperti alle ore 19. La prevendita si effettuerà per tutta la giornata alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. I prezzi di accesso allo stadio sono stati così fissati: tribuna centrale: 4000 (ridotti 3000); tribuna laterale: 2500 (1500); gradinata centrale: 1500 (1000, ragazzi 500); popolari: 700 (500). Non saranno valide le tessere omaggio e quelle abbonamento.

POSTEGGI

Nelle zone adiacenti lo stadio sono in corso lavori di sistemazione delle strade e delle fognature, per cui il problema del posteggio delle autovetture, già difficile in giornate normali, si presenterà caotico. Allo scopo di evitare ingorghi, le autorità competenti suggeriscono di servirsi dei mezzi di trasporto pubblico. L'Acegat, per agevolare gli sportivi, rinforzerà il servizio di filobus e istituirà delle corse speciali di autobus che partiranno da piazza Goldoni.

RICEVIMENTO IN MUNICIPIO

La Juventus sarà ricevuta nella mattinata dal sindaco Spacchini. L'incontro della comitiva bianconera con gli amministratori comunali avverrà alle ore 12 in Municipio.

MEDAGLIE D'ORO

La Triestina consegnerà medaglie d'oro a Boniperti e a Colaussi. La medaglia al presidente juventino, che non ha potuto confermare ancora la sua presenza, verrà consegnata nel corso del banchetto ufficiale che avrà luogo dopo l'incontro. La medaglia al campione del mondo Gino Colaussi, ex juventino, verrà consegnata sul campo prima della partita.

Petagna soddisfatto dopo Lignano

Quattro punti in due trasferte per la Triestina che, partita un po' in sordina, sta riguadagnando il terreno perduto. Il bilancio non poteva essere migliore, tuttavia Petagna non nasconde che «pretende sul piano del rendimento qualche cosa di più». «Sono soddisfatto — ha detto — però non siamo al massimo e possiamo giocare meglio. Contro il Lignano la squadra ha disputato un buon primo tempo, migliore indubbiamente della ripresa, però non è riuscita a tradurre in reti il gran volume di gioco. Nella ripresa i ragazzi hanno avuto una flessione ma nel finale, quando si è trattato di stringere i denti per ottenere il risultato, tutti hanno collaborato e sono venute le due reti».

I giocatori che hanno giocato a Lignano sono tutti in buone condizioni. Il solo Vastini lamenta qualche botta, ma si tratta di cosa da poco. Migliorano anche le condizioni di Cantagallo, che stamane effettuerà un nuovo collaudo, decisivo ai fini di un suo eventuale impiego nell'amichevole contro la Juventus.

C. N.

BASKET

Calendario Serie «A» femminile

Questo il calendario 1971-72 della Serie «A» femminile:

1.a GIORNATA (7 novembre)

Standa Milano - Pejo Brescia; 3 Bi Bologna - Elettroconduttture Milano; Juve Roma - Torino; Treviso - CALZA BLOCH Trieste; Geas Sesto S. Giovanni - Vicenza; Fiat Torino - Sanlej Faenza.

2.a GIORNATA (14 novembre)

Torino - Treviso; CALZA BLOCH - 3 Bi Bologna; Vicenza - Fiat Torino; Sanlej - Standa Milano; Pejo Brescia - Geas Sesto S. Giovanni; Elettroconduttture - Milano - Juve Roma.

3.a GIORNATA (21 novembre)

Standa Milano - CALZA BLOCH; Juve Roma - Fiat Torino; Treviso - Sanlej Faenza; Geas Sesto S. Giovanni - 3 Bi Bologna; Torino - Elettroconduttture Milano; Pejo Brescia - Vicenza.

4.a GIORNATA (28 novembre)

3 Bi Bologna - Juve Roma; Fiat Torino - Geas Sesto S. Giovanni; CALZA BLOCH - Torino; Vicenza - Standa Milano; Sanlej Faenza - Pejo Brescia; Elettroconduttture Milano - Treviso.

5.a GIORNATA (5 dicembre)

Standa Milano - Fiat Torino; Juve Roma - Sanlej Faenza; Treviso - 3 Bi Bologna; Geas Sesto S. Giovanni - Elettroconduttture Milano; Torino - Vicenza; Pejo Brescia - CALZA BLOCH.

6.a GIORNATA (mercoledì 8 dic.)

3 Bi Bologna - Torino; Fiat Torino - Pejo Brescia; CALZA BLOCH - Juve Roma; Vicenza - Treviso; Sanlej Faenza - Geas Sesto S. Giovanni; Elettroconduttture Milano - Standa Milano.

7.a GIORNATA (12 dicembre)

Standa Milano - 3 Bi Bologna; Treviso - Juve Roma; Geas Sesto S. Giovanni - Torino; Fiat Torino - CALZA BLOCH; Sanlej Faenza - Vicenza; Pejo Brescia - Elettroconduttture Milano.

8.a GIORNATA (19 dicembre)

3 Bi Bologna - Fiat Torino; Juve Roma - Geas Sesto S. Giovanni; Treviso - Standa Milano; Torino - Pejo Brescia; CALZA BLOCH - Vicenza; Elettroconduttture Milano - Sanlej Faenza.

9.a GIORNATA (2 gennaio)

Standa Milano - Juve Roma; Geas Sesto S. Giovanni - Treviso; Fiat Torino - Torino; Vicenza - Elettroconduttture Milano; Sanlej Faenza - CALZA BLOCH; Pejo Brescia - 3 Bi Bologna.

10. GIORNATA (9 gennaio)

3 Bi Bologna - Vicenza; Juve Roma - Pejo Brescia; Treviso - Fiat Torino; Geas Sesto S. Giovanni - Standa Milano; Torino - Sanlej Faenza; Elettroconduttture Milano - CALZA BLOCH.

(11.a GIORNATA (16 gennaio)

Standa Milano - Torino; Fiat Torino - Elettroconduttture Milano; CALZA BLOCH - Geas Sesto S. Giovanni; Vicenza - Juve Roma; Sanlej Faenza - 3 Bi Bologna; Pejo Brescia - Treviso.



(Foto de Rota)

Chiara Longo colonna della Calza Bloch

VENTO MATTO CONTRO IL CIRCOLO DI GRIGNANO

SI PIEGANO LE VELE DOPO L'ULTIMA REGATA

Successo di partecipazione nella regata autunnale organizzata dalla Società Velica Barcola - Grignano.

La regata di domenica ha destato un vivissimo interesse nell'ambiente nautico e non è stata ancora «digerita» dai partecipanti; essa depone a favore di una particolare concezione della vela a «formato popolare». Esiste oggi in tutti una coscienza sportiva, si vedono già dei buoni risultati e tutto questo crea l'entusiasmo per continuare. Corre l'obbligo di ricordare gli sforzi e i progressi della società velica Barcola - Grignano, la quale in pochi anni è riuscita a farsi conoscere e a portare questa tradizionale competizione ad un alto livello.

Il «leit motiv» della regata di domenica è stato il matto vento che ha soffiato da scirocco, levante, ostro, tramontana e maestro. Questi giri di vento hanno compromesso la gara della maggior parte dei concorrenti. «Carla» del CV Gargnano, battendo allo sprint le barche triestine, ha dimostrato di essere molto veloce con tempi leggeri. In condizioni normali di vento oppure con tempi duri non avrebbe sicuramente vinto. Il «Baluba» di Michelazzi ha prolungato il bordo a terra ed è stato pronto ad inserirsi nel dialogo al vertice. Positiva comunque la sua regata, anche se da un po' di tempo ha preso l'abitudine di «tentare» il bordo (cosa che non si addice ad una barca che cammina).

La sconfitta del «Betelgeuse», che aveva vinto l'edizione 1969, è dovuta alla malasorte che s'è accanita non solo contro Napp ma contro diverse altre barche che navigavano nelle prime posizioni fin quando c'era vento normale. Successivamente, con pochissimo vento, la regata si è svuotata automaticamente di mordente e di contenuto tecnico. Una volta tanto, anche i primi che navigano al centro hanno preso il classico «bidone». Betelgeuse è finita 28.a, Renudo 19.a, Tergeste 21.a, Nibbio 23.a, Bragadin 31.a, Altai 22.a.

Notevole la prestazione di Intrepid e forse oltre le più rosee aspettative quelle di Sangri-La e di Ketty. La schiarita a ostro-libeccio con il probabile arrivo del vento dal mare, ha indotto molti concorrenti a non insistere nel bordo lungo verso terra. Il ragionamento era esatto, solo il vento dal mare è arrivato in ritardo.

Nella I cat. ha vinto Intrepid (Stefani) SVBG; seconda Ketty (Jaut) CVM. Nella II cat. si è imposto il Baluba (Michelazzi) STV; seconda Mirella (Giannolla) STV. Nella III cat. affermazione di Carla (Sicovich) CV Gargnano; secondo Sangri - La con Portioné del CVM. Nella IV cat. il successo è andato al Nibbio (Rossetti), secondo il Calipso (Toniati) della SVBG.

F. S.

AMICHEVOLE: UNION

■ L'Union ha superato il Giarizzole per 1-0 nell'ultima amichevole precampionato.





(Foto de Rota)

L'allenatore juventino Vycpalek (a sinistra) e Pietro Anastasi all'arrivo all'aeroporto di Ronchi

GARE TRICOLORI E INTERNAZIONALI DI SALTO, FONDO E DISCESA

La regione in primo piano nel calendario sciatorio

La stagione degli sport invernali è ancora lontana ma nella nostra regione si sta già lavorando, poiché il programma di gare a livello internazionale e nazionale è vasto e il Friuli-Venezia Giulia sarà al centro di una lunga attività sciatoria che comprenderà tutte le specialità degli sport della neve. La manifestazione più importante sarà il campionato europeo juniores maschile e femminile delle prove nordiche, ma accato a questa ruoteranno altre gare che assumeranno una validità particolare.

La «Coppa Duca d'Aosta», una classica dello sci alpino internazionale, sarà valida quest'anno per la Coppa Europa, per cui il suo livello qualitativo avrà proporzioni rilevanti. La manifestazione è in programma il 9 e 10 febbraio a Tarvisio. Il 4 e 5 marzo, invece, sul Canin si disputerà il «Trofeo Friuli-Venezia Giulia», una FIS B che, come la «Duca d'Aosta», comprende uno slalom e un «gigante». Per il momento i dirigenti delle società organizzatrici (Sci Cai Trieste e Monte Canin Udine) sono ancora in fase di attesa, in quanto non hanno ricevuto assicurazioni riguardanti i finanziamenti; ma riteniamo che il problema sarà risolto dall'Ente regione, in quanto si tratta di due manifestazioni divenute classiche e che devono continuare ad occupare il loro posto di preminenza nel calendario agonistico.

Nutritissimo si presenta il programma delle prove nordiche. Il 6 febbraio a Forni di Sopra si disputerà la «Coppa Comunità Carnica», gara internazionale di 15 chilometri con abbinata giovani. Il 20 febbraio a Tarvisio ci sarà la Coppa Köngsberg di salto e il 9 marzo, sempre nel Tarvisiano, la tradizionale tournée triangolare di salto. Infine dal 25 al 27 febbraio, sempre nel maggiore centro invernale della regione, si disputeranno gli «europei» juniores.

A questo vasto programma internazionale vanno aggiunte alcune gare nazionali. Per le prove alpine il 26 e 27 febbraio Piancavallo (che disporrà di una nuova pista con nuovi impianti) ospiterà il «Trofeo Zanuzzi», gara di slalom e slalom gigante di qualificazione nazionale; il 18 e 19 marzo ci sarà il Trofeo Meneghini, manifestazione molto importante in quanto sarà valida quale ultima prova della Coppa Italia.

Nelle prove nordiche il mese di gennaio vede in programma due gare: il 9 a Forni di Sopra il «Trofeo Colinelli» e il 23 a Paluzza il «Trofeo Friuli-Venezia Giulia», entrambe di 15 chilometri con abbinata giovani. Il 13 febbraio a Tarvisio ci sarà il «Trofeo Divisione Julia», mentre dal 15 al 19 marzo a Forni di Sopra si svolgeranno i campionati italiani assoluti di fondo. Infine, per quanto riguarda il salto, a Ravascletto il 4 e 5 marzo ci sarà una qualificazione nazionale con abbinata giovani.

G. B.

LA TRIS A MONTEBELLO

Ventidue confermati Oggi il campo di partenza

Ventidue trottatori sono stati confermati per la corsa Tris in programma venerdì prossimo all'ippodromo di Montebello. Anche se la definitiva dichiarazione dei partenti avverrà questa mattina, si prevede un campo folto con una massiccia presenza delle scuderie locali. Ecco comunque il campo dei confermati: a metri 2100, Cora, Valiant, Ieffren, Vivaldo da Rio, Mabuse, Antalya, Moustache, San Domingo; a metri 2120, Oriundo Tosco, Palecal, Lodovico, Incomparable, Caronte, Nirano, Filarco, Gambut, Forese, Fez, Babismo, Salvore; a metri 2140, Kebris, Canadese.

RITORNA LA CLASSICA REGIONALE DI CHIUSURA

I ciclisti all'appuntamento con il Trofeo della Vittoria

La «Coppi - Hausbrandt» di Trieste sta completando la messa a punto dei dettagli organizzativi del «Trofeo della Vittoria», la «classica» di chiusura della stagione ciclistica regionale giunta alla XXIX edizione che si disputerà domenica prossima col patrocinio del nostro giornale.

Anche quest'anno Rosset e compagni si sono dati da fare al meglio delle loro possibilità per assicurare alla prestigiosa competizione, che è riservata ai ciclisti dilettanti di I e II serie e III autorizzati, una degna partecipazione di concorrenti e si può fin d'ora prevedere che al «via» sarà presente il meglio del ciclismo nazionale disponibile in questo scorcio di attività agonistica. Il percorso, salvo leggere modifiche, è quello già felicemente collaudato: partendo da Trieste, i corridori attraverso le strade dell'altipiano toccheranno Monfalcone per poi concludere la loro fatica al tradizionale traguardo di via Rossetti dopo essere passati al vaglio della dura salita finale della Chiusa.

Si tratta dunque di una corsa difficile e in cui solo elementi ben preparati e in possesso di una certa consistenza tecnica possono avere probabilità di successo, una corsa, in sostanza, per passisti scalatori in grado di «tenere» la distanza dei 150 km programmati.

Al «Trofeo della Vittoria» è abbinato il «Trofeo Vittorio Biekar» messo in palio dall'USSI per ricordare il giornalista scomparso.

L. G.

Cicloregionale

Le corse di domenica 17. Aiello: II circuito di Aiello per esordienti; organizza la S.P. Aiello, km 60. **San Vito al Tagliamento:** G.P. Autoscuola friulana per allievi; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 85. **Sammardenchia di Pozzuolo:** Circuito di Sammardenchia per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Varianese, km 87. **Trieste:** XXIX Trofeo della Vittoria per dilettanti di I, II categoria e III autorizzati; organizza la U.C. Coppi-Hausbrandt di Trieste, km 150. **Leonacco di Tricesimo:** I G.P. circolo Patussi - leva Libertas, IV prova per giovani leve; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto, km 30.

Continuerà l'attività il Centro nuoto del CONI

Il Comitato provinciale del CONI per evitare le continue richieste d'informazioni circa la data di apertura del Centro addestramento al nuoto, comunica che esso continuerà anche per l'anno 1971-72 la sua attività con regolamentazione e strutturazione diverse rispetto al passato. Non appena verranno comunicate le nuove norme di funzionamento concordate tra il servizio tecnico del CONI e la Federazione italiana nuoto, sarà cura della direzione del Centro di dare tempestiva notizia agli interessati.

IN POCHE RIGHE

Cassius Clay al tappeto a Londra

Londra, 11

Cassius Clay è stato messo al tappeto ieri sera a Londra dal giovane inglese Alan Burton, nel corso di una esibizione all'Hotel Hilton.

Londra non porta decisamente fortuna a Clay. Qualche anno fa, quando il pugile statunitense era ancora campione del mondo dei massimi, un altro inglese, Henry Cooper, era riuscito a metterlo al tappeto per diversi secondi. Alan Burton, come Henry Cooper, ha però in seguito pagato caramente la sua temerarietà subendo una vera punizione.

ARBITRI DI OGGI

■ L'incontro amichevole in programma questa sera, con inizio alle ore 21 allo stadio Flaminio, tra Roma e Stella Rossa, sarà diretto dall'arbitro Riccardo Lattanzi. Moretto, di San Donà, dirigerà Triestina-Juventus.

La Honved di Budapest giocherà al «Grezar»

La Triestina ospiterà la squadra ungherese della Honved al «Grezar» nel periodo delle festività pasquali del prossimo anno. Le trattative da tempo avviate sono state definite felicemente in questi giorni.

Come si sa, la Honved di Budapest rappresenta una delle più famose formazioni dell'Ungheria e la sua esibizione contro la compagine alabardata non mancherà di suscitare interesse, anche perché sarà alla ribalta una valida esponente del calcio danubiano, la cui scuola ha dettato legge per anni in campo europeo.

S. G. T.: JUDO

■ Questi gli atleti della sezione judo della Società Ginnastica Triestina impegnati in competizioni nazionali: Malle, Pustetto, Norante e Fabbretti a Venezia per il Trofeo «Mar Adriatico»; Luciano De Carli al Trofeo «Mar Jonio» in programma a Taranto il 24 ottobre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA fatica giovane offresi per Muggia 2-3 volte la settimana pomeriggio o domenica. Telefono 271449 pomeriggio. 51863 A

PENSIONATA occuperebbesi alcune ore mattino lavori leggeri piccola famiglia preferibilmente centro. Cassetta 51931 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA tuttofare referenziata fissa o mezzo servizio cercasi. Telefonare 68327 ore 8-10 13-16. 51891 B

CERCASI stabile o prestaservizi ore 8-18 buon trattamento. Telefonare 68368 o 796011. 78722 B

CERCASI urgentemente prestaservizi 9-12.45 15.30-19.30 oppure stabile lire 70.000 mensili presentarsi Giannella via Martiri della Libertà 8. 78712 B

CERCASI domestica fissa elevata retribuzione, sabato e domenica liberi. Telefonare ore ufficio 724345. 53058 B *

DOMESTICA persona seria referenziata governo casa cucinare possibilmente stabile trattamento familiare condizioni da stabilire cercano coniugi. Telefonare ore 10-12 numero 31141. 51877 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera giovane stabile anche primo servizio alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 64416. 51965 B

PICCOLA famiglia composta da adulti residente in Brianza vicinanze Milano cerca cameriera fissa 40-50 anni ottimo trattamento. Disponesi già di altro personale a giornata. Cassetta 35/C SPI 20100 Milano. 6827 B

PRESTASERVIZI pratica mattine alternate cercasi via Cassa Risparmio 1 terzo. 4469 B

PRESTASERVIZI referenziata 4 o 5 ore ogni mattina via Bellosguardo cercasi. Telefonare 7350. 51889 B

RAGAZZA anche media età o stabile ad ore per lavoro casa cercasi. Telefonare 411315. 51899 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA 62enne pensionato, lunga pratica, offresi guida ore anche saltuariamente. Telefonare 91443. 28632 C

AUTISTA patente D militesente offresi. Cassetta 51955 C, SPI.

CAMERIERE bella presenza 32.enne praticissimo ristorante offresi. Telefonare 756865 lunedì. 51833 C

COMMESSO confezioni abbigliamento uomo occupato veramente capace conoscenza sloveno croato tedesco e inglese abile caporeparto migliorerebbe presso seria ditta possibilmente confezioni lusso. Inquadramento sindacale e stipendio da accordarsi. Offerte cassetta 28640 C SPI.

DATTILOGRAFA signora perfetta conoscenza sloveno tedesco cognizioni croato offresi anche mezza giornata. Telef. 733875 ore 8.30-12 15-19. 53094 C *

ESTETISTA manicure diplomata offresi. Telef. 763862. 53028 C *

FARMACISTA offresi mezza giornata. Telef. 729708. 53120 C *

FUOCHISTA patente II grado generale offresi. Per accordi scrivere Sigmund Giovanni, Piazzale Popovic 2, Trieste, tel. 733062. 28442 C

GEOMETRA neodiplomato offresi qualsiasi impiego. Tel. 32525. 29161 C

GEOMETRA disponibile ore combinarsi offresi studio imprese. Telef. 97046. 29397 C *

GIOVANE maestra offresi babysitter. Tel. 765402. 51941 C

IMPIEGATA pratica ramo autotrasporti offresi. Telefonare 273098 dalle 15 alle 16. 52954 C *

IMPIEGATA 26 enne pratica ufficio bella presenza patente dinamica esperienza contatti esterni interessata per miglioramento. Disponibilità immediata. Cassetta 29455 C SPI.

LAUREATO materie scientifiche praticissimo calcolatore elettronico Olivetti centouno pluriennale esperienza ricerca occuperebbesi pomeriggi. Cassetta 53324 C, SPI.

OFFRONSI due donne pulizia uffici mattina. Cassetta 53138 C, SPI. *

PENSIONATO referenziato ex alimentarista occuperebbesi mezza giornata lavoro leggero decoroso. Telefon. 761697. 51979 C

PENSIONATO pratico contabilità paghe operai impiegati contributi INPS offresi mezze giornate. Cassetta 53130 C SPI. *

PROGETTISTA d'arredamenti, giovane, esperienza biennale, facilità contatto con il pubblico, pratico prospettive, disegni costruttivi, offresi a negozio nel ramo dell'arredamento o studio, telefonare 745039. 29361 C

RAGAZZA ventenne offresi baby-sitter. Telefonare 13-14, 20-21. Telef. 765402. 51841 C *

RAGIONIERE 32 anni pluriennale esperienza gestione personale organizzazione aziendale pubbliche relazioni referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 28552 C SPI

RAGIONIERE offresi lavoro pomeridiano occasionale. Telefono 729989. 28656 C

SIGNORA diplomata pratica bambini offresi mattinata. Tel. 762717. 53072 C *

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare 97025 mattinate. 29237 C

SIGNORA offresi mattinata custodia bambino anche piccolissimo. Cassetta 51739 C SPI. *

SIGNORA conoscenza tedesco, boemo, parziale inglese, russo; dinamicità, cultura, presenza, capacità di lavoro autonomo confermata da pluriennale esperienza, esaminerebbe serie offerte. Scrivere a Cassetta 52982 C SPI. *

SIGNORA seria, distinta offresi alcune ore giornaliere ambulatorio medico, ufficio assistenza compagnia persone anziane, ammalate oppure bambini. Cassetta 29309 C, SPI.

SIGNORE con propria 1100 offresi a seria ditta. Telefono 748811. 51763 C *

VENTIDUENNE militeassolto licenza media commerciale patentato cerca impiego. Tel. 746798. 51961 C

VENTIDUENNE scuola media commerciale, patente B, dattilografia, cerca impiego, tel. 746798. 29335 C

19-ENNE bella presenza pratica lavori ufficio dattilografa offresi telefonare 731618. Lunedì mattinata. 53272 C *

24.ENNE pratico ferramenta patente D/E offresi. Cassetta 28612 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti prezzi modici. Telefonare 732054. 29323 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 51953 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 51873 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/C, telefono 790497. 51975 CC

SIGNORA eseguirebbe lavoro proprio domicilio o custodia bambini. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 752654. 78690 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 95834 orario ininterrotto 28533 CC

TAPPEZZIERE confeziona tendaggi applicazione buonegrazie foderatura poltrone divani ecc. Telefonare 64317. 78708 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo prontamente preventivi immediati gratuiti. Interpellateci. Tel. 414244 oppure 417778. 78706 CC

TRASLOCHI sgomberi piccoli trasporti. Telefonare 29919. 53322 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Miko assumonsi signore signorine lavoro esterno 80.000 160.000 presentarsi Molino a Vento 84 ore 8.30-9.30, 18.30-19.30. 28220 D

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D

APPRENDISTA alimentari cercasi ottimo trattamento. Tel. 35576. 51865 D

APPRENDISTA cercasi bar Ulpiano via Giustiniano 9. Telefono 36496. 51927 D

APPRENDISTA commessa bella presenza serietà cultura possibilmente conoscenza lingue referenziata cerca importante negozio abbigliamento signora. Scrivere dettagliando capacità studi e referenze. Cassetta 5048, SPI.

APPRENDISTA/E ed aiuto banconiera capace festivi liberi cercansi. Telef. 31551. 51993 D

APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera cercansi urgentemente. Telef. 790432. 28534 D

APPRENDISTA o commessa cercasi pelletterie Argia via G. Gallina 1. Telef. 61954. 51939 D

AUTISTA portapane con «Ape» o Giardinetta cerca panificio piazza S. Antonio 2. 51947 D

BANCONIERA/E aiuto orario diurno cercasi bar Stazione Autocorriere piazza Libertà 11. 51937 D

BAR Grazia cerca aiuto banconiere/a e apprendista via Flavia 9. 78656 D

BUON TRATTAMENTO RAGAZZA 15.enne anche primo impiego conoscenza sloveno offresi 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 78504 D

CERCANSI aiuto commesse panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 51933 D

CERCANSI impiegata anche senza titolo studio è una fattorina. Telefonare 725239. 51973 D

Continua in 14.a pagina

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE

per costituendo ufficio FRIULI - VENEZIA GIULIA, cerca **PERSONALE maschile qualificato**, massimo 35 anni per propaganda testi scolastici e vendita nelle librerie. Stipendio adeguato e inquadramento sindacale. Scrivere **Casella 16 N - SPI - 20100 MILANO**



STORIA DELLO SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici

storia di una guerra oscura, crudele, inesorabile, combattuta da soldati senza uniforme

storia delle spie diplomatiche, militari, industriali, atomiche, spaziali

storia dei servizi segreti degli Stati Maggiori e delle polizie politiche

storia dei due più tragici conflitti mondiali e delle lotte oscure che ancora pesano sul futuro dell'umanità.

L'opera sarà composta da 100 fascicoli settimanali, in vendita a L. 350 ciascuno

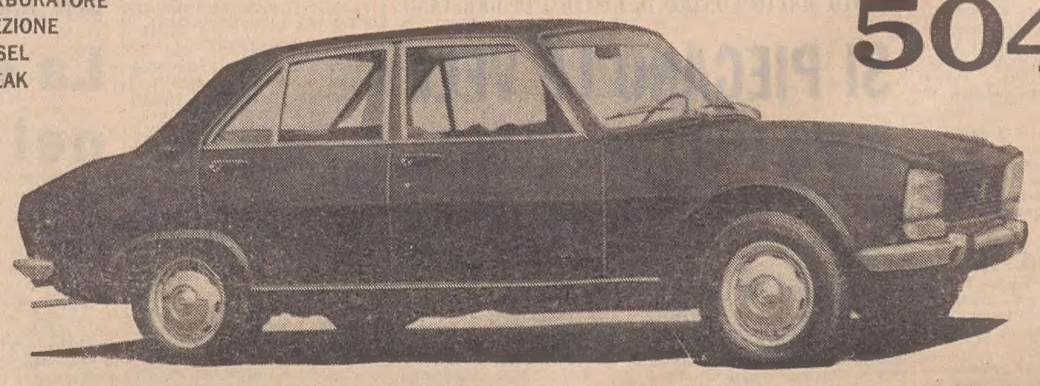
2400 pagine in carta patinata – 5000 illustrazioni di eccezionale rarità, di cui oltre 3000 a colori – 8 volumi nel formato di cm 22,5x30 – La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno un volume a colori dedicato alla Storia delle armi delle due guerre mondiali

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



VENEZIA GIULIA **MONFALCONE**, CERNIGOJ ANTONIO, Via Duca d'Aosta, 80 - **TRIESTE**, FERDINANDO CAVALLAR, Via S. Lazzaro, 15 • OROLOGERIA OREFICERIA «DANTE», Largo Santorio, 5 • MARCUZZI BRUNO, Viale XX Settembre, 9 • PRISCO ALFREDO, Via dell'Istria, 8 • RIMOLI RAFFAELE, Corso Italia, 23 • OREFICERIE STERMIN, Via Mazzini, 40 • TREVISAN, Piazza della Borsa, 1



PEUGEOT convince

e vi offre al prezzo di listino:

- CINTURE DI SICUREZZA
- SERVOFRENO
- ANTIFURTO
- SPECCHI LATERALI
- OROLOGIO
- SEDILI RIBALTABILI
- PNEUMATICI RADIALI

... e il massimo comfort

Modelli:

204 : cilindrata 1130 cc. a partire da L. 1.265.000 (IGE e trasporto compresi)
304 : cilindrata 1280 cc. a partire da L. 1.395.000 (IGE e trasporto compresi)
404 : cilindrata 1618 cc. a partire da L. 1.520.000 (IGE e trasporto compresi)
504 : cilindrata 1971 cc. a partire da L. 1.895.000 (IGE e trasporto compresi)
Veicolo industriale J.7 Diesel, con 18-14 q.li di portata

PRONTA CONSEGNA di tutte le vetture della gamma PEUGEOT

ALLA CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ via Torricelli 3, tel. 764112

SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA FLOTTA DEL MEDITERRANEO STACCATA IN GUINEA

IL REGIME DI SEKOU TOURÉ PROTETTO DALLE NAVI RUSSE

Una lancia-missili e altre due unità ancorate davanti a Conakry
Si esclude per il momento la costruzione di una vera base sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

Fonti vicine ai servizi di informazione federali hanno rivelato che una forza navale russa viene usata, per sostenere il regime di sinistra del presidente Sekou Touré della Guinea e, nello stesso tempo, estendere la presenza e l'influenza sovietica alla costa occidentale africana. Tre unità da guerra della marina sovietica, inclusa una potente fregata lancia-missili della classe «Hashin», sono rimaste ancorate quasi continuamente dall'agosto scorso nel porto di Conakry, capitale della Guinea.

La scorsa settimana, le navi russe hanno salpato le ancore per una meta sconosciuta, ma sono attese nel porto da un momento all'altro. Secondo le fonti americane, alti funzionari gineani avrebbero detto che le unità sovietiche sono attraccate mezzo miglio dal palazzo presidenziale di Konakry per difendere e proteggere il presidente Touré.

Nel novembre scorso, Conakry venne attaccata da quelli che la Guinea definì mercenari finanziati dal Portogallo. Una commissione dell'Onu, che successivamente svolse delle indagini sul posto, parlò di «soldati portoghesi e ribelli guineani». Il Portogallo, le cui colonie africane sono l'obiettivo dell'attività della guerriglia nazionalista africana, ha respinto le accuse.

Touré, le cui forze armate superano di poco i cinquemila uomini, ha chiesto aiuto, e lo spionaggio americano ha accertato che l'Unione Sovietica ha accolto la richiesta di aiuti distaccando in Guinea tre unità della sua flotta del Mediterraneo. Dall'autunno scorso, le unità di superfice russe sono passate inosservate agli occhi di tutti meno che a quelli dei servizi di spionaggio occidentali.

La presenza virtualmente costante della fregata, che in termini occidentali equivale un caccia-torpediniere lanciamissili, di una nave da sbarco e di una petroliera di appoggio a Conakry nelle ultime settimane, è secondo l'opinione degli osservatori americani la prova che i russi stanno cercando di estendere la loro influenza in quella zona dell'Africa occidentale.

Per alcuni funzionari del Dipartimento di stato, si tratta di un ulteriore passo nella politica di espansione sovietica. Negli ultimi sette anni gli stessi osservatori e funzionari hanno visto i russi allargare e allungare il raggio di azione della loro forza navale, incrementando le operazioni navali nel Mediterraneo, solcando le acque dell'Oceano Indiano su una base di regolarità ed effettuando periodiche puntate a Cuba e nel mare dei Caraibi. Secondo alcune fonti diplomatiche, Touré avrebbe rifiutato ai russi il permesso di costruire nella sua capitale una vera e propria base navale.

Per gli esperti del servizio segreto americano sembra comunque improbabile che Mosca sia propensa a spendere miliardi di rubli per creare una base a Conakry, capitale di un paese in cui il clima politico appare altamente instabile. Essi pensano, piuttosto, che Mosca chieda a Touré il permesso di usare senza restrizioni e limiti il porto di Conakry per le operazioni navali lungo la costa occidentale dell'Africa.

A. P.

Violenze universitarie a Seul



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seul — Migliaia di studenti universitari si sono scontrati con la polizia nel corso di una violenta dimostrazione antigovernativa e di protesta contro le solite «brutalità» poliziesche

NEL SUD VIETNAM

RIDIMENSIONATO L'«AMMUTINAMENTO»

Saigon, 11

Sono cinque i soldati americani di stanza nel Vietnam che, giorni fa, si sono rifiutati di attaccare il nemico: essi, però, si sono riscattati da soli, partecipando ad un'azione di pattuglia il giorno successivo. Lo ha dichiarato il col. Robert McCaffee, l'ufficiale preposto alle operazioni della base «Pace». L'ufficiale ha precisato che, in realtà, i suoi uomini non si sono rifiutati di ubbidire, ma hanno soltanto trovato da ridire sull'opportunità della sortita.

«Il capitano — ha detto McCaffee — non dette nessun ordine, e non si raggiunse mai il punto in cui gli uomini avrebbero dovuto tenersi pronti: essi trovarono da ridire quando ancora si stava programmando l'azione, e il comandante del plotone ebbe la sensazione che alcuni avrebbero potuto disobbedire».

(Ap)

NUOVE RIPERCUSSIONI A LONDRA ALLE DELAZIONI DI LYALIN

Rintracciata una spia anche al Foreign Office

E' comparso davanti al tribunale un piccolo funzionario d'ambasciata
Avrebbe consegnato a Khartum un documento segreto a un agente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Un impiegato del Foreign Office, ma privo di qualifica diplomatica, Leonard Michael Hinchliffe, di 39 anni, è comparso oggi davanti al tribunale di prima istanza di Bow Street, a Londra, e rimandato in custodia per una settimana, non essendogli stata consessa la libertà provvisoria su cauzione, sotto l'accusa di spionaggio.

Se il suo arresto, avvenuto poco prima della scorsa mezzanotte, è connesso con le rivelazioni fatte dal delatore sovietico Lyalin, significa che la «purga» delle spie, che ha avuto il suo iniziale e più clamoroso episodio nella espulsione dei 105 funzionari sovietici, comincia a estendersi in un'altra direzione, quella dei collaborazionisti britannici. Ma non è ancora accertato se l'arresto di Hinchliffe sia connesso con il caso di Lyalin. Si sa invece che esso è il quarto di una serie di arresti operati nelle ultime cinque settimane su cittadini britannici che avevano violato la legge sui segreti ufficiali, e che non ha rapporto con alcuno degli arresti precedenti.

La sua singolarità, il motivo del clamore che esso suscita questa sera a Londra, sta nel fatto che il soggetto è non solo un cittadino britannico, ma un impiegato di ambasciata britannica, sia pure di basso grado, addetto prima a Kartum nel Sudan, e poi dai primi mesi di quest'anno ad Algeri, a compiti amministrativi e organizzativi subordinati, come le assunzioni di personale domestico e le prenotazioni di alloggi.

L'atto di accusa dice che Hinchliffe passò un documento proibito a un'altra persona, non nominata, in una data imprecisata fra il luglio del 1968 e l'aprile di questo anno, quando era ancora a Kartum. L'atto è estremamente conciso e sommario, con il minimo di parole necessarie, e non se ne possono ricavare deduzioni sulla natura del documento segreto di cui si tratta.

Hinchliffe era arrivato a Londra da Algeri, in vacanza o perché convocato con qualche motivazione non allarmante, un paio di giorni fa. E' alto, con i capelli grigi e una barbetta caprina. Oggi, davanti al magistrato di Bow Street, indossava un abito scuro, camicia filettata di azzurro e un leggero soprabito grigio. E' rimasto nell'aula solo per due minuti. Dopo l'udienza è partito su una macchina della polizia priva di insegne: era seduto sul sedile posteriore e si copriva il capo con il soprabito. E' il primo dipendente del Foreign Office arrestato per violazione di segreti ufficiali dopo George Blake, che fu parecchi anni fa al centro di un famoso scandalo spionistico.

Hinchliffe è nativo di Liverpool e si è sposato in quella città tredici anni or sono. Ha un figlio e due figlie. Con una telefonata fatta ad Algeri la «Evening Standard» ha appreso direttamente dall'ambasciatore inglese in quella capitale, Ronald Burroughs, che là si trova tuttora la moglie di Hinchliffe con la più giovane delle figlie. Lo stipendio di Hinchliffe si aggira sulle 1500 sterline l'anno, più le indennità speciali, mettiamo che percepisca una somma equivalente a poco più di 200 mila lire al mese tutto compreso. Il reverendo Patrick Blair, che cappellano presso l'ambasciata inglese di Kartum, proprio nel periodo in cui Hinchliffe vi era impegato, lo descrive come un pacifico padre di famiglia, diligente e stimato, che fu anche nel comitato di «Sudan Club».

Non frequentava molto la chiesa, ha aggiunto il reverendo, ma ci andava tuttavia nelle occasioni principali. Il suo hobby era la recitazione teatrale, e partecipava spesso a recite di filodrammatiche.

Engenio Galvano

L'INTRICATO MISTERO CINO-COMUNISTA

Si torna a parlare della morte di Lin Piao

A Taipeh si dà ormai per certa almeno una malattia
Il viaggio del Negus sempre seguito da Ciu En-lai

Taipei, 11

Secondo Tao Hsi-sheng, consigliere politico del Presidente della Cina nazionalista Chiang Kai-shek, il maresciallo Lin Piao, ministro della difesa della Cina popolare e «delfino» del Presidente Mao Tse-tung, è morto da un mese. Lo scrive oggi il giornale ufficiale «Central Daily News», precisando che Tao Hsi-sheng ha dichiarato, venerdì scorso, durante una cena offerta in onore di una delegazione giapponese, che Lin Piao sarebbe morto verso il 10 settembre.

La sua opinione, tuttavia, non è condivisa dal generale Ye Hsiang-chin, capo dei servizi d'informazione nazionalisti che ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che se Lin Piao fosse morto, il suo decesso non sarebbe stato tenuto nascosto per tanto tempo. Secondo il generale Ye l'ipotesi che Lin Piao, che non appare in pubblico da più di un anno, sia stato «epurato» è ugualmente improbabile poiché, ha detto, Lin Piao è un vecchio amico fedele di Mao. E' invece probabile, ha dichiarato Ye, che Piao sia gravemente malato.

Nei circoli diplomatici di Hongkong si dice che forse è in corso un grande rivolgimento nelle massime sfere militari cinesi, e che non è da escludere che vi sia coinvolto lo stesso Lin Piao. Il terremoto nei comandi militari potrebbe essere la conseguenza di quella incapacità fisica di Lin Piao della quale si parla con insistenza. Una indicazione del rimpasto è individuata in una comunicazione fatta giorni fa dalla radio della provincia di Anhuei, che ha fatto il nome di Liao Jung-piao quale comandante della regione militare di Nanchino, una delle più importanti fra le tredici della Cina popolare. Liao era il vice di Hsu Sci-yu, che comandava la regione da una quindicina di anni. Il distretto militare di Anhuei è uno dei tre della regione di Nanchino.

Frattanto l'Imperatore di Etiopia Hailè Selassiè, che si trova in visita ufficiale nella Cina popolare, ha dichiarato che il sogno di pace dell'umanità non può essere raggiunto nell'attuale situazione internazionale. L'Imperatore, dopo aver assistito ieri a Shanghai, dove è giunto provenendo da Pechino, ad esercitazioni dimostrative di un'unità locale della milizia, ha pronunciato un discorso, diffuso dall'agenzia «Nuova Cina» nel quale ha dichiarato tra l'altro: «Noi tutti aspiriamo a vivere in pace. Nello stesso tempo ci rendiamo conto che, nelle condizioni attuali del mondo, questo sogno dell'umanità non può diventare realtà».

Hailè Selassiè è stato accompagnato nella più grande città della Cina popolare dal primo ministro Ciu En-lai e da Chi Peng-fei, facente funzioni di ministro degli esteri, sbarco. *(Ansa - Upi - Reuter)*

PER IL 25.o CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'IMPERO PERSIANO

Trenta re nel deserto in una tendopoli di favola

Non è che uno dei singolari aspetti delle fastose celebrazioni di Persepoli

Persepoli, 11

Lo Scià, Reza Pahlevi, è giunto a Persepoli per presiedere — a partire da domani — le solenni celebrazioni indette per il 25.o centenario di fondazione dell'impero persiano. Nella grande tendopoli, costruita appositamente nei pressi delle maestose rovine del palazzo di Dario, saranno ospitati capi di stato e di governo di ogni parte del mondo. Persepoli si trova a una sessantina di chilometri a Nord di Shiraz, città dell'Iran meridionale di circa 130 mila abitanti.

Lo Scià è arrivato all'aeroporto di Shiraz pilotando il suo quadrireattore, seguito poco dopo dall'imperatrice Farah e dal principe ereditario Reza Ciro, i quali hanno viaggiato con un altro aereo. La famiglia imperiale ha quindi raggiunto Persepoli in elicottero: domani lo Scià inaugurerà le celebrazioni (previste per la durata di una settimana), deponendo una corona di fiori sulla tomba di Ciro il Grande, fondatore del primo grande impero persiano. Una delle giornate più importanti sarà quella di venerdì, quando reparti dello esercito sfileranno indossando uniformi ricalcanti quelle dell'epoca di Ciro e di altri periodi della storia nazionale.

Gli ospiti invitati alla celebrazioni alloggeranno in tende di color oro e azzurro tutte eguali e comprendenti, ciascuna, due camere da letto, un soggiorno e alcuni bagni: anche la famiglia imperiale iraniana alloggerà in una di queste tende. Per approntare i pasti destinati agli ospiti, nella grande tendopoli a forma di stella a 5 punte, sono stati ingaggiati cuochi e personale del celebre ristorante parigino «Chez Maxim»: si dice siano state ordinate 25 mila bottiglie di vino e 12 mila di whisky.

Trenta sovrani, dieci capi di stato, ventuno alte personalità in rappresentanza di altrettanti governi, si ritroveranno a Persepoli per assistere alle fastose cerimonie. Tra i capi di stato, il sovietico Podgorni, il maresciallo Tito, Nicolae Ceausescu, presidente della Romania, e Ludwig Svoboda, presidente della Cecoslovacchia. Per la Francia sarà presente il primo ministro Chaban-Delmas con la consorte, per la Germania il Cancelliere Willy Brandt, per l'Italia il presidente della repubblica sarà raporesentato da una delegazione, diretta dal sen. Giuseppe Pella.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«MIG 23» SORVOLANO le coste israeliane

Tel Aviv, 11

Due caccia-bombardieri «Mig 23» hanno violato ieri lo spazio aereo israeliano sorvolando, a circa 10.000 metri di quota, le coste del Sinai e della regione meridionale di Israele. Il corrispondente militare israeliano di radio Tel Aviv ha dichiarato che aerei israeliani hanno tentato di intercettare i due «Mig», che si ritiene fossero pilotati da sovietici, prima che potessero far ritorno alla loro base in Egitto.

(Ansa - Afp - Reuter)

PER LE MINIERE IN CILE indennizzo dagli USA

Santiago del Cile, 11

Le autorità cilene hanno annunciato questa sera che le società minerarie americane le cui miniere di rame nel Cile sono state nazionalizzate nei mesi scorsi, non hanno diritto a nessun indennizzo.

Il controllore generale dello stato cileno, in una dichiarazione pubblicata dal suo ufficio, afferma che al contrario queste società americane devono allo stato cileno la somma di 388.504.988 dollari.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AGNEW IN TURCHIA (con preludio di bombe)

Ankara, 11

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è giunto stamani ad Ankara, in visita ufficiale: all'aeroporto, il «vice» di Nixon — che è accompagnato dalla moglie — è stato accolto dal primo ministro turco, Nihat Erim, e da altre personalità del governo. In coincidenza con l'arrivo di Agnew, a Istanbul sono stati compiuti due attentati contro proprietà americane: una bomba è esplosa sotto l'automobile dell'addetto culturale statunitense, parcheggiata di fronte alla sua abitazione di Istanbul. Quindici minuti più tardi, un'altra bomba è esplosa a fianco del muro di cinta del consolato generale americano: nessuna vittima.

Il vicepresidente Agnew si tratterrà due giorni in Turchia, per conferire con gli esponenti del governo di coalizione, che è minacciato da una probabile crisi parlamentare a causa dell'opposizione dei conservatori alle riforme politiche proposte da Erim e dai militari. Nel primo colloquio svoltosi oggi tra Agnew ed Erim si è parlato dei negoziati sovietico - americani, della distensione in Europa e della rappresentanza della Cina all'ONU.

IN DUE ANNI DI LOTTA CENTODICIOTTO VITTIME

LA GUERRA DELL'ULSTER

Donne e bambini scatenati contro i soldati inglesi

Belfast, 11

Le autorità militari britanniche e i capi delle organizzazioni terroristiche nordirlandesi sono concordi nell'affermare che donne e bambini si sono uniti nella guerriglia contro le truppe inglesi che stazionano nelle sei contee dell'Ulster.

Con la morte della donna nell'esplosione di sabato e la morte di un soldato inglese in ospedale dove era stato ricoverato per le ferite riportate in un attacco di nazionalisti irlandesi, il bilancio di due anni di guerriglia nell'Irlanda del Nord è salito a 118 morti.

Numerose donne, dicono i dirigenti dell'«IRA», l'esercito repubblicano irlandese, che vuole l'unione delle sei contee del Nord con la Repubblica cattolica del Sud, hanno chiesto di essere usate come guerrigliere attive nella lotta contro le truppe britanniche. Per il momento esse vengono addette soltanto al trasferimento di armi da un punto all'altro delle città e del paese.

Ieri, un gruppo di bambini di 8-10 anni ha attaccato un mezzo blindato britannico lanciando due bombe. Un ordigno è esploso e l'altro è stato raccolto da un ragazzino di otto anni che si è dato poi alla fuga insieme ai suoi compagni.

Joe Cahill, capo dell'IRA, intervistato dal «Daily Telegraph» in un villaggio nella repubblica irlandese ha fatto vedere ai giornalisti fotografie di donne che si addestrano all'uso di pistole e di mitra. Cahill ha rivelato di attraversare il confine spesso per organizzare l'attività dei suoi guerriglieri. In una di queste sue visite nel territorio dell'Ulster egli è stato fermato da una pattuglia di soldati britannici.

(Ap)

CAMIONISTA ASSASSINO FUCILATO IN RUSSIA

Mosca, 11

E' stato condannato a morte, e già fucilato, un camionista russo che, guidando in stato di ubriachezza, ha deliberatamente causato la morte di un agente. Il fatto è accaduto a Luga, nella regione di Leningrado. La sentenza è stata eseguita dopo che una corte d'appello l'aveva convalidata e la domanda di grazia era stata respinta. Le «Izvestia», che riferiscono la notizia, così riassumono l'episodio.

«Per le vie di Luga correva, a velocità folle, un autocarro, mentre sul predellino, aggrappato alla maniglia dello sportello chiuso, si reggeva a stento un uomo in uniforme, il sergente della polizia stradale Viktor Bychkov di 45, anni. Dietro all'autocarro, che sembrava impazzito, correva un'autoradio della polizia.

«L'inseguimento e la lotta — continua il quotidiano sera le — duravano già da un po' di tempo. Gli agenti saltati sui predellini del veicolo impazzito erano stati in un primo tempo due, ma l'autista, A. Alekseiev, aveva scaraventato a terra l'altro sergente, G. Raiev. *(Ansa)*

IL VIAGGIO EUROPEO DEL MIKADO

Hirohito in Germania

Previsti dei colloqui politico-economici

Bonn, 11

L'Imperatore giapponese Hirohito, accompagnato dalla consorte imperatrice Nagako, è giunto oggi a Bonn, ultima tappa del suo viaggio in Europa. All'aeroporto, adornato con bandiere dei due paesi, Hirohito è stato ricevuto dal presidente del senato Hans Koschnik, in rappresentanza del Presidente della Repubblica Gustav Heinemann, convalescente da una operazione agli occhi, dal ministro degli esteri Walter Scheel e dal corpo diplomatico accreditato a Bonn.

L'Imperatore giapponese è arrivato a bordo di un «DC-8» delle linee aeree giapponesi scortato da alcuni caccia della «Luftwaffe»: mentre scendeva dall'aereo, l'Imperatore è stato salutato da 21 salve di cannone. La visita ufficiale dell'Imperatore nella Repubblica federale durerà tre giorni. Hirohito restituisce così le visite in Giappone dei Presidenti federali Heinrich Luebke (nel 1963) e Gustav Heinemann (1970).

Il programma, oltre a incontri con i massimi dirigenti federali prevede anche una serie di ricevimenti (questa sera una prima serata di gala si è tenuta nelle sale del castello di Bruehl) e visite a vari luoghi storici. L'aspetto politico della visita sarà trattato dal ministro degli esteri giapponese Fukuda, che accompagna l'Imperatore nel suo viaggio europeo: nella agenda dei colloqui con Scheel figuravano soprattutto questioni monetarie (i due paesi sono i più interessati a una rapida soluzione della crisi monetaria) e i problemi bilaterali (la RFT è il primo partner commerciale del Giappone in Europa). *(Ansa)*

---

† All'alba dell'11 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Kosmina in Madotto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma AMALIA, il marito GIOVANNI, i figli BRUNO e LUCIANO, le nuore CLAUDIA e MAGDA, gli adorati nipotini RODOLFO e SABINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali partiranno oggi, martedì 12 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di S. Pelagio (Aurisina).

Partecipano al dolore le famiglie: MARIO CORRO', ENZO CORRO', DIONISIO BERNI, GIORGIO BERNI.

Si associano al lutto:
— GUIDO CORRO' e famiglia

†

L'11 ottobre è mancato al nostro affetto

Giuseppe Severi
di anni 84

marito e padre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli MARIO e MARCELLO, le nuore ELSA e RINA, la sorella AMALIA ved. COSTANTINI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 10 ottobre, in seguito a tragico incidente, è deceduta la nostra cara

Carolina Cociancich v. Toso

Ne danno il triste annuncio la figlia SERGIA, il genero ALFREDO, il nipote PAOLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto:
— EGONE e ALMA GIRALDI

Prendono parte al lutto: dott. CLAUDIO CANZIO e famiglia.

† Il 10 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Pahor v. Kersevan

Ne danno il triste annuncio i figli MILAN e ALBINA, il nipote NINO con la moglie MARIELLA, l'affezionata ETTA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale del Reparto Rianimazione.

Un grazie particolare alla signora Elvira Granich.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Silvestro Barbo

si è spento lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fausto Guasone

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie speciale al sig. Procuratore Generale dott. Palermo, al Presidente della Corte d'Appello dott. Renzi, a tutti i magistrati, funzionari e personale della Procura generale.

La moglie e la figlia LUCIANA

12.10.1970 - 12.10.1971

Nel primo triste anniversario della perdita del mio caro

PROF.

Attilio Poluzzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie, nel pianto e nel dolore Lo ricorda a coloro che Lo conobbero, Lo apprezzarono e Gli vollero bene.

†

Domenica 10 ottobre è mancata improvvisamente la nostra adorata

Marcella Tulliani Grassi

Angosciati lo annunciano il marito ALFREDO, la figlia FRANCA, i fratelli MARIO, LUIGI, RICCIOTTI e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Ciamician n. 19.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Presidenza, l'Esecutivo e gli amici tutti dell'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE prendono viva parte al lutto del cav. Alfredo Tulliani, vicepresidente dell'Esecutivo per l'improvvisa dolorosa scomparsa della diletta consorte

Marcella Tulliani

La COMUNITA' DI CITTANOVA D'ISTRIA partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il suo emerito Presidente.

Si associano al lutto le famiglie degli amici BOLOGNA, FRAGIACOMO, ROVATTI, ROCCO, BUTTIGNONI, AGOSTINI, SLATTI, LUCIGRAI e FORNASARO.

Si associano al lutto della famiglia per la perdita della cara amica

Marcella Tulliani

ROMANA, BRUNO, FABIO FURLAN.

Si associano al lutto le famiglie SERGIO FRAUSIN, PIERO MICOR e ALDO SALSANI.

Si associano al lutto:
— SERGIO e MYRIAM RAVALLI
— FERNANDA BUTTOLO e famiglia

Si associano al lutto le famiglie DALLA VIA e DERIN.

Partecipano al lutto GIORDANO VARIN e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Maria de Quagliatti v. Meloni

— BRUNA e ROMANO PELOSI
— TITTI e UMBERTO PAOLETTI
— OTTAVIA PANTANI
— LIDIA e GALLIANO VALENTINUZZI
— MARIA CAMILI ved SAGER
— famiglia NADALI
— famiglia BACHI
— famiglia ARNOLDO
— RITA PETRONIO

† Il giorno 11 ottobre è mancata la nostra cara Mamma

Giovanna Rebeschini nata Zambon

Ne danno il triste annuncio i figli LINO, MIRANDA, IOLANDA, LIVIO e LIDIA, il genero, la nuora e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. Torretta e a Suor Ondina.

I funerali seguiranno domani 13 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La Sezione Triestina della Società di GERIATRIA e GERONTOLOGIA partecipa commossa alla scomparsa del

PROF.

Guido Manni

suo socio fondatore.

Nel terzo sempre più triste anniversario della scomparsa della sua adorata

Irma de Drago Russi

il marito GIACOMO RUSSI La ricorda con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che La conobbero e ne apprezzarono la Sua grande bontà.

Milano, 12 ottobre 1968
Trieste, 12 ottobre 1971

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo i Dirigenti, gli impiegati, i capi, gli operai e le R.S.A. della «Vetrobel»; i colleghi di lavoro, gli amici e i conoscenti tutti, per le commoventi attestazioni di solidarietà e l'affettuosa partecipazione al profondo dolore che ci ha colpiti con la perdita del nostro amato

Claudio

Un grazie particolare alla famiglia De Marchiò e Cuk.

Famiglia BETTINI

Nell'avviso mortuario apparso ieri in morte di

Giuseppina v. Iscra

sono stati omessi erroneamente i FIGLI.

†

Il 10 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Mignone

Profondamente addolorati lo annunciano il marito DANTE, la figlia IRENE con il marito BRUNO SAVRON, le adorate nipotine ORNELLA e FEDERICA, la mamma MARIA MARCOLA (assente), i fratelli e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente il prof. A. Leggeri, il prof. A. Nemeth, i medici, il personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica e il prof. B. D'Agnolo, il dott. G. Valente, i medici e il personale della III Div. Medica per le assidue cure prestateLe.

I funerali si svolgeranno oggi 12 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 11 ottobre è mancato improvvisamente il nostro caro

Luigi Cressi
Pensionato MM.GG.

Angosciati ne danno il triste annuncio le figlie PAOLA con il marito EUGENIO LORENZI e CELESTINA con il marito PIERRE DIGOVIC, la nipote LAURA con il marito ENZO FRANCAVILLA e la piccola CRISTINA, gli adorati PETER e DAVOR unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare alla dott.ssa Bertoli per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Antoni

A tumulazione avvenuta nella sua Monfalcone ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie BIANCA, la figlia DANIELA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai colleghi di lavoro per la commossa partecipazione.

† L'8 ottobre ha concluso immaturamente la sua travagliata esistenza

Primo Benedetti
decorato al valor militare

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la mamma GEMMA, le sorelle PINA TUNINO e GENY GROHAR, il cognato GIANNI TUNINO, i nipoti GIANNA TUNINO GIAMPICCOLO, SERGIO ed EDDA GROHAR e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario prof. dott. Luciano Lovisato e a tutti i sigg. Medici, alle Suore e alle Infermiere della II Medica per le cure prestateGli.

Si ringraziano nel contempo tutti i cari amici che Gli sono stati vicini anche in questo doloroso periodo.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bernich (de Rosa)

Addolorati ne danno il doloroso annuncio la sua LAURA, la mamma, la sorella MARIA, i cognati, le cognate i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori, ma opere di bene

† Il giorno 10 ottobre si è spenta serenamente

Annunziata Emmanuele nata Buffa

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie PINA, ROSETTA e VITTORIA, i generi, i nipoti e le famiglie congiunte ROSSIGNOLO, ZAGO e PICCOLI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa di

Carlo Saffi

la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Domani 13 ottobre alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oscar Masi

ringraziamo parenti e amici e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Le famiglie MASI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Famiglie: SANCIN - SEGIO - QUARTERO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Bertocchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

CERCANSI propagandiste e autista dinamico 5.000 giornaliere lavoro continuato. Rivolgersi ore 15-17 bar Alzetta Largo Sonnino 5 signora Montalto. 53156 D *
CERCANSI urgentemente mezzalavorante e apprendiste parrucchiere ottimo trattamento presentarsi via Ghega 3, 68742. 78710 D
CERCANSI apprendisti 15-18 anni, ottimo stipendio. Tel. 30328. 52960 D *
CERCANSI garzona e mezza lavorante parrucchiera. Ottimo stipendio. Telef. 38701. 52952 D *
CERCASI apprendista meccanico ottima retribuzione autofficina Giulia via Bramante 1. 78702 D
CERCASI apprendista o internista bar Gil Santi Martiri 16. Telefono 68233. 51885 D
CERCASI autista panificio Udine piazza Garibaldi 4. 51933 D
CERCASI banconiere Gran Bar Carducci 8. 51887 D
CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D
CERCASI mezzalavorante sarta da uomo Valent, S. Lazzaro 1 telefono 31715. 51923 D
CERCASI per subito abile pratico istruttore guida rivolgersi via Cumano 2 secondo piano. 28696 D
CERCASI ragazzo 15-18 anni volonteroso aiuto magazziniere anche 1.o impiego ottima retribuzione telefonare ore ufficio 762778. 69 D
CERCASI uomo per giardino 2-3 ore giornaliere tel. 793040 dopo 14. 51951 D
CERCASI urgentemente internista ottima retribuzione telefonare 68236 dalle 10 alle 13. 51879 D
CERCASI apprendista aiuto banconiere bar Torinese corso Italia 2. Telef. 37596. 28624 D
CERCASI urgentemente giovane tappezziere capace, telefonare ore ufficio 24041. 78642 D *
CINEMATOGRAFIA - fotoromanzi. Abbisogniamo aspiranti attori, attrici Asidarfilm — 8/20 — 00153 Roma. 6611 D
CUOCA esperta cercasi presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D
IMPORTANTE industria alimentare cerca operaie 20-40 anni volonterose per stabilimento nuovo zona industriale. Tel. ore ufficio 768370. 78586 D *
INSTALLATORE impianti termoidraulici, buona retribuzione cerca Ditta Rossit, via Udine 25, tel. 35190. 51913 D
INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Franceschini Beccaria 3 riposo domenicale. 718 D
MANOVALE cerca importante industria elettromeccanica telefonare 410962. 78698 D
SOCIETA' privata cerca segretaria d'azienda ragioniera o diplomata scuola media superiore, 22-35 anni, bella presenza, buona dizione italiana, capacità di trattare col pubblico, per accettazione e informazioni alla clientela inviare curriculum a Cassetta 78630 D, SPI *

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata con riscaldamento centrale cercasi presso non mestierante scrivere fermo posta centrale 38925142 carta d'identità. 53200 E
CERCASI stanza con due letti per studenti universitari. Tel. 67543. 29243 E
MOBILIATA centralissima Gorizia cerca pensionato presso persona sola. Cassetta n. 53146 E, SPI. *
MOBILIATA zona via Mazzini cerca signore distinto. Cassetta 53143 E, SPI. *
STUDENTE cerca camera zona centro o università. Cassetta 28498 E SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza una persona tutti conforts zona industriale telefonare dalle 14.20, telefono 822082. 51945 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE impartisce lezioni argomenti letterari commerciali laureato già residente USA. Telefono 413580. 28326 G
LAUREATA segue studenti medie superiori anche domicilio tel. 20218 dopo ore 15. 51883 G
MAESTRA giovane esperienza biennale assiste domicilio svolgimento compiti medie elementari. Telefono 20108. 28376 G
MAESTRA madrelingua tedesca offresi lezioni, conversazione bambini anche età prescolare. Tel. 762717. 53172 G
MAESTRO doposcuola lezioni private ragazzi II, IV elementare, tel. 793040, dopo 14. 51951 G
PROFESSORE scienze matematica lezioni accurate medie e superiori. Tel. 744740. 29139 G
SIGNORINA conversazione italiano per ragazzo undicenne tre ore pomeridiane cercasi. Telefonare 69361. 29381 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE doberman rinvenuto. Telefonare 226123. 29205 H
GATTINA tigrata taglia piccola risponde nome Susy smarrita paraggi Petronio - Conti mancia telefonare 746939. 78694 H
PASTORE tedesco cucciolone nero fuocato smarrito Erta S. Anna Superiore. Ricompensa, telefonare orario negozio 750361. 78614 H
SMARRITA borsa nera in pelle contenente uso lavoro attrezzi pedicure, telefonare 764497. 51897 H
SMARRITASI giorno 3 corrente cagna Dobermann pressi Corgnale. Tel. 733485 mancia. 29349 H
SMARRITO 5 settembre parte alta strada filtri Santa Croce orologio metallo ricordo. Onesto rinvenitore mancia. Telefono 33207. 53296 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI negozio centralissimo 90 mq scrivere Cassetta 51971 I, SPI.
AFFITTASI prontingresso TRIBUNALE salone, 2 stanze, comforts, S. FRANCESCO ufficio, arredato, adatto professionisti, 3 stanze, CIVIDIN & SERPO 35-664 Canalpiccolo 2. 42 I
APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, comforts, cerca in affitto per soddisfare propria clientela Ammministrazione CIVIDIN & SERPO 35-664 Canalpiccolo 2. 42 I
APPARTAMENTO ammobiliato FARO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, rinnovato affitta 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53300 I
APPARTAMENTO camera cucina mobiliato 30.000. Altro vuoto 20.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 51973 I
APPARTAMENTO EMO, salone 3 stanze, cucina, bagno riscaldamento affitta prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51963 I
CENTRALISSIMO signorile 4 stanze cucina doppi servizi termonafta affittasi tel. 767993 51993 I
GRADO periferia affittasi appartamento ammobiliato completamente arredato, riscaldamento, lire 35.000 mensili. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 501 I
LOCALE S. Luigi mq. 80 uso deposito affittasi prontamente telefonare 734257. 78718 I
TRE stanze cucina doppi servizi primo ingresso panoramico 60.000 affittasi Agenzia Gentile, Toro 8. 78700 I
VILLETTA ROZZOL 3 stanze, cucina bagno giardino ripostiglio 2 terrazze affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51963/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione, telef. 768103. 14 L
CERCASI affitto 2 stanze cucina riscaldamento tel. 752027. 51935 L
CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze accessori, telefonare 61712. 51963 L
IMPORTANTE azienda agricola cerca locale 60-100 mq. per vendita propri prodotti, possibilità accesso automezzi. Scrivere Cassetta 5047 L, SPI.
MEDICO dentista cerca affitto uso ambulatorio centralissimo quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale possibilmente ascensore. Cassetta 28475 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 51983 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI, cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti 5 anni 29057 M
CASSA controllo national tavolini sedie bar cold drink Faema banco gelato vendesi occasione, tel. 39767. 51969 M
CAUSA partenza vendo cucciola di barbone a lire 40.000 trattabili, telefonare 761748. 51929 M
STUFA kerosene Olmar occasione vendesi tel. 759654.
STUFA Varmoning grande altre piccole bianche 4.000 vendo Bosco 12 magazzino. 51967 M
VENDESI bruciatore a kerosene con serbatoio completo seminuovo, tel. 30202. 51919 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti mobili antichi, moderni, intagliati, stanze letto, telef. 31428. 51987 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie, telef. 30358. 51917 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 51921 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 51917 NN
CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia filiale via XX Settembre 53 mobilificio Ballarin. 52986 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spliigen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 29359 OO
A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 normale). 29359 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. V. ROMAGNA n. 6: Fiat 124 special 70 69, Primula 65 C 69, 124 berlina 67 68, 850 Racing Bertone 68, 850 spyder 67, Mini Cooper MK 2 69, 124 coupé 68, Mini Minor 66, Renault R8 65, 850 coupé 66 68, Fiat 130 70, 500 64 65, furgone 750 65. PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO, APERTO FESTIVI. 29371 Q *
A.A.A.A.A. AUTOMARCHET via Piccardi 26. Autovetture usate in garanzia, permute, rateazioni senza anticipo: Giulia 1300 TI 68 66, Giulia 1600 65, Giulia GT 64, 125 68, 1100 R 68, 124 67 68, 1100 Special, 850 64, 500 61, Triumph Spitfire 1200 64, Mini Minor MK2 69. Aperto festivi. 29383 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO. Via del Bosco n. 20. Telefono 96348 rivenditore AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. 1750 berlina 1970, 1968; GTV 1750 1970; Giulia Super 1966; 1300 TI 1970, 1958, 1967, 1966. FIAT. 850 Berlina 1967, 850 coupé 1968, 1100 R 1968, 1967. LANCIA. Fulvia 2C 1965. INNOCENTI Mini Minor MK2 1969. FORD. Taunus 20M TS 2300 1968. 600 D furgone 1965. VISITATECI!!! 53326 Q
A.A.A. AUTOBIANCHI panoramica 69, Primula 66, 850 Special 68, 600 D 67 68, 500 L 69, 500 F 68, Renault R8 68, R4 66 70, 1100 R 66 68, 124 Special 68, 125 Special 69, Escort 1100 68, Escort 940 70, 850 coupé 65, Taunus Kombi 67, Opel Rekord 68. Festivi 9-13, Molino a Vento 65. 29355 Q
A.R. GIULIA 1300 TI, 1600 TI, 124 68, Mini 68, 850 65, Special 68, Coupé 70, Volkswagen 1300 66. Tor S. Piero 16 (Roiano). 51949 Q
A. JAGUAR e coupé, ottime condizioni, vendo, permuto. Autocaravan, via dell'Istria 155. 29357 Q *
ALFA-Romeo junior 69-70; 1750 68; 850 66, 67, 69; 850 special 68-69; 850 coupé 68; Fulvia coupé 67; Maserati Mistral 66; 1100 R 67; Mercedes Pagoda 66; Mini Minor 66; Ferrari 2+2. Permute, rateazioni via Rossetti 41, telef. 772172. 29451 Q *
ANCHE a rate e con garanzia, vendonsi R4 63 65 66 67, R8 63, R16 TS 69 70, R16 TL 69. Vere occasioni. Renault Service Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q
AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; 600 64; 500 67, L 70; Sima 1500 65; 1100 68; 1000 76, 7, 65, 64; Giulia 1300 66. I4 69. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127, 500 L 69, Mini Matic 71. 29389 Q
A RATE vendonsi tutti giorni: Mini Minor 68, 850 Special 70, 1100 R familiare 69, 500 64, 124 Sport 67. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53290 Q
AUTOCCASIONI: 750 63 64 67, 850 68, 1100 familiare 64, 500 66, NSU 4L 66, NSU 1100 67. Tutte ottimo stato meccanica e carrozzeria, vendonsi anche con pagamenti dilazionati. Renault Service Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q
AUTOSALONE GIULIA - VIA GIULIA 8 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO prove e dimostrazioni ritiro e valutazione dell'usato massime facilitazioni di pagamento occasioni: A.R. 1750 G.T.V., 1750 Berlina, Giulia Super, 1300 T.I., Fiat 124, Fiat 1500, 1100 D fam., 1100 R fam. guida destra gancio traino + gomme neve chiodate, 1100 D berlina, 850 coupé sport, 850 special, 500 F, Mini Cooper S, Opel Olympia, N.S.U. Prinz 4 L, aperto festivi 10 - 13. 53180 Q
FIAT 500 Special anno 1937, vendo. Tel. 414498. 51875 Q
HONDA 750 Four perfetta come nuova vendo occasione. Telefonare 24070. 8451 Q
VENDO Simca 1000 occasione, telef. 759188, anno fine 64. 51881 Q
S. SIMCA 1000 66 67 68 69, Fiat 1500 coupé, 1100, 850, 750, 500, Giulia 1600, Lancia Flavia, Primula, Opel Rekord, Bianchina, ottime occasioni, vende concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo. 56 Q
850 SPECIAL fine 70' autoradio, perfetta, vendo, D'Alviano 86/2

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. AUTOLAVAGGIO moderno, compreso immobile, vendesi rateazioni. AGEP, Crispi 14. 51909 R
ALIMENTARI centro affittasi o vendesi. Tel. 93556. 51767 R
ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali parastatali aziendali 6%. Telefono 741515. Finanziaria Crispi 8. 51957 R
OFFICINA magazzino cedesi con attrezzi e materiali riscaldamento e sanitari. Offerte cassetta 53144 R, SPI. *
SALONE parrucchiera centrale vendesi. Tel. 796998. 29257 R *
TRATTORIA centrale vendesi. Tel. 35126. 53226 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VIALE Ippodromo appartamenti tre stanze ampio salone cucina servizi doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori, isolazioni rifiniture lusso, zona soleggiata vista libera, pronto ingresso, vende direttamente Impresa Chermetz - Crismani, via Roma 20. 51925 S
A.I. CASCINA delle ROSE (pressi) PRONTINGRESSO. 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centralnafta, cantina e posto auto 15.300.000. Mutuo bancario 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53102 S
A.I. CATULLO (CANTIERE) 100 metri da via CORONEO, zona verde, PARCO ALBERATO. Palazzine signorili, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, balconata, box auto, cantina, 112 mq. DISPONIBILI ULTIMI PIANI con MANSARDA FINITA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE. Totale 180 mq. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50%. VISITARE FERIALI ORE 11-13. Informazioni telefonare 29235. 53102 S
A.I. ROMAGNA. Occasione 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, centralnafta, posto auto. Vendesi libero 17.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 53102 S
A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera-estate. Bellissimi 1-2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazze, ogni comfort, posto e box auto. DISPONIBILE ULTIMO PIANO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE, con mutuo regionale PRATICHE GRATUITE. ESPERIA. Imbriani 8, telef. 29235. 53102 S
A. ATTICO panoramicissimo tre stanze salone biservizi terrazza cantina con mansarda 80 mq, vendesi OCCASIONE Bonomea. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 51911 S
A. BELLISSIMI prontingresso 2 stanze cucina o soggiorno cucinino, tutti comforts, balconi posteggio, vendonsi da contanti 3.000.000, saldo mutuo contributo regionale. Informazioni telef. 734257. 78714 S
A. LOCALI vendonsi: Flavia mq 300, Crispi mq 75, Matteotti mq 80. AGEP, Crispi 14. 51907 S
A. MUGGIA 1-2-3 stanze accurate ATTICI panoramici mutuo ventennale 75% vendonsi AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 5016 S
A. PANORAMICI 1-2-3 stanze primo ingresso rifiniture signorili mutuo ventennale 75% vendonsi AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telef. 35111. 5016 S
A. ROMAGNA (zona tribunale) vendesi signorile saloncino, tristanze biservizi garage cantina con giardino proprio. AGEP, Crispi 14. 51901 S
A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comforts 1, 2, 3 stanze sistemazione giardino. Fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 51903 S
ACQUISTO box o posto macchina zona Ippodromo. Cassetta 29229 S, SPI.
APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, primo ingresso, pronti, mutuo venticinquennale 70%, acconto rateizzabile, ottimo prezzo, zona via Flavia. Tel. 38212. 51753 S
APPARTAMENTO centralissimo due camere salone cucina camerino 4 poggioli seminuovo VI piano, vendo. Tel. 37915. 51985 S
APPARTAMENTO GHEGA, tre stanze cucina bagno centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51963/5 S
APPARTAMENTO PICCARDI, 2 stanze cucina bagno WC 2 armadi muro vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51963 S
APPARTAMENTO signorile salone 3 stanze doppi servizi poggiolo giardino box, zona Barcola, vendo. Tel. 64436. 51977 S
CAMERA cucina WC vuoto, zona Fiera 2.000.000, vendesi. Telefono 93090. 51959 S
CIVIDIN & SERPO 35664, Canalpiccolo 2 vende DIRETTAMENTE in costruzione con mutuo 50-70% già approvato, 1-3 stanze salone, garage cantina grandi giardini terrazze signorilmente rifiniti, ogni comforts, zone COMMERCIALE, MONTEBELLO, ROMAGNA, S. Giovanni, disponibilità attici e mansarde. 42 S
DUE stanze cucina bagno autoriscaldamento, vuoto, Giardino Pubblico, vendesi. Tel. 93090. 51959 S
FABIO Severo 3 stanze cucina servizi separati poggioli armadi muro cantina centralnafta ascensore 15.000.000, vendesi. Telefonare 65556. 100 S
GRETTA (consolato) signorile 3 stanze salone doppi servizi rifiniture accurate balcone garage tutti comforts vendesi prontamente. Tel. 734257. 78716 S
IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamenti pronta entrata 2 stanze salone cucina doppi servizi posto macchina quota contanti 5.000.000 tel. 61712, rivolgersi cantiere, San Pasquale 115 linea 11 ore 16-19.30. 28426 S
LIGNANO Riviera, villino in pineta vendesi, ottimo investimento, Trieste, telef. 730290. 51869 S
LOCALE d'affari 2 fori 90 mq più 260 di magazzino vendo. Telefono 37915. 51985 S
LOCALE Fabio Severo mq 20 interno, vendesi uso deposito. Tel. 734257. 78720 S
OCCASIONISSIMA 2 stanze tinello cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta ascensore 6.900.000 vendesi. Tel. 767993.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 61512, VENDE VIA LA MARMORA 32 (Fiera), primingresso 2 stanze saloncino tutti comfort, finiture pregiate. Visite sul posto, feriali 15-18, festivi 9-13. 83 S
PALAZZINA corso San Luigi nuova seminuova con terreno vendo. Telef. 37915. 51985 S
PALAZZINA due alloggi terreno Domio nuova costruzione vendo. Telef. 37915. 51985/3 S
PER contanti compero appartamento 1-2 stanze urgente. Tel 64436. 51977 S
PRIVATO vende appartamento via Torrebianca composto cinque stanze doppi servizi terrazza ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 763217. 51983 S
S. MICHELE appartamento libero 3 stanze, cucina, WC vendesi 2.000.000 acconto, saldo dilazionato. Tel. 35126. 29305 S
TERRENO edificabile 300 mq. acquisto per contanti zona Barcola S. Giovanni. Telefonare ore 10-13 al n. 795660.
VENDESI F. Severo tre stanze stanzetta armadi muro comforts 14.000.000. Telefonare 766806. 78704 S
ZONA Oberdan vendo-affitto appartamento signorile 200 mq. primo ingresso. Telefonare ai 792554 ore 13-15. 51943 S
Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno, Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 53-112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246 Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 51895 S

ECCO IL CONCORSO PIU' RICCO E DIVERTENTE DELL'ANNO!

Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Se un Ramazzotti fa sempre bene, oggi fa ancora meglio... **perché può farti vincere tanto oro quanto pesi!** Ed il secondo, terzo e quarto premio sono il tuo peso in argento. Guarda la tabella qui a fianco, e vedrai quanti soldi puoi vincere! ...E non ci sono limiti di peso! In piú c'è una vera montagna di gettoni per chi partecipa al concorso!

Peso	Valore in ARGENTO	Valore in ORO
50 chili	L. 1.851.000	L. 34.482.000
55 chili	L. 2.037.000	L. 37.931.000
60 chili	L. 2.222.000	L. 41.379.000
65 chili	L. 2.407.000	L. 44.827.000
70 chili	L. 2.592.000	L. 48.275.000
75 chili	L. 2.777.000	L. 51.724.000
80 chili	L. 2.962.000	L. 55.172.000

Calcolo approssimativo basato su quotazioni medie estate '71. Premi in gettoni da L. 10.000 cadauno.



Come fare?
Semplicissimo: basta compilare e spedire la cartolina che ti sarà consegnata ogni volta che bevi un Amaro Ramazzotti, o acquisti una bottiglia di Amaro. Piú cartoline spedisci, piú possibilità hai di entrare tra i 60 concorrenti sorteggiati e premiati ogni mese, da dicembre all'aprile '72.



Alla fine del concorso, i primi 20 di ogni estrazione mensile concorreranno a formare la rosa dei 10 finalisti, tra cui verranno estratti i premi maggiori.
Affrettati, dunque! Partecipare non ti costa niente, anzi ti regala il piacere di bere un Amaro Ramazzotti e di vivere la vita con un sorriso!



Aut. Min. n. 2/215259 del 22.6.71

Constellation

(destinato a chi esige il meglio)





It tells the time and a few things more

Linea integrata
Cronometro automatico alta frequenza. Impermeabile, calendario.
Cassa, quadrante e bracciale d'oro 18 kt. L. 545.000
Cassa,e bracciale d'acciaio inoss. L. 140.000

Orologeria, gioielleria
G. Annicchiarico
Via Carducci, 16 - Trieste

OMEGA misura il tempo

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.35 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e 1°-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.33 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica